

Seduta n. 42

COMUNE DI FIRENZE
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 09/11/15
CONVOCAZIONE ORDINARIA

L'anno 2015, il giorno 09 del mese di novembre alle ore 14.40 in Palazzo Medici Riccardi, si è riunito il Consiglio Comunale per decisione della Presidente del Consiglio, ai sensi della normativa vigente, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Assume la presidenza Caterina Biti, assistita dal Segretario generale del Comune Vincenzo Del Regno.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 19 consiglieri.

La Presidente, constatato il numero dei presenti dichiara valida la seduta dando inizio ai lavori.

Presenti in aula:

Albanese Benedetta - Amato Miriam - Bassi Angelo - Bieber Leonardo - Biti Caterina - Collese Stefania - Del Re Cecilia - Giorgetti Fabio - Giuliani Maria Federica - Grassi Tommaso - Lauria Antonio - Noferi Silvia - Pezza Cecilia - Pugliese Andrea - Ricci Fabrizio - Rossi Alessio - Tani Luca - Trombi Giacomo - Verdi Donella

Assume la presidenza Biti Caterina

Ora:14.44

Verbale: 900

COMUNICAZIONE N.: 2015/01537

OGGETTO: Comunicazione della consigliera Del Re sulla riapertura al pubblico del Museo dell'Opera del Duomo: un nuovo orgoglio per la città di Firenze

14.44: Interviene Biti Caterina

14.43: Entra in aula Torselli Francesco

14.44: Interviene Del Re Cecilia

14.46: Entra in aula Armentano Nicola

Ora:14.46

Verbale: 901

COMUNICAZIONE N.: 2015/01557

OGGETTO: Comunicazione del consigliere Armentano su Sosteniamo la ricerca: AIRC 50 anni di vita contro "il male terribile"

14.46: Interviene Biti Caterina

14.46: Interviene Armentano Nicola

14.49: Entra in aula Perini Serena

14.50: Entra in aula Xekalos Arianna

Ora:14.50

Verbale: 902

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2015/01558

OGGETTO: Domande d'attualità del consigliere Grassi :Caduta della trivella nel cantiere della Tramvia - Rel. Assessore Giorgetti

14.50: Interviene Biti Caterina

14.50: Interviene Giorgetti Stefano

14.50: Entra in aula Perra Lorenzo

14.52: Interviene Grassi Tommaso

14.55: Entrano in aula Vannucci Andrea, Gianassi Federico, Cellai Jacopo

ALLEGATO N. 1 – Domanda d'attualità n. 2015/01558



ALLEGATO N. 1
ARGOMENTO N. 902

FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Domanda d'attualità Consiglio Comunale

Oggetto: Caduta della trivella nel cantiere della Tramvia

Il sottoscritto Consigliere comunale,

Appreso che giovedì scorso è crollata una trivella di 20 metri, pesante 120 tonnellate, nel cantiere della Tramvia di Viale Guidoni che ha invaso la sede stradale;

Considerato che miracolosamente non sono stati riportati danni a persone in seguito alla caduta della trivella;

Vista la notifica dell'ordine del giorno della seduta del Consiglio comunale odierno nel quale non è prevista alcuna comunicazione da parte della Giunta sull'accaduto;

Considerato che si ritiene importante per la città tutta poter parlare di quanto accaduto in Consiglio Comunale;

INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER SAPERE

Se è stata sporta denuncia alle autorità competenti per quanto accaduto nel cantiere della tramvia durante le cui lavorazioni è crollata una trivella ed eventualmente nei confronti di chi;

Se si ritiene di dover richiamare formalmente le ditte che stanno effettuando i lavori nei cantieri della Tramvia affinché assumano le proprie responsabilità nei confronti della cittadinanza piuttosto che autocensurarsi per il non funzionamento di sistemi di sicurezza in considerazione del fatto che si è sfiorata la tragedia;

Se e quali attività si intendono adottare per evitare che in città si sviluppi nella cittadinanza una sindrome di paura nei confronti dei cantieri della Tramvia è una avversione per un'opera che se realizzata adeguatamente e in sicurezza può portare vantaggi in materia di trasporti e mobilità

Il Consigliere Comunale
Tommaso Grassi

COMUNE DI FIRENZE
9/11/15
Interrogazione N.
Intervallanza N.
Divisione / D.D.G./RIS. N. MAT 1558

Ora:14.55

Verbale: 903

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2015/01559

OGGETTO: Domanda d'attualità del consigliere Torselli: Dimissioni del consulente per il dialogo interreligioso del Sindaco di Firenze - Rel. Assessore Gianassi

14.55: Interviene Biti Caterina

14.55: Interviene Gianassi Federico

14.57: Entrano in aula Mantovani Nicoletta, Guccione Cosimo

14.58: Interviene Biti Caterina

14.58: Interviene Biti Caterina

14.58: Interviene Gianassi Federico

14.58: Entra in aula Bettarini Giovanni

14.59: Interviene Biti Caterina

14.59: Interviene Torselli Francesco

ALLEGATO N. 1 – Domanda d'attualità n. 2015/01559

ALLEGATO N. <u>1</u>
ARGOMENTO N. <u>903</u>

COMUNE DI FIRENZE
<u>9/11/15</u>
Interrogazione N.
Interpellanza N.
Domanda / D.O.G. RIS. N. <u>DAT 1559</u>

DOMANDA DI ATTUALITÀ

Soggetto proponente: Francesco Torselli (Fdi-An)

Oggetto: Dimissioni del consulente per il dialogo interreligioso del Sindaco di Firenze

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

VISTI gli articoli apparsi sulla stampa locale in merito alle dimissioni del Dott. Mario Benotti dall'incarico di consigliere per il dialogo interreligioso del Sindaco di Firenze.

Domanda al Sindaco

1. Con quali criteri è stato scelto il Dott. Benotti per ricoprire il ruolo di consigliere per il dialogo interreligioso del Sindaco (conoscenza diretta, fiducia, precedenti collaborazioni, referenze da parte di terzi, ecc...) e se, al momento della nomina, l'amministrazione comunale era al corrente delle altre occupazioni e collaborazioni sostenute dal Dott. Benotti nella sua vita professionale.
2. Quali iniziative ha svolto il Dott. Benotti, per conto del Sindaco di Firenze, dal momento della sua nomina ad oggi, ovvero di cosa si è occupato nello specifico il Dott. Benotti a Palazzo Vecchio.
3. In quale veste il Dott. Benotti ha partecipato all'iniziativa denominata "Festival delle Religioni", momento patrocinato anche dal Comune di Firenze.
4. Se il Dott. Benotti, per il suo ruolo di consulente del Sindaco, ha percepito rimborsi spese o indennità di vario genere.

Francesco Torselli=

Ora:15.02

Verbale: 904

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2015/01560

OGGETTO: Domanda d'attualità della consigliera Amato: Le Piagge in corteo - Rel. Assessore Gianassi

15.02: Interviene Biti Caterina

15.02: Interviene Gianassi Federico

15.06: Interviene Gianassi Federico

15.08: Entrano in aula Ceccarelli Andrea, Giachi Cristina

15.08: Interviene Biti Caterina

15.08: Interviene Amato Miriam

15.09: Entra in aula Gallo Giampiero Maria

15.10: Interviene Biti Caterina

15.11: Entra in aula Scaletti Cristina

ALLEGATO N. 1 – Domanda d'attualità n. 2015/01560



COMUNE DI FIRENZE
9/14/15
Interrogazione N. _____
Compartenza n. _____
Divisione P.U.C. MIS. N. DAT 1560

ALLEGATO N. 1
ARGOMENTO N. 904

Gruppo Consiliare
Misto

Domanda di attualità

Oggetto Le Piagge in corteo

Considerato che il 7 novembre 200 cittadini delle Piagge hanno sfilato in corteo per denunciare ancora una volta il loro senso di abbandono, per i numerosi disagi che affrontano quotidianamente, numerosi furti in appartamento, prostituzione lungo le strade, aree verdi abbandonate e quindi usate per attività illecite.

Tenuto conto che le numerose situazioni di povertà che convivono nell'oramai definito, da chi vive la zona, quadrilatero dell'abbandono, che comprende Quaracchi, Brozzi, Peretola, ha creato un clima di intolleranza.

Tenuto conto delle numerose mozioni presentate, per riqualificare l'intera area, da parte della sottoscritta e del consigliere Francesco Torselli.

Interroga il Sindaco

Cosa intende fare l'amministrazione per rendere maggiormente vivibile e sicura l'intera area di Brozzi, Quaracchi e Peretola.

Come mai nonostante le numerose segnalazioni e le mozioni presentate per riqualificare le aree verdi non ci siano stati interventi da parte dell'amministrazione.

Come mai nonostante il numero crescente di furti nella zona e le segnalazioni sulla presenza costante del fenomeno della prostituzione non sono stati presi provvedimenti e cosa intende fare l'amministrazione.

Consigliera Comunale
Miriam Amato

Ora:15.12

Verbale: 905

COMUNICAZIONE N.: 2015/01536

OGGETTO: Comunicazione della consigliera Verdi in merito ai licenziamenti del corpo di ballo del Maggio musicale

15.12: Interviene Biti Caterina

15.12: Interviene Verdi Donella

Ora:15.15

Verbale: 906

COMUNICAZIONE N.: 2015/01561

OGGETTO: Comunicazione del consigliere Trombi sul mancato accesso ai locali di Palazzo Vecchio da parte di alcuni consiglieri comunali

15.15: Interviene Biti Caterina

15.15: Interviene Trombi Giacomo

Ora:15.17

Verbale: 907

COMUNICAZIONE N.: 2015/01562

OGGETTO: Comunicazione dell'Assessore Mantovani in merito al forum internazionale "Unity in diversity" per il dialogo della pace avvenuto in Palazzo Vecchio tra i sindaci del mondo

15.17: Interviene Biti Caterina

15.17: Interviene Mantovani Nicoletta

15.20: Interviene Biti Caterina

15.20: Interviene Mantovani Nicoletta

15.20: Entra in aula Tenerani Mario

15.23: Interviene Biti Caterina

15.24: Interviene Perini Serena

15.25: Entra in aula D'Ambrisi Angelo

15.27: Interviene Biti Caterina

15.27: Interviene Trombi Giacomo

15.28: Entra in aula Funaro Sara

Ora:15.32

Verbale: 908

DELIBERAZIONE N.: 2015/00510

OGGETTO: Variazione bilancio di previsione 2015, bilancio pluriennale 2015/2017, bilancio armonizzato 2015-2017 ed ulteriori documenti di programmazione finanziaria

Soggetto/i proponente/i: Lorenzo Perra

Ufficio proponente: DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

Parere Commissioni/CdQ: Comm. 1 - Favorevole unanime - 03/11/2015 Collegio dei Revisori - 23/10/2015

15.32: Interviene Biti Caterina

15.32: Esce dall'aula Mantovani Nicoletta

15.32: Interviene Perra Lorenzo

15.34: Esce dall'aula Giachi Cristina

15.35: Interviene Grassi Tommaso

15.35: Interviene Biti Caterina

15.36: Interviene Perra Lorenzo

15.39: Entra in aula Paolieri Francesca

15.39: Interviene Biti Caterina

15.40: Interviene Grassi Tommaso

15.41: Esce dall'aula Amato Miriam

15.47: Interviene Biti Caterina – nomina come scrutatori i consiglieri Pugliese, Guccione, Armentano

15.47: Interviene Del Re Cecilia

15.50: Interviene Biti Caterina

15.50: Interviene Fratini Massimo

15.50: Entra in aula Falomi Niccolo'

15.50 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 28

Favorevoli: 22

Contrari: 0

Astenuti: 3

Non Votanti: 3

15.51: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti

Grassi Tommaso, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Non Votanti

Cellai Jacopo, Tani Luca, Tenerani Mario

15.50: Interviene Biti Caterina

15.51 Il Presidente pone in votazione l'immediata esecutività

Presenti abilitati: 22

Favorevoli: 22

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

15.51: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

ALLEGATO N. 1 – Delibera n. 2015/00510 – approvata



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 09/11/2015

DELIBERAZIONE N. 2015/C/00062 (PROPOSTA N. 2015/00510)

ARGOMENTO N.908

Oggetto: Variazione bilancio di previsione 2015, bilancio pluriennale 2015/2017, bilancio armonizzato 2015-2017 ed ulteriori documenti di programmazione finanziaria

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquindici il giorno nove del mese di novembre alle ore 14.40 nel Palazzo Medici Riccardi, via Cavour 1 - Sala IV Stagioni - come da Deliberazione C.C. n.44 del 20/07/2015, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina BITI
Assiste Il Segretario Generale Vincenzo DEL REGNO

Fungono da scrutatori i signori Andrea Pugliese, Cosimo Guccione, Nicola Armentano

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Maria Federica GIULIANI
Benedetta ALBANESE	Tommaso GRASSI
Nicola ARMENTANO	Cosimo GUCCIONE
Angelo BASSI	Domenico Antonio LAURIA
Leonardo BIBER	Francesca PAOLIERI
Andrea CECCARELLI	Serena PERINI
Jacopo CELLAI	Cecilia PEZZA
Stefania COLLESEI	Andrea PUGLIESE
Angelo D'AMBRISI	Fabrizio RICCI
Cecilia DEL RE	Alessio ROSSI
Niccolò FALOMI	Luca TANI
Massimo PRATINI	Mario TENERANI
Giamplero Maria GALLO	Giacomo TROMBI
Fabio GIORGETTI	Donella VERDI

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Miriam AMATO	Mario RAZZANELLI
Luca MILANI	Cristina SCALETTI
Francesca NANNELLI	Francesco TORSELLI
Silvia NOFERI	Arianna XEKALOS

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

OMISSIS

IL CONSIGLIO

Premesso che:

con propria deliberazione n. 24/127 del 30 marzo 2015 è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2015, il bilancio triennale 2015/2017, unitamente alla relazione previsionale e programmatica 2015/2017, nonché il Programma Triennale, l'elenco annuale dei Lavori Pubblici di cui al D.Lgs. 163/2011 ed il bilancio finanziario redatto ai sensi del D.Lgs. 118/2011;

con propria deliberazione n. 47 del 27 luglio 2015 si è proceduto alla verifica degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193, comma 2 del D.Lgs. 267/2000;

Vista la delibera della Giunta Comunale n. 259 del 10 luglio 2015 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione, assegnando ai vari responsabili le risorse finanziarie per il raggiungimento degli obiettivi programmati;

Preso atto che i responsabili di alcuni Servizi hanno rappresentato con varie richieste la necessità, da un lato, di apportare modifiche alle dotazioni degli interventi necessari alla realizzazione degli obiettivi programmati senza alterare il livello delle dotazioni complessive, ma adeguando gli stanziamenti sulla base delle nuove esigenze con riduzione contestuale delle dotazioni di quegli interventi ove è possibile prevedere economie, dall'altro, la necessità di procedere ad incrementi di spesa a fronte di correlati incrementi di entrata;

Rilevato come si renda conseguentemente necessario provvedere alle modifiche sia per la parte corrente che per gli investimenti, come in sintesi di seguito indicato e analiticamente descritto negli allegati:

parte corrente

allegati A1, A2 e A3 (riguardanti, rispettivamente, le annualità 2015, 2016 e 2017) e contenenti

- a) maggiori entrate derivanti da trasferimenti dello Stato e della Società della Salute per interventi assistenziali a fronte di corrispondente incremento di spesa
- b) maggiori entrate derivanti da locazioni del patrimonio di edilizia residenziale pubblica a fronte di corrispondente incremento di spesa
- c) maggiori entrate derivanti da sponsorizzazioni per eventi a fronte di corrispondente incremento di spesa
- d) variazioni compensative tra gli interventi di spesa corrente;

parte investimenti

allegati B, C e D per quanto riguarda le singole voci di investimento e allegati A1, A2 e A3 per quanto riguarda i corrispondenti interventi di bilancio e contenenti

B - variazioni al piano triennale degli investimenti 2015-2017, all'elenco annuale e programma triennale dei lavori pubblici derivanti dalla ridefinizione di sponsorizzazioni, contributi, trasferimenti da privati finalizzati a investimenti;

C – reimputazione di risorse vincolate in avanzo di amministrazione (a seguito del provvedimento di riaccertamento straordinario dei residui) agli investimenti per i quali erano state originariamente destinate;

D – modifica dell'imputazione della spesa in conto capitale relativa agli interventi di risanamento acustico degli infissi presso i plessi scolastici dei quartieri 1 2, in coerenza con il nuovo cronoprogramma lavori rispetto a quanto deliberato con il provvedimento di riaccertamento straordinario dei residui;

Visto l'allegato E che riporta le variazioni al bilancio finanziario redatto ai sensi del D.Lgs. 118/2011 integrato con il D.Lgs. 126/2014;

Considerato che le variazioni di cassa per la parte corrente sono allineate alle corrispondenti variazioni di competenza riportate nell'allegato E;

Dato atto che le variazioni di cui al presente provvedimento rientrano nei limiti di cui agli obiettivi programmatici del patto di stabilità 2015/2017, come risulta dal seguente prospetto:

ENTRATE	2015	2016	2017
TITOLO I	343.385.833,95	347.446.338,18	347.446.338,18
TITOLO II	80.080.445,03	42.946.776,98	42.214.960,84
TITOLO III	231.348.091,32	227.872.487,95	229.980.316,41
a detrarre: entrate da UE	2.383.769,37	1.606.889,25	1.567.300,00
a detrarre: entrate da ISTAT	640.000,00	640.000,00	640.000,00
a sommare fondo pluriennale vincolato di parte corrente in entrata	36.998.538,55	1.736.862,73	1.034.305,38
a detrarre fondo pluriennale vincolato di parte corrente spesa	6.979.878,33	6.277.320,98	5.343.075,02
TOTALE ENTRATA CORRENTE	681.809.261,15	611.478.255,61	613.125.545,79
TITOLO IV	214.740.511,47	86.995.266,19	51.823.020,39
Riscossione crediti	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale entrate in c/capitale nette	214.640.511,47	83.195.266,19	51.723.020,39

ENTRATE FINALI NETTE (a)	896.449.772,62	694.673.521,80	664.848.566,18
SPESE	2015	2016	2017
Spese correnti	666.890.123,36	574.828.402,51	577.954.582,56
a detrarre spese finanziate da UE	2.383.769,37	1.606.889,25	1.567.300,00
a detrarre: spese finanziate da ISTAT	640.000,00	640.000,00	640.000,00
Totale spese correnti nette	663.866.353,99	572.581.513,26	575.747.282,56
Spese in conto capitale	209.160.000,00	93.300.000,00	59.400.000,00
Concessione crediti	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale spese in c/capitale nette	209.060.000,00	89.500.000,00	59.300.000,00
SPESE FINALI NETTE (b)	872.926.353,99	662.081.513,26	635.047.282,56
Saldo finale annuale (c) = (a-b)	23.523.418,63	32.592.008,54	29.801.283,62
Obiettivo annuale (d)	32.188.059,61	32.302.008,34	29.614.711,33
Spazi finanziari assegnati in applicazione della normativa	8.903.484,69		
Obiettivo ricalcolato (g)=(d)-(e)-(f)	23.284.574,92	32.302.008,34	29.614.711,33
Verifica finale (c-g)	238.843,71	290.000,20	186.572,29

Rilevato che si rende necessario modificare il programma degli incarichi, di cui all'art. 46, comma 2, L. 133/2008, inserito nella Relazione previsionale e programmatica (volume I) aggiungendo:

sotto la Direzione Ambiente: Collaborazione connessa a procedure di bonifica;

Visto l'art. 175 del D.Lgs. n. 267/00 che disciplina le variazioni di bilancio;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 rilasciato in data 23/10/2015 Prot. 294642;

D E L I B E R A

1. **DI MODIFICARE** il bilancio di previsione 2015, il bilancio pluriennale 2015/2017, il bilancio finanziario redatto ai sensi del D.Lgs. 118/2011 integrato con il D.Lgs. 126/2014 e il Piano Triennale degli investimenti come riportato negli allegati **A1, A2, A3, B, C, D, E** parti integranti del presente provvedimento;
2. **DI MODIFICARE**, in conseguenza delle variazioni effettuate con il presente provvedimento, l'elenco annuale ed il programma triennale dei lavori pubblici 2015-2017;
3. **DI DARE ATTO** che è rispettato il patto stabilità e che la nuova situazione finanziaria del bilancio 2015/2017, conseguente alle variazioni di cui al precedente punto, è in equilibrio come di seguito dimostrato:

ENTRATA	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Avanzo di amministrazione/Fondo Pluriennale Vincolato	292.164.134,78	83.612.495,53	12.699.393,05
TITOLO I - Entrate tributarie	343.385.833,95	347.446.338,18	347.446.338,18
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti	82.066.963,48	42.946.776,98	42.214.960,84
TITOLO III - Entrate extratributarie	231.348.091,32	227.872.487,95	229.980.316,41
TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitali	168.722.587,08	52.737.589,74	37.883.301,38
TITOLO V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	291.799.008,00	180.526.840,00	174.205.511,89
TITOLO VI - Entrate da servizi per conto di terzi	601.810.000,00	501.810.000,00	501.810.000,00
TOTALE ENTRATA	2.011.296.618,61	1.436.952.528,38	1.346.239.821,75
SPESA	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Disavanzo di amministrazione	5.097.494,41	5.097.494,41	5.097.494,41
TITOLO I - Spese correnti	673.870.001,69	581.105.723,49	583.297.657,58
TITOLO II - Spese in conto capitale	437.865.658,59	165.060.863,73	73.852.412,48
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	292.653.463,92	183.878.446,75	182.182.257,28
TITOLO IV - Spese per servizi in conto terzi	601.810.000,00	501.810.000,00	501.810.000,00
TOTALE SPESA	2.011.296.618,61	1.436.952.528,38	1.346.239.821,75

4. **DI DARE ATTO** che per l'esercizio 2015 la nuova situazione economica è la seguente:

ENTRATA		
Avanzo di amministrazione vincolato	14.934.512,85	
Fondo pluriennale vincolato	36.998.538,55	
TITOLO I - Entrate tributarie	343.385.833,95	
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti	82.066.963,48	
TITOLO III - Entrate extratributarie	231.348.091,32	
	708.733.940,15	
<u>a detrarre:</u>		
Entrate correnti destinate a spese di investimento	<u>524.980,13</u>	
<u>a sommare:</u>		
Entrate da alienazioni che finanziano spese correnti	1.000.000,00	709.208.960,02
SPESA		
Disavanzo di amministrazione da riaccertamento straordinario residui	5.097.494,41	
TITOLO I - Spese correnti	673.870.001,69	
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	292.653.463,92	
	971.620.960,02	
<u>a detrarre:</u>		
Anticipazione di cassa	258.082.000,00	
Proventi per permessi a costruire e sanzioni	4.330.000,00	709.208.960,02

5. **DI INTEGRARE** il programma degli incarichi di collaborazione, di cui all'art. 46, comma 3, L. 133/2008, come indicato nella parte narrativa.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA	
Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 08/10/2015	Il Dirigente/Direttore Marina Ristori
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE	
Si esprime parere di regolarità contabile favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 09/10/2015	Il Dirigente/Direttore Francesca Cassandrini

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	22:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Cecilia Del Re, Niccolò Falomì, Massimo Fratini, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi
contrari	0:	
astenuti	3:	Tommaso Grassi, Giacomo Trombi, Donella Verdi,
non votanti	3:	Jacopo Cellai, Luca Tani, Mario Tenerani,

essendo presenti 28 consiglieri

LA PROPOSTA E' APPROVATA.

favorevoli	22:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Cecilia Del Re, Niccolò Falomì, Massimo Fratini, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi,
contrari	0:	

astenuti 0:

non votanti 0:

essendo presenti 22 consiglieri

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA CON 22 VOTI A FAVORE

Sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissione / Quartiere	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Parere
Comm. 1	23/10/2015	07/11/2015	03/11/2015	Favorevole unanime
Collegio dei Revisori	16/10/2015	---	23/10/2015	---

ALLEGATI INTEGRANTI

- ALLEGATO B
- ALLEGATO C
- ALLEGATO D
- ALLEGATO A3
- ALLEGATO A2
- ALLEGATO A1
- ALLEGATO E
- PARERE COLLEGIO DEI REVISORI

IL SEGRETARIO GENERALE
Vincenzo Del Regno

IL PRESIDENTE
Caterina Biti

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

Ora:15.52

Verbale: 909

DELIBERAZIONE N.: 2015/00532

OGGETTO: Approvazione del Regolamento ERP e disciplina delle nuove "riserve" ai sensi della L.R. 96/96 come modificata dalla L.R. 41/2015

Soggetto/i proponente/i: Sara Funaro

Ufficio proponente: DIREZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

Parere Commissioni/CdQ: Comm. 4 Favorevole 06/11/2015 Comm. 3 - 09/11/2015

15.52: Interviene Biti Caterina

15.52: Interviene Funaro Sara presenta i 3 autoemendamenti della Giunta alla proposta di delibera 532-15

15.59: Interviene Bettarini Giovanni

15.59: Interviene Funaro Sara

16.04: Interviene Biti Caterina

16.04: Interviene Funaro Sara

16.05: Interviene Cellai Jacopo

16.10: Esce dall'aula Fratini Massimo

16.12: Interviene Biti Caterina

16.12: Interviene Grassi Tommaso

16.16: Entra Bettini Alessia

16.19: Interviene Biti Caterina

16.19: Interviene Torselli Francesco

16.26: Interviene Biti Caterina

16.26: Interviene Armentano Nicola

16.27: Esce dall'aula Giachi Cristina

16.32: Interviene Biti Caterina

16.32: Interviene Collesei Stefania

16.36: Interviene Pugliese Andrea

16.37: Esce dall'aula Bettarini Giovanni

16.40: Interviene Del Re Cecilia

16.41: Interviene Biti Caterina

16.41: Interviene Funaro Sara

16.50: Interviene Biti Caterina

Assiste la presidenza il Vice Segretario Generale Carla De Ponti

16.52: Interviene Biti Caterina si passa all'esame degli emendamenti presentati alla proposta di delibera 532-2015

16.52: Interviene Biti Caterina si esamina l'emendamento n. 4 presentato dal consigliere Torselli

16.53: Interviene Torselli Francesco presenta anche un autoemendamento

16.58: Interviene Biti Caterina

16.58: Interviene Grassi Tommaso

16.58: Interviene Biti Caterina

16.59 Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 4 a firma Torselli così come autoemendato

Presenti abilitati: 23

Favorevoli: 3

Contrari: 17

Astenuti: 3

Non Votanti: 0

16.59: Esito: Respinto emendato

Favorevoli

Cellai Jacopo, Tani Luca, Torselli Francesco

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Collese Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti

Grassi Tommaso, Trombi Giacomo, Verdi Donella

16.59: Interviene Biti Caterina si esamina l'emendamento n. 5 presentato dai consiglieri Grassi, Verdi, Trombi

16.59: Interviene Grassi Tommaso

17.05: Interviene Funaro Sara

17.06: Interviene Biti Caterina

17.06: Interviene Grassi Tommaso presenta un subemendamento

17.07: Interviene Biti Caterina

17.09: Interviene Biti Caterina il consigliere Grassi ritira il subemendamento

17.09 Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 5

Presenti abilitati: 20

Favorevoli: 3
Contrari: 17
Astenuiti: 0
Non Votanti: 0
17.09: Esito: Respinto

Favorevoli
Grassi Tommaso, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari
Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Biti Caterina, Cellai Jacopo, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Tani Luca

17.09: Interviene Biti Caterina si esamina l'emendamento n. 6 presentato dai consiglieri Grassi, Verdi e Trombi

17.10: Interviene Grassi Tommaso

17.14: Interviene Biti Caterina

17.15 Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 6

Presenti abilitati: 19

Favorevoli: 3

Contrari: 16

Astenuiti: 0

Non Votanti: 0

17.15: Esito: Respinto

Favorevoli
Grassi Tommaso, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari
Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio

17.15: Interviene Biti Caterina si esamina l'emendamento n. 7 presentato dai consiglieri Grassi, Verdi e Trombi

17.16: Interviene Grassi Tommaso ritira l'emendamento n. 7

17.18: Interviene Verdi Donella assume la presidenza – si esamina l'emendamento n. 8 presentato dai consiglieri Grassi, Verdi e Trombi

17.18: Interviene Grassi Tommaso

17.20 Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 8

Presenti abilitati: 20

Favorevoli: 3

Contrari: 15

Astenuti: 0

Non Votanti: 2

17.21: Esito: Respinto

Favorevoli

Grassi Tommaso, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio

Non Votanti

Cellai Jacopo, Tani Luca

17.20: Interviene Verdi Donella si esamina l'emendamento n. 9 presentato dai consiglieri Grassi, Verdi e Trombi

17.21: Interviene Grassi Tommaso

17.24 Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 9

Presenti abilitati: 20

Favorevoli: 3

Contrari: 15

Astenuti: 0

Non Votanti: 2

17.24: Esito: Respinto

Favorevoli

Grassi Tommaso, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio

Non Votanti

Cellai Jacopo, Tani Luca

17.24: Interviene Verdi Donella si esamina l'emendamento n. 10 presentato dai consiglieri

Grassi, Verdi e Trombi

17.25: Interviene Grassi Tommaso

17.30: Interviene Verdi Donella

17.30: Interviene Cellai Jacopo

17.32: Esce dall'aula Giorgetti Stefano

17.33: Interviene Biti Caterina -riassume la presidenza della seduta

17.33: Interviene Torselli Francesco

17.39: Interviene Armentano Nicola

17.40: Interviene Ceccarelli Andrea

17.43: Interviene Biti Caterina

17.43: Interviene Funaro Sara

17.46: Interviene Tani Luca

17.46: Esce dall'aula Noferi Silvia

17.46: Interviene Biti Caterina

17.47: Interviene Grassi Tommaso ritira l'emendamento n. 10

17.47: Interviene Biti Caterina

**17.49: Interviene Biti Caterina - si esamina l'emendamento n. 11 presentato dai consiglieri
Grassi, Verdi e Trombi**

17.50 Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 11

Presenti abilitati: 23

Favorevoli: 3

Contrari: 19

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

17.50: Esito: Respinto

Favorevoli

Grassi Tommaso, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collese Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio

Non Votanti

Rossi Alessio

17.50: Interviene Biti Caterina sostituisce lo scrutatore Armentano con Lauria

17.50: Interviene Biti Caterina si esamina l'emendamento n. 12 presentato dai consiglieri Grassi, Verdi e Trombi

17.51: Interviene Grassi Tommaso

17.52: Interviene Biti Caterina

17.52 Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 12

Presenti abilitati: 19

Favorevoli: 3

Contrari: 16

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

17.52: Esito: Respinto

Favorevoli

Trombi Giacomo, Verdi Donella, Grassi Tommaso

Contrari

Albanese Benedetta, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collese Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio

17.53: Interviene Biti Caterina - si esamina l'emendamento n. 13 presentato dai consiglieri Grassi, Verdi e Trombi

17.53: Interviene Grassi Tommaso presenta contestualmente gli emendamenti 13 e 14

17.54: Interviene Biti Caterina

17.54 Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 13

Presenti abilitati: 19

Favorevoli: 3

Contrari: 15

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

17.54: Esito: Respinto

Favorevoli

Grassi Tommaso, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta, Bieber Leonardo, Collese Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio

Non Votanti
Biti Caterina

17.54: Interviene Biti Caterina

17.55 Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 14

Presenti abilitati: 20

Favorevoli: 3

Contrari: 16

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

17.55: Esito: Respinto

Favorevoli

Grassi Tommaso, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Collese Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio

Non Votanti

Biti Caterina

17.55: Interviene Biti Caterina - si esamina l'emendamento n. 15 presentato dai consiglieri

Grassi, Verdi e Trombi

17.55: Interviene Grassi Tommaso

17.57: Interviene Biti Caterina

17.57 Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 15

Presenti abilitati: 20

Favorevoli: 3

Contrari: 17

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

17.58: Esito: Respinto

Favorevoli

Grassi Tommaso, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collese Stefania, Del

Re Cecilia, Falomi Niccolo', Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio

17.58: Interviene Biti Caterina - si esamina l'emendamento n. 16 presentato dai consiglieri Grassi, Verdi e Trombi

17.58: Interviene Grassi Tommaso

18.03: Interviene Biti Caterina

18.03: Interviene Funaro Sara

18.05: Interviene Biti Caterina

18.05 Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 16

Presenti abilitati: 20

Favorevoli: 3

Contrari: 17

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

18.05: Esito: Respinto

Favorevoli

Grassi Tommaso, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Collese Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio

18.05: Interviene Biti Caterina - si esamina l'emendamento n. 17 presentato dai consiglieri Grassi, Verdi e Trombi

18.06: Interviene Grassi Tommaso

18.07: Escono dall'aula Pugliese Andrea, Scaletti Cristina

18.10 Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 17

Presenti abilitati: 19

Favorevoli: 3

Contrari: 15

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

18.11: Esito: Respinto

Favorevoli

Grassi Tommaso, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bieber Leonardo, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Non Votanti

Giuliani Maria Federica

18.11: Interviene Verdi Donella assume la presidenza - si esamina l'emendamento n. 18 presentato dai consiglieri Grassi, Verdi e Trombi

18.12 Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 18

Presenti abilitati: 19

Favorevoli: 3

Contrari: 16

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

18.12: Esito: Respinto

Favorevoli

Grassi Tommaso, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio

18.12: Esce dall'aula Tenerani Mario

18.13: Interviene Verdi Donella - si esamina l'emendamento n. 19 presentato dai consiglieri Grassi, Verdi e Trombi

18.13: Interviene Grassi Tommaso

18.14 Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 19

Presenti abilitati: 20

Favorevoli: 3

Contrari: 16

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

18.15: Esito: Respinto

Favorevoli

Grassi Tommaso, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Non Votanti

Albanese Benedetta

18.14: Interviene Verdi Donella - si esamina l'emendamento n. 20 presentato dal consigliere Grassi

18.15: Interviene Grassi Tommaso

18.16 Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 20

Presenti abilitati: 20

Favorevoli: 3

Contrari: 17

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

18.17: Esito: Respinto

Favorevoli

Grassi Tommaso, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Falomi Niccolò, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

18.18: Interviene Biti Caterina – riassume la presidenza e dà la parola ai consiglieri per le dichiarazioni di voto

18.18: Interviene Armentano Nicola

18.19: Interviene Biti Caterina

18.22: Interviene Cellai Jacopo

18.24: Interviene Biti Caterina

18.26: Interviene Torselli Francesco

18.31: Interviene Biti Caterina

18.31: Interviene Grassi Tommaso

18.36: Interviene Biti Caterina

18.37: Interviene Biti Caterina sostituisce il consigliere Pugliese con la consigliera Collesei

come scrutatore

18.37 Il Presidente pone in votazione la delibera n. 2015/00532

Presenti abilitati: 25

Favorevoli: 19

Contrari: 3

Astenuti: 3

Non Votanti: 0

18.37: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Falomi Niccolo', Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Contrari

Cellai Jacopo, Tani Luca, Torselli Francesco

Astenuti

Grassi Tommaso, Trombi Giacomo, Verdi Donella

18.37: Interviene Biti Caterina

18.37 Il Presidente pone in votazione l'immediata esecutività

Presenti abilitati: 22

Favorevoli: 19

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 3

18.38: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Falomi Niccolo', Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Non Votanti

Grassi Tommaso, Trombi Giacomo, Verdi Donella

ALLEGATO N. 1 – Proposta della delibera n. 2015/00532 con il relativo allegato

ALLEGATO N. 2 – Emendamento n. 1 di Giunta - accolto

ALLEGATO N. 3 – Emendamento n. 2 di Giunta - accolto

ALLEGATO N. 4 – Emendamento n. 3 di Giunta - accolto

ALLEGATO N. 5 – Emendamento n. 4 con sub emendamento del consigliere Torselli – respinto

ALLEGATO N. 6 – Emendamento n. 5 dei consiglieri Grassi, Verdi e Trombi - respinto
ALLEGATO N. 7 – Sub emendamento del consigliere Grassi all'emendamento n. 5 – ritirato
ALLEGATO N. 8 – Emendamento n. 6 dei consiglieri Grassi, Verdi e Trombi – respinto
ALLEGATO N. 9 – Emendamento n. 7 dei consiglieri Grassi, Verdi e Trombi – ritirato
ALLEGATO N. 10 – Emendamento n. 8 dei consiglieri Grassi, Verdi e Trombi – respinto
ALLEGATO N. 11 – Emendamento n. 9 dei consiglieri Grassi, Verdi e Trombi – respinto
ALLEGATO N. 12 – Emendamento n. 10 dei consiglieri Grassi, Verdi e Trombi – ritirato
ALLEGATO N. 13 – Emendamento n. 11 dei consiglieri Grassi, Verdi e Trombi – respinto
ALLEGATO N. 14 – Emendamento n. 12 dei consiglieri Grassi, Verdi e Trombi – respinto
ALLEGATO N. 15 – Emendamento n. 13 dei consiglieri Grassi, Verdi e Trombi – respinto
ALLEGATO N. 16 – Emendamento n. 14 dei consiglieri Grassi, Verdi e Trombi – respinto
ALLEGATO N. 17 – Emendamento n. 15 dei consiglieri Grassi, Verdi e Trombi – respinto
ALLEGATO N. 18 – Emendamento n. 16 dei consiglieri Grassi, Verdi e Trombi – respinto
ALLEGATO N. 19 – Emendamento n. 17 dei consiglieri Grassi, Verdi e Trombi – respinto
ALLEGATO N. 20 – Emendamento n. 18 dei consiglieri Grassi, Verdi e Trombi – respinto
ALLEGATO N. 21 – Emendamento n. 19 dei consiglieri Grassi, Verdi e Trombi – respinto
ALLEGATO N. 22 – Emendamento n. 20 del consigliere Grassi - respinto
ALLEGATO N. 23 – Delibera n. 2015/00532 con il relativo allegato – approvata emendata



Proposta di Deliberazione per il Consiglio

**Posizione Organizzativa (P.O.)
Sostegno all'Abitazione**

Livello Superiore: Direzione Patrimonio Immobiliare
Servizio casa

Responsabile: Valerio Cantaffo Casamaggi
Data Richiesta: 09/10/2015
Numero: 2015/00532
Proponente: Sara Funaro
Altri Proponenti:

Estensore: Lucia Dallai
Pareri Istruttori:

Responsabile Istruttoria: Lucia Dallai

Importo Totale:

Entrata

Esercizio	Capitolo	Articolo	Accertamento	Sub Accert.	Importo

Spesa

Esercizio	Capitolo	Articolo	Impegno	Sub Impegno	Importo

OGGETTO: Approvazione del Regolamento ERP e disciplina delle nuove "riserve" ai sensi della L.R. 96/96 come modificata dalla L.R. 41/2015

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- l'8.04.2015 è stata pubblicata la Legge Regionale 41/2005, che integra e modifica la Legge Regionale 96/1996, "Disciplina per l'assegnazione, gestione e determinazione del canone di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica";
- il comma 1 dell'art. 3 della LRT 96/96 prevede oggi che "i comuni, nell'ambito territoriale di riferimento, procedono con apposito regolamento, all'individuazione delle modalità di assegnazione degli alloggi e di mobilità";
- con nota del 29.04.2015 – agli atti del Servizio Casa – la Regione Toscana ha confermato che l'ambito territoriale di riferimento richiamato nel disposto dell'art. 3 comma 1 della LRT 96/96 è da individuare nei Livelli Ottimali di Esercizio delle funzioni (L.O.D.E.) come previsto dagli artt. 5 e 6 della LRT 77/98;
- il LODE Fiorentino ha intrapreso dall'entrata in vigore della LRT 41/2015, il 23 aprile 2015, un percorso di approfondimento condiviso per la redazione del regolamento;

Preso atto che in data 21 settembre 2015 il L.O.D.E. Fiorentino ha approvato all'unanimità il "Regolamento delle modalità di assegnazione e di utilizzo degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni del Lode Fiorentino" allegato al presente provvedimento;

Rilevato che il Regolamento approvato prevede:

- al comma 1 dell'art. 10 che "Ogni Comune entro il 31 gennaio di ogni anno, determina la percentuale degli alloggi disponibili da destinare alla mobilità fra assegnatari e alle assegnazioni";
- al comma 1 dell'art. 16 che "Ogni Comune può disporre – con proprio atto deliberativo – una percentuale massima di riserva del 35 per cento degli alloggi annualmente disponibili all'utilizzo autorizzato previsto nell'art. 15 del presente Regolamento";
- al comma 2 dell'art. 16 che "I Comuni nell'atto deliberativo di cui al comma 1 del presente articolo dovranno inoltre esplicitare la tipologia di alloggio che intendono destinare all'utilizzo temporaneo";
- al comma 3 dell'art. 16 che "Ogni Comune, nell'ambito della percentuale massima del 35 per cento, potrà destinare gli alloggi ERP all'utilizzo autorizzato, come di seguito riportato: nel limite massimo del 25 per cento (come previsto dalle lettere c) e d) del comma 2 e dal comma 3 dell'art. 13 ter della Legge Regionale) e nel limite massimo del 10 per cento (come previsto dalle lettere a), b) e da e) a i) del comma 2 e dal comma 3 dell'art. 13 ter della Legge Regionale);
- al comma 4 dell'art. 16 "Ogni Comune, una volta stabilita la percentuale degli alloggi da destinare all'utilizzo autorizzato degli alloggi, dovrà formulare due Graduatorie specifiche: la "Graduatoria emergenza sfratti" per le situazioni previste al punto 1) del comma 3 del presente articolo e la "Graduatoria emergenza abitativa" per le situazioni previste al punto 2) del comma 3 del presente articolo e all'art. 17 del presente Regolamento";
- al comma 1 dell'art. 17 "Ogni Comune potrà inoltre stabilire – all'interno della percentuale del 10 per cento prevista dal punto "b" del comma 3 dell'art. 16 del presente Regolamento - con proprio atto deliberativo, una percentuale di alloggi ERP da destinare a nuclei familiari in carico ai servizi socio-sanitari territoriali, come previsto al comma 6 dell'art. 13 ter della Legge Regionale" e al comma 2 "Ogni Comune, nel proprio atto deliberativo, dovrà indicare le modalità di presentazione delle richieste da parte dei servizi socio-sanitari territoriali."

Rilevato che al comma 5 dell'art. 16 del Regolamento approvato, si prevede che "Il Comune, ove ne abbia la necessità in base a ricognizione della situazione di fatto degli alloggi ERP comunali, ed in fase di prima ed urgente applicazione dell'art. 13-ter della legge regionale, può redigere entro 45 giorni dall'approvazione del presente Regolamento in sede comunale, la prima "Graduatoria emergenza sfratti" e "Graduatoria emergenza abitativa", sulla base delle domande giacenti presso i propri uffici, secondo i requisiti di accesso all'ERP previsti nell'Allegato A della Legge Regionale e secondo le condizioni per l'attribuzione dei punteggi previsti nell'Allegato B della stessa Legge".

Preso atto che in applicazione all'art. 17 della LRT 96/96 il Comune di Firenze aveva istituito due riserve: la Riserva Sfrattati con Delibera GC 194/99 e la Graduatoria di nuclei familiari con problematiche sociali con Delibera CC 1026/00;

Considerato che l'art. 17 della LRT 96/1996 "Riserve alloggi per emergenza abitativa" è stato abrogato dalla LRT 41/2015 e che pertanto le riserve di cui al precedente articolo, con l'approvazione del Regolamento, sono decadute;

Preso atto che il Comune di Firenze nel 2012 ha pubblicato il Bando Generale ERP e che la Graduatoria Definitiva (pubblicata il 9 luglio 2013) è tutt'ora vigente e che pertanto coloro che hanno partecipato a tale Bando e che presentano il punteggio relativo allo sfratto mantengono il diritto di essere inseriti – con i criteri di accesso della LRT 96/96 – nella "Graduatoria emergenza sfratti" di cui al punto 1 usufruendo di quanto previsto all'art. 13 ter (utilizzo autorizzato degli alloggi), mentre per coloro che alla data di approvazione del Regolamento ERP in sede LODE (21.09.2015) erano presenti nella Riserva Sfrattati di cui alla Delibera GC 194/99, l'assegnazione sarà di tipo ordinario avendo maturato i diritti di cui alla LRT 96/1996;

Rilevato che la cosiddetta "Graduatoria Sociale", gestita dalla Direzione Servizi Sociali, alla data del 23 settembre 2015 presenta 135 nuclei familiari segnalati dai servizi sociali territoriali del Comune di Firenze, che è pertanto necessario da parte della Direzione Servizi Sociali fornire indicazioni sulla gestione di tali segnalazioni alla luce della nuova normativa regionale;

Dato atto che dall'adozione del presente provvedimento non derivano riflessi contabili per l'Ente;

Visto lo Statuto del Comune di Firenze;

Preso atto del parere di regolarità tecnica riguardo al presente provvedimento, reso ai sensi dell'Art. 49 del D.lgs 267/2000;

Ritenuto di assumere un provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. lgs. 267/2000

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa:

1. di approvare il "*Regolamento delle modalità di assegnazione e di utilizzo degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni del Lode Fiorentino*" già adottato dalla Conferenza del LODE Fiorentino nella seduta del 21 settembre 2015, allegato quale parte integrante al presente provvedimento;
2. di stabilire di destinare il 35 per cento degli alloggi annualmente disponibili all'utilizzo autorizzato previsto all'art. 13 ter della LRT 96/96 così ripartito: 25 per cento alla "Graduatoria emergenza sfratti" e 10 per cento alla "Graduatoria emergenza abitativa";
3. che la tipologia degli alloggi da destinare all'utilizzo autorizzato potrà derogare ai vani utili previsti dalla normativa;
4. di destinare l'8% per cento della percentuale prevista per la "Graduatoria emergenza abitativa" alle segnalazioni dei servizi sociali territoriali operanti sul territorio fiorentino come previsto all'art. 17 del Regolamento allegato, riservandosi - nel caso in cui non si presentino le altre fattispecie previste dall'art. 13 ter comma 2 della legge regionale – di destinare ai soggetti fruitori di interventi socio-terapeutici o assistenziali anche il restante 2%;
5. di stabilire che le percentuali indicate nei punti precedenti potranno essere variate per gli anni successivi con provvedimento della Giunta Comunale;
6. che entro 7 (sette) giorni dall'approvazione del presente Provvedimento la Direzione Servizi Sociali e la Direzione Patrimonio Immobiliare-Servizio Casa provvederanno ad individuare le procedure operative per gestire le segnalazioni dei nuclei familiari da parte dei servizi sociali territoriali, individuando anche criteri e requisiti rispondenti alla normativa regionale vigente e al Regolamento ERP approvato;
7. che la validità della cosiddetta "Riserva Sfrattati" e della "Graduatoria Sociale" cessa alla data di approvazione del presente Provvedimento;

8. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.



Proposta di Deliberazione

ALLEGATO N. *1*
ARGOMENTO N. *909*

**Posizione Organizzativa (P.O.)
Sostegno all'Abitazione**

Livello Superiore: Direzione Patrimonio Immobiliare
Servizio casa

Responsabile: Valerio Cantafio Casamaggi
Data Richiesta: 09/10/2015
Numero Proposta: 2015/00532
Relatore: Sara Funaro
Altri Proponenti:

Estensore: Lucia Dallai
Pareri Istruttori:

OGGETTO: Approvazione del Regolamento ERP e disciplina delle nuove "riserve" ai sensi della L.R. 96/96 come modificata dalla L.R. 41/2015

N.	Descrizione	Tipo	Annotazioni
1	Regolamento ERP	Integrante	

REGOLAMENTO DELLE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE E DI UTILIZZO DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI PROPRIETÀ DEI COMUNI DEL LODE FIORENTINO (ART. 3, COMMA 1, LEGGE REGIONALE N. 96/1996 COME MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE N. 41/2015)
(approvato dalla Conferenza del LODE Fiorentino in data 21 Settembre 2015)

Indice

Art. 1 Oggetto del Regolamento
Art. 2 Norme di riferimento

TITOLO I - CONTENUTO DEL BANDO GENERALE E RELATIVE FORME DI PUBBLICAZIONE

Art. 3 Il Bando E.R.P.
Art. 4 La Domanda, le modalità di presentazione e i controlli.
Art. 5 Formazione della Graduatoria e suo aggiornamento ("Bando Aperto").
La Commissione per la formazione della Graduatoria ERP e per la Mobilità fra assegnatari ERP.
Art. 6 Riserve operanti all'interno della Graduatoria
Art. 6 bis Procedimento per l'assegnazione degli alloggi di E.R.P.

TITOLO II - GESTIONE DELLA MOBILITA'

Art. 7 Programma di mobilità dell'utenza
Art. 8 Mobilità d'ufficio
Art. 9 Mobilità intercomunale

TITOLO III - INDIVIDUAZIONE DEGLI ALLOGGI DA ASSEGNARE

Art. 10 Disponibilità degli alloggi
Art. 11 Dimensioni degli alloggi
Art. 12 Standard abitativo degli alloggi
Art. 13 Alloggi di risulta
Art. 14 Equilibrio sociale delle assegnazioni

TITOLO IV - UTILIZZO AUTORIZZATO DEGLI ALLOGGI DI E.R.P.

Art. 15 Definizione
Art. 16 Riserve e graduatorie specifiche
Art. 17 Graduatorie specifiche per le fattispecie di cui al comma 6 dell'art. 13 ter
Art. 18 Durata

TITOLO V - PROVVEDIMENTI SANZIONATORI

Art. 19 Decadenza
Art. 20 Esclusione dalla Graduatoria e annullamento dell'assegnazione
Art. 21 Occupazioni senza titolo
Art. 22 Decadenza della permanenza nell'alloggio ERP
Art. 23 Sospensione temporanea del procedimento di decadenza

TITOLO VI - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento – in attuazione dell'articolo 3, comma 1, della Legge regionale n. 96/1996 come modificata dalla Legge regionale n. 41/2015 (di seguito "Legge regionale") - disciplina le modalità di assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (di seguito ERP), il loro utilizzo e la mobilità con particolare riferimento a:

- a) il contenuto del bando e le relative forme di pubblicazione;
- b) il contenuto della domanda e le relative modalità di presentazione;
- c) l'istituzione delle commissioni, comunali o intercomunali, per la formazione delle graduatorie di assegnazione, la relativa composizione e le competenze tecniche dei membri;
- d) il procedimento di formazione e di pubblicazione delle graduatorie di assegnazione degli alloggi, le modalità di aggiornamento delle stesse, nonché forme e termini di ricorso avverso le graduatorie stesse;
- e) le modalità di individuazione degli alloggi da assegnare secondo l'ordine stabilito dalla graduatoria, con particolare riguardo alle fasi della scelta, della consegna e dell'eventuale rinuncia.

Art. 2 – Norme di riferimento

1. Il presente regolamento è emanato in attuazione della Legge Regionale n. 41 del 31.03.2015 "Modifiche alla legge regionale 20 dicembre 1996, n. 96 (Disciplina per l'assegnazione, gestione e determinazione del canone di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica)", pubblicata sul B.U.R.T. n. 19 –parte prima – dell'8.04.2015.

TITOLO 1

CONTENUTO DEL BANDO GENERALE E RELATIVE FORME DI PUBBLICAZIONE

Art. 3 – Il Bando ERP

1. In applicazione dell'art. 3, comma 2, e dell'art. 12, comma 4 della Legge Regionale, i Comuni provvedono ad emanare specifici Bandi per l'assegnazione ordinaria di un alloggio ERP, ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale.

2. Per la partecipazione al Bando Generale per l'assegnazione di alloggi ERP è richiesto il possesso dei requisiti stabiliti nell'Allegato A della Legge Regionale.

Per nucleo familiare si intende la famiglia descritta nell'art. 5 bis della stessa Legge. I requisiti dichiarati dal nucleo familiare nella domanda devono essere posseduti – come previsto al comma 2 dell'art. 5 della Legge Regionale - alla data di pubblicazione dei vari Bandi e al momento dell'assegnazione; i requisiti relativi alla situazione economica e patrimoniale – beni immobili e mobili previsti alle lettere c) d) e) del paragrafo 2 dell'Allegato A – devono essere posseduti per tutta la durata del rapporto locativo.

Il bando dovrà contenere:

- a) i requisiti per l'accesso all'ERP previsti dall'Allegato A della Legge Regionale;
 - b) il termine per la presentazione della domanda che non potrà essere inferiore a 60 giorni per i nuclei familiari residenti sul territorio nazionale, non meno di 90 giorni per i nuclei familiari residenti nell'area europea e 90 giorni per coloro che sono residenti nei paesi extra europei;
 - c) eventuali documenti da allegare alla domanda;
 - d) le modalità e i tempi dell'istruttoria, della redazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria provvisoria e dei relativi ricorsi amministrativi;
 - e) le modalità e i tempi della redazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva.
3. Il bando dovrà essere pubblicato obbligatoriamente all'Albo pretorio comunale e su altra apposita sezione informativa del sito istituzionale, per tutto il periodo di presentazione delle domande. Potranno, altresì, essere previste ed attuate forme ulteriori di pubblicizzazione del bando tali da garantire una maggiore diffusione

dell'informazione e fornendo spiegazioni attraverso i propri URP; i Comuni dovranno garantire inoltre percorsi di consultazione del bando semplici ed efficaci.

Art. 4 – La domanda, la modalità di presentazione e i controlli.

1. La domanda redatta su apposito modulo fornito dal Comune, **(o in altra forma, purché in conformità del bando e con i contenuti di tale modulo)**, è da presentarsi al Comune di residenza o al Comune dove svolge l'attività lavorativa il richiedente, nei termini indicati dal Bando, deve indicare:
 - a) la cittadinanza nonché la residenza del richiedente ed il luogo in cui lo stesso presta la propria attività lavorativa nel territorio regionale da almeno cinque anni;
 - b) la situazione economica e patrimoniale di ciascun componente del nucleo familiare ai sensi delle lettere c) d) e e) del punto 2 dell'Allegato A della Legge Regionale;
 - c) la composizione del nucleo familiare determinata ai sensi dell' art. 5 bis, con i dati anagrafici di ciascun componente;
 - d) situazione soggettiva dei componenti del nucleo inerente invalidità o handicap;
 - e) condizione abitativa del nucleo familiare;
 - f) ogni altro elemento utile ai fini dell'attribuzione di punteggi e della formazione della graduatoria;
 - g) il luogo in cui dovranno farsi al richiedente tutte le comunicazioni relative al concorso.
2. I Comuni potranno valutare varie modalità di presentazione della domanda - sia in formato cartaceo che telematico - a secondo delle disponibilità e delle risorse degli Enti, coinvolgendo anche varie realtà ed organizzazioni presenti sul territorio.
3. Il richiedente può ricorrere all'autocertificazione dei requisiti richiesti dall'Allegato A. La dichiarazione mendace è punita ai sensi della legge penale vigente.
4. Sulla domanda presentata verranno eseguiti i controlli diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche e
5. Ogni Comune dovrà attivare un controllo a campione almeno il 5% delle domande presentate per la formazione della graduatoria e di almeno il 10% della domande per le quali viene programmata l'attivazione del procedimento di assegnazione, da individuare mediante sorteggio informatico nel rispetto del criterio di imparzialità e di individuazione anonima del campione di domande suindicate.
6. Ogni Comune effettuerà la verifica preliminare sul campione di domande individuate e riscontro di eventuali omissioni e difformità dei dati dichiarati in via sostitutiva nella D.S.U. I.S.E.E., i cui dati sono riscontrati presso la Base dati nazionale detenuta dall'I.N.P.S., cui l'Ufficio deputato ai controlli ha accesso per le attività di competenza, con i dati in possesso dell'Anagrafe Tributaria (SIATEL Puntofisco 2.0), del Sistema Territoriale del Catasto (SISTER), dell'anagrafe comunale, di quella di altre Amministrazioni comunali e del Sistema informatico delle Camere di Commercio (TELEMACO).
7. Il Comune provvede a definire in dettaglio le modalità organizzative per l'espletamento delle attività di controllo, nel rispetto della L. n. 241/1990.

Art. 5 – Formazione della graduatoria e suo aggiornamento (Bando Aperto) – Commissione per la formazione della Graduatoria ERP e per la mobilità tra assegnatari (composizione e competenze)

- 1) Il Comune che ha indetto il bando, procede all'istruttoria della domanda dei concorrenti, attribuendo i punteggi a ciascuna domanda, secondo le disposizioni di cui all'Allegato B della Legge Regionale ed effettuando tutti i controlli inerenti la veridicità di quanto autocertificato dai nuclei familiari, in particolare rispetto alla situazione economica e patrimoniale;
- 2) Il Comune, entro massimo novanta giorni successivi al termine fissato nel bando per la presentazione delle domande, procede all'adozione della graduatoria provvisoria secondo l'ordine dei punteggi attribuiti a ciascuna domanda ai sensi del comma 1 del presente articolo. La graduatoria provvisoria, con l'indicazione dei modi e dei tempi per l'opposizione e del nome del funzionario responsabile del procedimento, è immediatamente pubblicata all'Albo pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi. Il Comune è tenuto ad attivare forme idonee alla massima pubblicità e diffusione della medesima. Ai lavoratori emigrati

all'estero ~~uscita~~ la pubblicazione della graduatoria provvisoria dovrà essere comunicata per raccomandata con avviso di ricevimento o tramite PEC.

- 3) Entro trenta giorni dalla data di inizio della pubblicazione della graduatoria provvisoria nell'Albo Pretorio i nuclei familiari che hanno partecipato al Bando possono presentare opposizione al Comune di cui al comma 1; per i lavoratori emigrati all'estero i trenta giorni per presentare opposizione partiranno dalla data di ricevimento della raccomandata o della PEC inerente la comunicazione.
- 4) Entro massimo sessanta giorni dalla pubblicazione della graduatoria il Responsabile del procedimento inoltra alla Commissione di cui al comma 10 del presente articolo la graduatoria provvisoria, unitamente alle opposizioni presentate, corredate dalle relative domande.
- 5) Entro massimo novanta giorni dal ricevimento degli atti e dei documenti, la Commissione di cui al comma 10 del presente articolo dovrà:
 - a) decidere sui ricorsi, a seguito di valutazione dei documenti pervenuti entro i termini dell'opposizione, purché relativi a condizioni soggettive e oggettive possedute alla data di pubblicazione del bando e dichiarate nella domanda;
 - b) formulare la graduatoria definitiva per l'assegnazione sulla base dei punteggi di cui all'Allegato B della Legge Regionale e del criterio di priorità di cui al comma 6 art. 12 della Legge Regionale. In caso di nuclei familiari che hanno lo stesso punteggio, l'ordine della graduatoria dovrà seguire quanto prescritto al comma 6 dell'art. 12 della Legge Regionale.
 - c) trasmettere la graduatoria definitiva (ed i relativi atti) al Dirigente comunale per la sua approvazione.
- 6) La graduatoria definitiva - come previsto dal comma 3 dell'art. 12 della Legge Regionale - è valida a decorrere dal giorno successivo alla sua pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune che ha emanato il Bando e rimane in vigore fino al suo successivo aggiornamento.
- 7) Gli alloggi sono assegnati secondo l'ordine stabilito nella graduatoria definitiva.
- 8) La graduatoria definitiva è valida per l'assegnazione di tutti gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di nuova costruzione e di risulta purché ristrutturati secondo quanto disposto dal comma 5 art. 12 della Legge Regionale.
- 9) La Graduatoria definitiva - come previsto dal comma 4 della Legge Regionale - deve essere aggiornata almeno ogni due anni. E' facoltà dei Comuni prevedere Bandi di aggiornamento che possano garantire la periodica rilevazione delle esigenze abitative del territorio; a tali bandi potranno partecipare sia nuclei non presenti nella Graduatoria Definitiva che nuclei che sono già presenti in Graduatoria Definitiva ma che possono aggiornare favorevolmente la loro situazione. Ogni Comune può decidere i tempi di aggiornamento della Graduatoria, tenendo conto delle modalità di pubblicazione e pubblicizzazione contenuti nei commi da 1 a 6 del presente articolo.
- 10) La Commissione per la formazione delle graduatorie previste nella Legge Regionale - ERP e Mobilità - è nominata dal Sindaco del Comune territorialmente competente ed è formata da almeno tre dipendenti dell'Ente Locale di cui almeno una figura apicale dell'Ente che abbia funzioni di Presidente, da un Rappresentante dell'Ente Gestore e - facoltativamente - da un membro esterno scelto tra i Rappresentanti dei Sindacati degli Inquilini. Ogni Comune può integrare la Commissione ERP e Mobilità con figure idonee allo svolgimento delle proprie funzioni. Il regolamento interno della Commissione, adottato nella seduta di insediamento, dispone in ordine alle convocazioni della Commissione e alle modalità di voto, garantendo l'efficacia e la celerità dei lavori. La partecipazione alla Commissione ERP e Mobilità è a titolo gratuito per tutti i componenti.
- 11) Il Comune potrà escludere dalla Graduatoria i nuclei che a seguito di verifica si trovano in una delle seguenti situazioni:
 - a) emigrazione dal Comune di residenza di tutti i componenti il nucleo familiare richiedente e contestuale conferma dell'assenza di attività lavorativa nel Comune che ha indetto il Bando;
 - b) decesso di tutti i componenti il nucleo familiare;
 - c) perdita dei requisiti di accesso previsti nel Bando.

Art. 6 Riserve operanti all'interno della Graduatoria

- 1) I Comuni possono, con apposito provvedimento, riservare un'aliquota massima del quaranta per cento (40%) degli alloggi da assegnare di superficie pari e non superiore a due vani a favore dei nuclei familiari indicati nei punti a-2, a-3, a-4, a-4bis e a-4ter dell'Allegato B della Legge Regionale;
- 2) I destinatari delle riserve del comma 1 del presente articolo, oltre ad essere presenti nella Graduatoria Definitiva, dovranno essere collocati d'ufficio in una graduatoria speciale al fine della più agevole individuazione dei beneficiari della quota di alloggi riservati.

Art. 6 bis Procedimento per l'assegnazione degli alloggi di E.R.P.

- 1) Gli alloggi di E.R.P. disponibili sono assegnati secondo l'ordine delle domande nella graduatoria risultante dall'ultimo aggiornamento e nel rispetto degli standard abitativi stabiliti all'art.12 e 13 del presente Regolamento.
- 2) Per l'assegnazione degli alloggi di E.R.P. ogni Comune deve procedere all'accertamento della sussistenza dei requisiti di accesso all'E.R.P. e delle condizioni che attribuiscono i punteggi ai nuclei che risultano collocati in posizione utile nella graduatoria. I requisiti e le condizioni devono sussistere alla data di presentazione della domanda e alla data di verifica per l'assegnazione. La data di verifica per l'assegnazione coincide con la data di protocollazione della comunicazione (e-mail - PEC - telegramma - raccomandata) inviata al richiedente ai fini dell'avvio del procedimento.
- 3) Nella convocazione di cui al precedente comma, sarà indicato il giorno e l'ufficio dove l'interessato, o persona da questi delegata, dovrà presentarsi per la verifica dei requisiti, dei relativi punteggi e per l'eventuale esperimento del procedimento di controllo, preliminare alla proposta di assegnazione dell'alloggio. La procedura dell'intera verifica dei requisiti dovrà obbligatoriamente concludersi entro 30 giorni dalla data di convocazione contenuta nel telegramma. Eventuali differimenti rispetto al termine fissato riguarderanno esclusivamente rapporti tra Pubbliche Amministrazioni.
- 4) Qualora l'interessato non si presenti nel giorno e nell'ora indicati nella convocazione, viene diffidato a presentarsi con ulteriore telegramma in cui verrà individuata data, ora e luogo della seconda convocazione. Nel caso la persona non si presenti alla convocazione del secondo telegramma la domanda verrà esclusa dalla graduatoria.
- 5) Qualora in esito all'istruttoria la domanda venga diminuita nel punteggio o venga esclusa dalla graduatoria per assenza dei requisiti di accesso di cui all'Allegato A della legge Regionale o in esito ai controlli di cui all'art. 4 del presente Regolamento, il richiedente ha facoltà di presentare ricorso alla Commissione ERP e Mobilità nel termine di 10 giorni.
- 6) Dopo la verifica della permanenza dei requisiti di accesso all'E.R.P. e delle condizioni che hanno determinato la posizione in graduatoria del nucleo familiare, presupposto per l'assegnazione, ogni Comune procede all'individuazione di caratteristiche e/o bisogni e necessità rappresentate da parte del nucleo familiare che possano incidere nell'individuazione dell'alloggio da assegnare, anche in relazione all'obiettivo dell'equilibrio sociale delle assegnazioni negli stabili di E.R.P.
- 7) In esito alla verifica requisiti e condizioni l'interessato o il suo delegato è ulteriormente convocato in altra data per la scelta dell'alloggio fra quelli disponibili. Sulla base dei dati relativi al nucleo familiare ed ai bisogni abitativi espressi da richiedente nella suddetta fase istruttoria è individuato e proposto tra gli alloggi disponibili, di standard abitativo idoneo, quello meglio rispondente alle esigenze del nucleo familiare.
- 8) A conclusione di tutte gli adempimenti, il Comune - con proprio atto - deciderà l'assegnazione dell'alloggio all'interessato, comunicandolo allo stesso e all'Ente Gestore,
- 9) Sulla base del provvedimento di assegnazione, l'Ente gestore provvede alla convocazione dell'assegnatario per la consegna dell'alloggio e la stipula del relativo contratto di locazione. L'assegnatario, che previa diffida dell'Ente gestore, non sottoscrive il contratto di locazione e non provveda ad assumere in consegna l'alloggio è dichiarato decaduto dall'assegnazione.
- 10) Per le finalità del procedimento di assegnazione rimane cura e responsabilità del nucleo familiare richiedente comunicare formalmente (fax - PEC - raccomandata) le variazioni di indirizzo recapito telefonico, al fine di permettere lo svolgimento della procedura di assegnazione. Qualora le variazioni

suddette non siano state comunicate e dopo ordinarie ricerche gli interessati non siano contattabili, si procede alla convocazione del nucleo familiare mediante notifica all'ultimo indirizzo comunicato contenente il termine perentorio a presentarsi entro sette giorni, pena l'esclusione dalla graduatoria.

- 11) Gli assegnatari possono rinunciare all'alloggio ad essi proposto soltanto per gravi e documentati motivi sanitari certificati. In caso di rinuncia non adeguatamente motivata, il Comune territorialmente competente procederà all'esclusione dalla graduatoria. In caso di rinuncia giustificata l'interessato non perde il diritto all'assegnazione ed alla scelta degli alloggi che si rendano disponibili.
- 12) L'alloggio dovrà essere stabilmente occupato dall'assegnatario entro massimo trenta giorni – per i residenti all'estero massimo 60 giorni – prorogabili una sola volta per gravi e giustificati motivi;
- 13) La mancata occupazione dell'alloggio dell'intero nucleo assegnatario entro i termini stabiliti nel precedente comma comporta la decadenza dall'assegnazione, come previsto dall'art. 35, co. 2, lett. g) Legge Regionale

TITOLO II – GESTIONE DELLA MOBILITA'

Art. 7 Programma di mobilità dell'utenza

- 1) Ogni Comune, biennialmente, predispone un Programma di Mobilità dell'utenza al fine di rispondere a situazioni di disagio abitativo che siano emerse nel corso dell'assegnazione.
- 2) Ogni Comune dovrà gestire la Mobilità degli assegnatari ERP con le modalità previste nel comma 1 dell'art. 19 della Legge Regionale, ovvero:
 - a) domanda diretta degli assegnatari al Comune di appartenenza;
 - b) mobilità d'ufficio per i casi previsti ai commi 6,7,11,12 e 13 dell'art. 22 della Legge Regionale e tenendo conto di quanto previsto dal comma 10 dello stesso articolo.
- 3) L'assegnazione in mobilità – come previsto dall'art. 13 bis della legge Regionale – è un'assegnazione ordinaria, con disponibilità provvisoria dell'alloggio utilizzato.
- 4) La prima Graduatoria della Mobilità verrà redatta con l'emanazione da parte dei Comuni di uno specifico Bando in cui verranno specificate le modalità i tempi di presentazione delle domande, dei relativi ricorsi e i requisiti per l'accesso.
- 5) In seguito alla pubblicazione della prima Graduatoria Definitiva il nucleo familiare assegnatario regolare di un alloggio ERP potrà presentare richiesta di mobilità in qualsiasi momento dell'anno relativamente all'alloggio utilizzato. Ogni Comune aggiornerà la graduatoria della Mobilità degli assegnatari ERP entro il 31 dicembre di ogni anno.
- 6) Per la Graduatoria Definitiva di aggiornamento da pubblicare entro il 31 dicembre i Comuni esamineranno le domande pervenute entro il 15 novembre di ogni anno.
- 7) I ricorsi avversi alla Graduatoria Provvisoria di aggiornamento saranno accolti per un periodo massimo di 15 giorni.
- 8) La Graduatoria definitiva della Mobilità sarà pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito del Comune territorialmente competente fino al suo aggiornamento. La graduatoria aggiornata entrerà in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione all'Albo Pretorio.
- 9) Per tutto quanto non stabilito dal presente articolo si applicano le disposizioni previste alla Legge Regionale artt. 13 bis, 19 e 22.

Art. 8 – Mobilità d'ufficio

- 1) Il Comune che ravvisa quanto previsto al comma 6 dell'art. 22 della Legge Regionale dovrà prevedere nel Programma di Mobilità la possibilità, a seconda delle risorse disponibili, di alloggi adeguati alla ricollocazione dei nuclei familiari che si trovano in nelle condizioni di sovraffollamento dell'alloggio da almeno due anni.
- 2) Per individuare tali situazioni, l'Ente Gestore dovrà inviare ad ogni Comune del Lode Fiorentino entro il 30 settembre di ogni anno, la lista degli alloggi sovraffollati individuati al comma 6 sopracitato.
- 3) Il Comune una volta individuato l'alloggio dove ricollocare il nucleo procederà con atto motivato a disporre l'assegnazione prevista all'art. 13 bis.

- 4) Il Comune che ravvisa quanto previsto al comma 7 dell'art. 22 della Legge Regionale dovrà prevedere nel Programma di Mobilità la possibilità, a seconda delle risorse disponibili, di alloggi adeguati alla ricollocazione dei nuclei familiari che si trovano in nelle condizioni di sottoutilizzo da almeno due anni.
- 5) Per individuare tali situazioni, l'Ente Gestore dovrà inviare ad ogni Comune del Lode Fiorentino entro il 30 settembre di ogni anno, la lista degli alloggi sottoutilizzati individuati al comma 7 sopracitato, secondo i parametri previsti al comma 8 dell'art. 22.
- 6) Il Comune, una volta accertata la condizione di sottoutilizzo dell'alloggio e reperita una soluzione alloggiativa adeguata - tenendo conto di quanto previsto dal comma 10 dell'art. 22, comunicherà al nucleo familiare che l'assegnazione dell'alloggio dove il nucleo risiede verrà trasformata, con atto del Comune, in "assegnazione in mobilità dell'alloggio" con rideterminazione del canone di locazione come disposto ai punti a) e b) del comma 7 sopracitato, sino a quando, a seguito di accettazione della proposta, si procederà all'assegnazione ordinaria dell'alloggio adeguato offerto al nucleo.

Art. 9 – Mobilità intercomunale

- 1) I Comuni del Lode Fiorentino esamineranno i casi di mobilità intercomunale dei richiedenti che siano in una delle seguenti situazioni accertate e documentate:
 - a) luogo di lavoro prevalente diverso dal Comune di residenza;
 - b) assistenza a familiari certificati ai sensi della normativa vigente o da presidi ospedalieri e/o medici del SSN;
 - c) necessità legate a particolari situazioni di disagio socio-familiare, certificato dal Servizio Sociale Professionale del Comune dove risiede il richiedente.
- 2) Il nucleo familiare richiedente dovrà essere assegnatario regolare dell'alloggio da almeno due anni e la domanda dovrà essere fatta al Comune nel quale si vuole ottenere il trasferimento.
- 3) Il Comune, accertati i requisiti di permanenza previsti dalla Legge Regionale e verificato che non vi siano inadempienze contrattuali, discuterà la situazione nella Commissione ERP e Mobilità al fine di disporre l'accettazione o il diniego motivato.
- 4) In caso di autorizzazione alla mobilità intercomunale l'assegnatario deve rilasciare l'alloggio occupato nella piena disponibilità dell'Ente Gestore, libero da persone o cose, entro sessanta giorni dalla consegna dell'alloggio oggetto della mobilità.

TITOLO III – INDIVIDUAZIONE DEGLI ALLOGGI DA ASSEGNARE

Art. 10. Disponibilità degli alloggi

- 1) Ogni Comune entro il 31 gennaio di ogni anno, determina la percentuale degli alloggi disponibili da destinare alla mobilità fra assegnatari e alle assegnazioni.
- 2) Entro il 31 dicembre di ogni anno, l'Ente Gestore dovrà comunicare ad ogni Comune del Lode Fiorentino il numero degli alloggi che saranno disponibili nell'anno successivo.
- 3) Per alloggi disponibili si intendono quelli per i quali sia pervenuta da parte dell'Ente Gestore formale comunicazione - entro quindici giorni dalla riscontrata disponibilità come previsto nel comma 12 dell'art. 13 della legge Regionale - di fine lavori a seguito di ripristino o di nuova costruzione con la data di effettiva disponibilità. Sono da considerarsi alloggi disponibili anche quelli definiti "alloggi di risulta" previsti all'art. 13 del presente Regolamento.

Art. 11 Dimensioni degli alloggi

- 1) Il Comune assegna gli alloggi ai nuclei familiari aventi diritto in base alla composizione del nucleo familiare in rapporto ai vani utili, come previsto ai commi 6,7,8 e 10 dell'art. 13 della Legge Regionale.
- 2) La definizione di vano utile è prevista dal comma 9 dell'art. 13 della Legge Regionale. In base a tale articolo i parametri sono i seguenti:
 - a) sottoutilizzo: i vani utili dell'alloggio sono superiori ai componenti del nucleo aumentato di un vano;

- b) sovraffollamento: presenza di oltre due persone a vano utile;
- c) vano utile:
 - 1 stanza superiore a 14 mq compresa la cucina = 1 vano utile
 - 1 stanza inferiore a 14 mq ma non inferiore a 9 mq = mezzo vano utile
 - 1 stanza superiore a 28 mq = 2 vani utili

Art. 12 Standard abitativo degli alloggi

- 1) In ragione della composizione per vani degli alloggi del patrimonio di E.R.P. disponibile, viene stabilito convenzionalmente che in caso di alloggi monostanza non inferiore a 28 mq questo sia considerato un vano idoneo per una persona e che in caso di alloggi monostanza non inferiore a 38 mq questo sia considerato un vano idoneo per due persone.
- 2) In caso di assegnazione a nucleo familiare in cui sia presente una donna in stato di gravidanza, lo standard abitativo è individuato tenendo conto di un componente in più.
- 3) Qualora risultino disponibili per le assegnazioni alloggi di tutti gli standard abitativi idonei si procede alla verifica dei requisiti e delle condizioni per l'assegnazione, seguendo l'ordine della graduatoria. In questo caso, qualora la composizione del nucleo familiare risulti modificata per accrescimento naturale del nucleo a seguito di filiazione legittima, naturale, riconosciuta e situazioni equiparate di affido o adozione, per matrimonio oppure per decremento del nucleo a causa di decesso od abbandono di taluno dei componenti il nucleo richiedente, si procede all'assegnazione di un alloggio di standard abitativo idoneo.
- 4) Qualora non risultino disponibili alloggi di tutti gli standard abitativi idonei si procede alla verifica dei requisiti e delle condizioni per l'assegnazione, individuando i nuclei familiari utilmente posizionati in graduatoria solo in relazione agli alloggi disponibili con standard abitativi idonei.
- 5) La presenza di assistenti familiari o di terze persone non legati da vincoli affettivi con finalità di assistenza per taluno dei componenti il nucleo richiedente in sede di verifica per l'assegnazione non viene considerato come soggetto titolare del diritto di assegnazione dell'alloggio.
- 6) Possono essere assegnati con singoli provvedimenti, alloggi in deroga agli standard abitativi come di seguito stabiliti, motivando il provvedimento assunto in relazione agli elementi che seguono:
 - a) composizione e caratteristiche degli alloggi non idonee in rapporto ai bisogni abitativi del nucleo familiare connesso alle problematiche socio-sanitarie del nucleo familiare medesimo;
 - b) assenza nel territorio comunale di alloggi di standard abitativo idonei, calcolati ai sensi del presente articolo;
 - c) sussistenza di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria anche temporanei che attestino il pericolo per la sicurezza e l'incolumità del nucleo familiare assegnatario in relazione all'ubicazione dell'alloggio in determinate zone del territorio.

Art. 13 Alloggi di risulta

- 1) Ogni Comune può proporre agli aspiranti assegnatari collocati utilmente nelle graduatorie ERP gli alloggi di risulta - come previsto dall'art. 16 bis della Legge Regionale - cioè alloggi per i quali gli aspiranti assegnatari possono anticipare le somme destinate alla rimessa in pristino di alloggi ERP con successivo scomputo dal canone di locazione delle somme anticipate.
- 2) I lavori di ristrutturazione dovranno essere svolti tramite il soggetto gestore di lavori che per la complessità e per le connesse problematiche richiedano professionalità, adempimenti amministrativi ed assunzioni di responsabilità.
- 3) L'Ente Gestore dovrà comunicare ad ogni Comune, di volta in volta, gli alloggi di risulta disponibili comprensivo della tipologia e della stima dei lavori necessari per l'assegnazione di alloggi con lavori a cura dell'inquilino.
- 4) Gli alloggi di risulta sono offerti all'aspirante assegnatario quale opzione e quindi la mancata disponibilità ad accettare un alloggio da ripristinare non compromette l'aspettativa ad un appartamento idoneo che si renda successivamente disponibile.

- 5) Le spese anticipate dagli assegnatari saranno compensate a mezzo detrazione dal canone di locazione e di tutte le spese accessorie laddove, ai sensi dell'art. 23 della richiamata della Legge Regionale, le entrate derivanti da canone devono essere finalizzate esclusivamente a finanziare la gestione, la manutenzione ed interventi dell'edilizia residenziale pubblica. Le modalità di compensazione delle somme anticipate dagli assegnatari, non comportano diminuzione delle entrate comunali.

Art. 14 Equilibrio sociale delle assegnazioni

1. Ogni Comune nell'individuare gli alloggi da assegnare cercherà di tenere conto anche del contesto abitativo in cui verrà inserito l'aspirante assegnatario al fine di assicurare la massima integrazione e coesione sociale, nonché la pacifica convivenza, come previsto dal comma 6 dell'art. 13 della Legge Regionale. Il Comune, per perseguire tale obiettivo, dovrà avere - periodicamente o su richiesta specifica- dall'Ente Gestore i dati inerenti le situazioni sociali e socio-sanitarie presenti negli stabili individuati per l'assegnazione degli alloggi.
2. Ogni Comune, una volta individuato e riconosciuto il diritto all'assegnazione di un alloggio per il nucleo richiedente, potrà avviare una procedura di valutazione preventiva dell'equilibrio sociale dell'assegnazione. Le informazioni necessarie per tale valutazione sono acquisite con la collaborazione del Servizio Sociale Professionale territorialmente competente e di altri realtà presenti sul territorio.
3. Sulla base degli esiti della valutazione, e qualora se ne ravvisi l'esigenza, il Comune potrà prevedere che l'assegnazione possa prevedere un servizio di accompagnamento sociale all'inserimento, da istituirsi di concerto con il Servizio Sociale Professionale, le OO.SS. degli Inquilini e le Autogestioni previste all'art. 31 della Legge Regionale.
4. Ogni Comune, in forma singola e/o associata, potrà prevedere percorsi di mediazione sociale per agevolare la convivenza negli alloggi ERP.

TITOLO IV - UTILIZZO AUTORIZZATO DEGLI ALLOGGI DI E.R.P.

Art. 15 - Definizione

1. L'utilizzo autorizzato degli alloggi è una modalità provvisoria di conferimento dell'alloggio ad un nucleo familiare non assegnatario, come previsto dal comma 1 dell'art. 13 ter della Legge Regionale.
2. L'utilizzo autorizzato dell'alloggio è destinato a nuclei familiari - non assegnatari di alloggio ERP - che si trovano in situazioni di particolare emergenza abitativa - indicate al comma 2 dell'art. 13 ter della Legge Regionale e riportate integralmente nell'art. 16 del presente Regolamento - e prevede l'utilizzo di una quota parte di alloggi ERP.
3. L'utilizzo di tali alloggi è previsto per un periodo massimo di tre anni, rinnovabile per ulteriori tre anni - come meglio specificato nell'art. 18 del presente Regolamento, non convertibile in assegnazione ordinaria.
4. Ogni Comune potrà disporre l'utilizzo autorizzato di un alloggio ERP a favore di un nucleo familiare non assegnatario che sia in possesso dei requisiti previsti per l'accesso agli alloggi ERP di cui agli artt. 16 e 17 del presente Regolamento e dell'art. 13 ter della Legge Regionale.
5. Su segnalazione del Soggetto Gestore, ogni Comune potrà altresì autorizzare all'utilizzo temporaneo dell'alloggio soggetti non titolari del diritto di assegnazione come definito dall'art. 13 ter della Legge Regionale qualora questi ultimi siano stati abitualmente conviventi con almeno un componente del nucleo originariamente titolare del diritto di assegnazione; la mancata autorizzazione all'utilizzo temporaneo implica l'avvio del procedimento di rilascio di cui all'art. 34 della Legge Regionale come disciplinato dal successivo art. 21 del presente Regolamento.
6. Ai nuclei familiari che usufruiscono dell'utilizzazione autorizzata dell'alloggio è precluso qualsiasi incremento del nucleo familiare non derivante da nascite, adozioni e affidamenti preadottivi, come previsto al comma 10 dell'art. 13ter della Legge Regionale.

Art. 16 - Riserve e graduatorie specifiche

1. Ogni Comune può disporre – con proprio atto deliberativo – una percentuale massima di riserva del 35 per cento degli alloggi annualmente disponibili all'utilizzo autorizzato previsto nell'art. 15 del presente Regolamento.
2. I Comuni nell'atto deliberativo di cui al comma 1 del presente articolo dovranno inoltre esplicitare la tipologia di alloggio che intendono destinare all'utilizzo temporaneo.
3. Ogni Comune, nell'ambito della percentuale massima del 35 per cento, potrà destinare gli alloggi ERP all'utilizzo autorizzato, come di seguito riportato:
 - 1) nel limite massimo del 25 per cento (come previsto dalle lettere c) e d) del comma 2 e dal comma 3 dell'art. 13 ter della Legge Regionale):
 - sfratti esecutivi non prorogabili, inseriti negli appositi elenchi per l'esecuzione con la forza pubblica, che non siano stati intimati per inadempienza contrattuale, con esclusione dei contratti transitori non ad uso di abitazione principale. E' equiparata al provvedimento esecutivo di sfratto la licenza per finita locazione, purché relativa a contratto di locazione già scaduto alla data di pubblicazione del bando;
 - morosità incolpevole qualora il conduttore sia inadempiente al pagamento di un canone annuo o di una quota annua di mutuo, superiore ad un terzo della situazione economica di cui all'allegato A, paragrafo , lettera c) della Legge Regionale per le seguenti specifiche cause:
 - a) perdita del lavoro per licenziamento; b) accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro; c) cassa integrazione ordinaria o straordinaria; d) mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici; e) cessazione di attività libero- professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente; f) malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato la riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo ovvero la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali. Ai fini del calcolo dell'incidenza del canone sul reddito imponibile, i contributi erogati a titolo di sostegno alloggiativo devono essere scomputati dall'ammontare del canone corrisposto.
 - 2) nel limite massimo del 10 per cento (come previsto dalle lettere a), b) e da e) a i) del comma 2 e dal comma 3 dell'art. 13 ter della Legge Regionale):
 - pubbliche calamità;
 - situazioni emergenziali accertate con ordinanza;
 - provvedimenti di espropriazione forzata a seguito di pignoramento che comportano il rilascio di alloggi di proprietà privata;
 - grave disabilità e temporanea impossibilità nell'abbattimento delle barriere architettoniche dell'alloggio utilizzato;
 - provvedimento di separazione, omologato dal tribunale, o sentenza passata in giudicato con obbligo di rilascio dell'alloggio;
 - verbale di conciliazione giudiziale con obbligo di rilascio dell'alloggio;
 - presenza nel nucleo familiare di un soggetto riconosciuto invalido al 100 per cento con necessità di assistenza continua e/o un portatore di handicap riconosciuto in situazione di gravità tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la cui situazione non possa essere altrimenti presa in carico a livello socio-sanitario.
4. Ogni Comune, una volta stabilita la percentuale degli alloggi da destinare all'utilizzo autorizzato degli alloggi, dovrà formulare due Graduatorie specifiche:
 - la "Graduatoria emergenza sfratti" per le situazioni previste al punto 1) del comma 3 del presente articolo;
 - la "Graduatoria emergenza abitativa" per le situazioni previste al punto 2) del comma 3 del presente articolo e all'art. 17 del presente Regolamento.
5. Il Comune, ove ne abbia la necessità in base a ricognizione della situazione di fatto degli alloggi ERP comunali, ed in fase di prima ed urgente applicazione dell'art. 13-ter della legge regionale, può redigere entro 45 giorni dall'approvazione del presente Regolamento in sede comunale, la prima "Graduatoria

emergenza sfratti" e "Graduatoria emergenza abitativa", sulla base delle domande giacenti presso i propri uffici, secondo i requisiti di accesso all'ERP previsti nell'Allegato A della Legge Regionale e secondo le condizioni per l'attribuzione dei punteggi previsti nell'Allegato B della stessa Legge.

6. In seguito all'approvazione - con provvedimento dirigenziale - della prima "Graduatoria definitiva emergenza sfratti" e della "Graduatoria definitiva emergenza abitativa" il nucleo familiare che si trova nella situazione di cui al punto a) o b) del comma 2 del presente articolo, può presentare in qualsiasi momento dell'anno la richiesta di accesso all'utilizzo autorizzato degli alloggi ERP sulla modulistica predisposta da ogni Comune.
7. La pubblicazione della "Graduatoria emergenza sfratti" e della "Graduatoria emergenza abitativa" e i loro relativi aggiornamenti verranno rese pubbliche nel rispetto della normativa vigente sulla privacy.
8. Il Comune, verificata la completezza della documentazione richiesta, accoglierà la domanda rilasciando all'interessato apposita ricevuta. Il Comune, salvo situazioni di estrema urgenza-emergenza derivanti da situazioni imprevedibili previsti ai punti a) e b) del comma 1 del presente articolo, entro 15 giorni comunicherà al richiedente, per scritto, se l'istanza è stata accolta, sospesa (per ulteriori accertamenti) oppure rigettata.
9. Se la domanda del richiedente ha esito positivo, il Comune provvederà ad aggiornare la relativa Graduatoria.
10. Il Comune si riserva di fare tutti gli accertamenti ritenuti necessari, per la verifica dei requisiti dichiarati dal nucleo familiare, attraverso mezzi informatici (verifica redditi tramite l'Agenzia delle Entrate) e verifica della presenza di eventuali proprietà immobiliare tramite il programma *Sister* (Sistema di Interscambio del territorio) o attraverso specifiche richieste di approfondimenti agli Organi di Polizia, come previsto all'art. 4 del presente Regolamento (controlli)
11. La posizione nella "Graduatoria emergenza sfratti" dipenderà dalla prima data di forza pubblica. I nuclei inseriti in tale Graduatoria il cui sfratto è stato eseguito con Forza Pubblica e per le quali il Comune non ha un alloggio disponibile da destinare all'utilizzo temporaneo o ha già raggiunto il massimo della percentuale destinata a tale utilizzo, avranno la priorità per avere l'utilizzazione autorizzata di un alloggio rispetto agli altri nuclei inseriti nella Graduatoria emergenza sfratti e che permangono all'interno della loro abitazione.
12. La posizione nella "Graduatoria emergenza abitativa" è data dai punteggi attribuiti alle condizioni del nucleo individuati nell'allegato B della Legge Regionale.
13. L'inserimento in entrambe le Graduatorie non è garanzia alla concessione dell'utilizzo autorizzato dell'alloggio ERP
14. I reclami e i ricorsi avversi alla "Graduatoria emergenza sfratti" e alla "Graduatoria emergenza abitativa" devono essere inviati per scritto al Responsabile del Procedimento, entro 30 giorni dal ricevimento della risposta all'istanza presentata.
15. Per tutto quanto non stabilito dal presente articolo si applicano le disposizioni previste alla Legge Regionale.

Art. 17 – Graduatorie specifiche per le fattispecie di cui al comma 6 dell'art. 13 ter

- 1) Ogni Comune potrà inoltre stabilire - all'interno della percentuale del 10 per cento prevista dal punto "b" del comma 3 dell'art. 16 del presente Regolamento - con proprio atto deliberativo, una percentuale di alloggi ERP da destinare a nuclei familiari in carico ai servizi socio-sanitari territoriali, come previsto al comma 6 dell'art. 13 ter della Legge Regionale.
- 2) Ogni Comune, nel proprio atto deliberativo, dovrà indicare le modalità di presentazione delle richieste da parte dei servizi socio-sanitari territoriali.
- 3) I nuclei segnalati dovranno avere i requisiti previsti dal presente Regolamento e dalla Legge Regionale.
- 4) I servizi socio-sanitari potranno segnalare le situazioni che, da una valutazione tecnico-professionale, risultano aver completato un progetto di autonomia personale e la situazione abitativa è il completamento di un percorso che verrà valutato anche dalla Commissione ERP e Mobilità territorialmente competente.
- 5) Alle segnalazioni dei servizi socio-sanitari territoriali verranno attribuiti i punteggi previsti dall'Allegato B della Legge Regionale.

- 6) Le situazioni che avranno esito positivo dalla Commissione ERP e Mobilità e presentano i requisiti per l'accesso all'ERP verranno inseriti nella Graduatoria Emergenza Abitativa.
- 7) Il servizio socio-sanitario che ha in carico il nucleo familiare che sta usufruendo di un utilizzo autorizzato di un alloggio deve comunicare alla Commissione ERP e Mobilità - pena l'avvio del procedimento di decadenza di cui all'art. 22 del presente Regolamento - gli esiti della verifica sulla permanenza dei motivi di concessione dell'alloggio.
- 8) Tale verifica dovrà essere inviata alla Commissione ERP e Mobilità sei mesi prima della scadenza del periodo di due anni dalla data di concessione dell'alloggio.

Art. 18 - Durata

1. L'utilizzo autorizzato degli alloggi è concesso per un periodo massimo di tre anni, rinnovabili esclusivamente nel caso di documentata permanenza delle situazioni che lo hanno determinato e comunque fino a un termine massimo di sei anni.
2. Se la situazione è conosciuta dai servizi socio-sanitari territoriali, questi dovranno comunicare alla Commissione ERP e Mobilità territoriale - sei mesi prima della scadenza dei tre anni previsti dalla Legge Regionale - l'esito delle verifiche del progetto in favore del nucleo e le soluzioni per la sua autonomia abitativa.
3. Se la situazione non è in carico ai socio-sanitari territoriali, sarà cura degli uffici che gestiscono la Graduatoria Emergenza Abitativa, relazionare alla Commissione ERP e Mobilità territoriale - sei mesi prima della scadenza dei tre anni previsti dalla Legge Regionale - l'esito delle verifiche del progetto in favore del nucleo e le soluzioni per la sua autonomia abitativa.
4. Se i servizi socio-sanitari territoriali o gli uffici che gestiscono la Graduatoria Emergenza Abitativa, valutano che il nucleo ha necessità di un ulteriore periodo di proroga della concessione, tale richiesta dovrà essere debitamente motivata alla Commissione ERP e Mobilità che potrà proporre di accogliere la richiesta, di richiedere integrazioni e/o approfondimenti, di rivedere il periodo della concessione o di dare un diniego motivato alla richiesta.
5. Per tutto quanto non stabilito dal presente articolo trova applicazione l'articolo 13ter della Legge Regionale.

TITOLO V - PROVVEDIMENTI SANZIONATORI

Art. 19 - Decadenza

1. Ogni Comune - con provvedimento motivato - emana provvedimenti di decadenza nell'alloggio ERP nei confronti del nucleo familiare assegnatario nelle ipotesi previste all'art. 35 della Legge Regionale.

Art. 20 - Esclusione dalla Graduatoria e annullamento dell'assegnazione

1. Ogni Comune - una volta approvata la Graduatoria definitiva - provvederà a verificare quanto dichiarato dal nucleo in fase di presentazione della domanda di partecipazione al Bando ERP; dall'esito di tale verifiche si potranno configurare una delle seguenti ipotesi:
 - a) che il nucleo non abbia i requisiti di accesso previsti dalla Legge Regionale, il Comune procederà alla sua esclusione con le modalità previste al comma 3 dell'art. 33 della Legge Regionale;
 - b) che il nucleo non sia in possesso delle condizioni sociali, economiche, familiari ed abitative dichiarate nella domanda di partecipazione al Bando, il Comune procederà alla ricollocazione dello stesso in Graduatoria a seguito della cancellazione dei punteggi non posseduti con le modalità previste al comma 3 dell'art. 33 della Legge Regionale.
2. Ogni Comune - con proprio atto motivato - provvederà ad annullare il provvedimento dirigenziale di assegnazione, in contraddittorio con l'assegnatario - con le modalità previste dal comma 3 dell'art. 33 della Legge Regionale - nei casi di:
 - a) illegittimità e/o contrasto con la normativa vigente;
 - b) assegnazione sulla base di dichiarazioni mendaci o di documentazione risultate false.

3. Il provvedimento di annullamento dell'assegnazione nei casi previsti dal comma 2 del presente articolo, come previsto dal comma 3 dell'art. 33 della Legge Regionale, prevede la cancellazione dalla graduatoria del nucleo familiare; tale provvedimento ha carattere definitivo.
4. Se il rapporto locativo è già in corso l'annullamento dell'assegnazione comporta la risoluzione di diritto del contratto e il rilascio dell'alloggio, come previsto al comma 4 dell'art. 33 della Legge Regionale. Il provvedimento ha carattere definitivo, dovrà contenere il termine per il rilascio non superiore a quattro mesi e costituisce titolo esecutivo nei confronti dell'assegnatario e di chiunque occupi l'alloggio.
5. Per tutto quanto non stabilito dal presente articolo trova applicazione l'articolo 33 della Legge Regionale.

Art. 21 – Occupazione senza titolo

1. Ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale, ogni Comune deve perseguire le occupazioni illegali degli alloggi di E.R.P., abusive e senza titolo.
2. Nel caso di alloggi ERP occupati senza titolo o illegalmente ceduti ad altri dagli assegnatari, il Comune territorialmente competente provvede a:
 - a) identificare, tramite gli organi di Polizia, gli occupanti senza titolo degli alloggi ERP; in caso di immissione violenta negli alloggi di ERP, i Comuni, a mezzo dei competenti organi di Polizia Municipale, procederanno ad inoltrare querela contro gli occupanti abusivi ai sensi dell'art. 633 del codice penale;
 - b) una volta ricevuta l'identificazione della Polizia Municipale, diffidare l'occupante senza titolo a rilasciare l'alloggio imponendo un tempo massimo di 15 giorni dal ricevimento della comunicazione del Comune – inviata per raccomandata o notificata ai sensi di legge – a presentare controdeduzioni scritte con relativa documentazione comprovante quanto contenuto nelle controdeduzioni;
3. Il Comune entro 30 giorni dall'invio della diffida all'occupante dovrà:
 - a) in assenza di controdeduzioni scritte, adottare il provvedimento di rilascio con indicazione del termine di riconsegna dell'alloggio, che verrà notificato a norma di legge all'occupante;
 - b) analizzare le controdeduzioni – anche con l'ausilio della Commissione ERP e Mobilità prevista all'art. 5 del presente Regolamento – e comunicare all'occupante l'esito del procedimento.
 - c) in caso di esito negativo perché l'occupazione senza titolo non sussiste, il Comune comunicherà per scritto all'interessato la chiusura del procedimento
 - d) in caso di esito positivo perché l'occupazione è stata accertata, il Comune procederà ai sensi del punto a) del presente comma.
4. Il provvedimento del Comune costituisce titolo esecutivo - come prevede il comma 3 dell'art. 34 della Legge Regionale - nei confronti dell'occupante e di chiunque altro occupi l'alloggio; il provvedimento non è soggetto a proroghe per coloro che si sono immessi violentemente all'interno di un alloggio ERP.
5. L'Ente Gestore ha il compito di:
 - a) segnalare tempestivamente al Comune territorialmente competente l'occupazione senza titolo degli alloggi ERP;
 - b) addebitare all'occupante l'indennità prevista al comma 4 dell'art. 34 della Legge Regionale, a seguito dell'emissione del provvedimento di cui alle lettere a) e d) comma 3 del presente articolo.
6. I nuclei familiari occupanti abusivi o non autorizzati non potranno presentare domanda per l'assegnazione di un alloggio ordinario o un alloggio autorizzato se negli ultimi cinque anni precedenti alla presentazione della richiesta, risultano essere stati occupanti abusivi o non autorizzati di alloggi ERP.
7. Per tutto quanto non stabilito dal presente articolo trova applicazione l'articolo 34 della Legge Regionale.

Art. 22 – Decadenza dell'assegnazione dell'alloggio ERP

1. Ogni Comune territorialmente competente emana provvedimenti di decadenza dell'assegnazione dell'alloggio ERP nei confronti del nucleo familiare assegnatario nei casi e per le situazioni previste dal comma 2 dell'art 35 della Legge Regionale.
2. La dichiarazione di decadenza comporta :
 - a) la risoluzione di diritto del contratto di locazione e il rilascio dell'alloggio entro massimo tre mesi dalla data di dichiarazione di decadenza per i casi di cui al comma 2 lettere a), b), c), d), h), ed o);

- b) la risoluzione di diritto del contratto di locazione e il rilascio dell'alloggio con decorrenza fino al massimo di un anno dalla data di dichiarazione di decadenza per i casi di cui al comma 2 lettere i), l), m) e n);
 - c) la risoluzione di diritto del contratto di locazione e il rilascio dell'alloggio e cancellazione del richiedente dalla graduatoria per i casi di cui al comma 2 lettere f) e g);
 - d) la risoluzione di diritto del contratto di locazione e il rilascio dell'alloggio entro il termine fissato nell'atto di decadenza per i casi di cui al comma 2 lettera e).
3. L'Ente Gestore dovrà comunicare tempestivamente al Comune territorialmente competente il verificarsi di fatti e delle condizioni che possono determinare l'emanazione di un provvedimento di decadenza. Il Comune provvede ad instaurarsi contraddittorio con l'assegnatario, entro trenta giorni dall'accertamento dei fatti. Nel caso di comunicazioni da parte dell'Ente Gestore, il termine di trenta giorni per instaurare il contraddittorio con l'interessato, decorre dalla data di ricezione formale della comunicazione dell'Ente Gestore.
4. Il procedimento instaurato dal Comune in contraddittorio con l'interessato è concluso entro trenta giorni dalla sua attivazione, con motivato provvedimento, che tiene conto delle eventuali controdeduzioni dell'interessato, disponendo:
- 1. la sospensione temporanea dell'emanazione del provvedimento di decadenza per il periodo e per i motivi indicati nell'art. 23 del presente Regolamento;
 - 2. il venir meno della causa di decadenza a seguito delle controdeduzioni dell'interessato analizzate dall'ufficio competente anche con l'ausilio della Commissione ERP e Mobilità prevista all'art. 5 del presente Regolamento;
 - 3. l'emanazione del provvedimento di decadenza con indicazione del termine del rilascio dell'alloggio, che verrà notificato a norma di legge all'occupante.
4. A seguito dell'emissione del provvedimento di decadenza, di cui al comma precedente, il Soggetto Gestore addebiterà all'occupante l'indennità prevista al comma 7 dell'art. 34 della Legge Regionale.
5. Una volta eseguito - con l'ausilio della Polizia Municipale - il rilascio dell'alloggio, qualora nello stesso permangano oggetti ed arredi ed altri beni mobili si provvede a comunicare all'interessato di ritirare i propri effetti personali entro 30 giorni dalla esecuzione.

Art. 23 Sospensione temporanea dell'esecuzione del provvedimento di decadenza

1. L'esecuzione del provvedimento di decadenza può essere temporaneamente sospesa - con motivato provvedimento del Comune territorialmente competente - per un periodo da determinarsi in sede di valutazione della situazione da parte della Commissione ERP e Mobilità, quando il nucleo familiare sia composto:
- a) esclusivamente da soggetti anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti certificati dalla competente Unità di Valutazione Multidisciplinare (U.V.M.);
 - b) esclusivamente da soggetti anziani ultraottantenni;
 - c) esclusivamente da soggetti con invalidità certificata superiore al 66%;
 - d) esclusivamente da soggetti certificati con handicap permanente e grave in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, ai sensi della L. 104/1992;
 - e) esclusivamente da un solo genitore con presenza di minori di anni 18 in condizioni di handicap, che abbia difficoltà persistenti a svolgere compiti e funzioni della sua età.
2. Il periodo di sospensione può essere concesso per un periodo massimo di dodici mesi - prorogabile di ulteriori sei mesi - affinché il nucleo possa trovare una soluzione alloggiativa alternativa e riconsegnare l'immobile al Comune territorialmente competente.

TITOLO VI - NORME TRANSITORIE E FINALI.

Norme transitorie e finali.

1. A partire dall'approvazione della prima graduatoria per l'assegnazione degli alloggi di E.R.P. e di quella di mobilità fra assegnatari formata sulla base delle norme del presente Regolamento decade ogni altra graduatoria formata sulla base della previgente normativa.
2. I procedimenti di assegnazione e gestione degli alloggi di E.R.P. nonché quelli di concessione provvisoria degli alloggi di E.R.P. attivati e non conclusi alla data di approvazione del presente regolamento vengono disciplinati sulla base della precedente normativa e/o sulla base del precedente regolamento.
3. E' abrogato il regolamento adottato con [se i Comuni avevano un Regolamento]
4. Per tutto quanto non stabilito dal presente Regolamento trova applicazione la Legge Regionale.

ALLEGATO N. 2
ARGOMENTO N. 909

Firenze, 5 novembre 2015

- Alla Presidente del Consiglio Comunale
Caterina Biti

- Al Direttore della Direzione del Consiglio Comunale
Dott. Roberto Caselli

Oggetto: Emendamento della Giunta alla Proposta di Delibera CC n. 532/2015 avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento ERP e disciplina delle nuove "riserve" ai sensi della Legge Regionale 96/96 come modificata dalla Legge Regionale 41/15".

In riferimento alla proposta di Delibera in oggetto, sono con la presente a richiedere l'inserimento del seguente Emendamento della Giunta nel testo della Proposta di Delibera da sottoporre all'approvazione del Consiglio, aggiungendo al punto 1) della parte dispositiva la seguente frase in neretto:

1. di approvare il "Regolamento delle modalità di assegnazione e di utilizzo degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni del Lode Fiorentino" già adottato dalla Conferenza del LODE Fiorentino nella seduta del 21 settembre 2015, allegato quale parte integrante al presente provvedimento, specificando che il Comune di Firenze provvederà ad aggiornare la Graduatoria ERP con la formula "Bando Aperto", come previsto dall'art. 5 del regolamento;

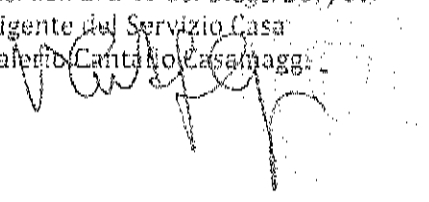
L'Assessore al Welfare e Casa
Sara Funaro



*Parere positivo in ordine alla regolarità tecnica
ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00.*

Il Dirigente del Servizio Casa

Dr. Valerio Cantalio Casanaggi



Firenze, 6 novembre 2015

- Alla Presidente del Consiglio Comunale
Caterina Biti

- Al Direttore della Direzione del Consiglio Comunale
Dott. Roberto Caselli

Oggetto: *Correzione refusi contenuti nell'allegato alla Proposta di Delibera CC n. 532/2015 avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento ERP e disciplina delle nuove "riserve" ai sensi della Legge Regionale 96/96 come modificata dalla Legge Regionale 41/15".*

In riferimento alla proposta di Delibera in oggetto, sono con la presente a richiedere le modifiche evidenziate qui sotto a correzione di refusi contenuti nel testo dell'articolo 16 del Regolamento allegato alla Proposta di Delibera da sottoporre all'approvazione del Consiglio.

Art. 16 – Riserve e graduatorie specifiche

1. Ogni Comune può disporre – con proprio atto deliberativo – una percentuale massima di riserva del 35 per cento degli alloggi annualmente disponibili all'utilizzo autorizzato previsto nell'art. 15 del presente Regolamento.
2. I Comuni nell'atto deliberativo di cui al comma 1 del presente articolo dovranno inoltre esplicitare la tipologia di alloggio che intendono destinare all'utilizzo temporaneo.
3. Ogni Comune, nell'ambito della percentuale massima del 35 per cento, potrà destinare gli alloggi ERP all'utilizzo autorizzato, come di seguito riportato:
 - 1) nel limite massimo del 25 per cento (come previsto dalle lettere c) e d) del comma 2 e dal comma 3 dell'art. 13 ter della Legge Regionale):
 - sfratti esecutivi non prorogabili, inseriti negli appositi elenchi per l'esecuzione con la forza pubblica, che non siano stati intimati per inadempienza contrattuale, con esclusione dei contratti transitori non ad uso di abitazione principale. E' equiparata al provvedimento esecutivo di sfratto la licenza per finita locazione, purché relativa a contratto di locazione già scaduto alla data di pubblicazione del bando;
 - morosità incolpevole qualora il conduttore sia inadempiente al pagamento di un canone annuo o di una quota annua di mutuo, superiore ad un terzo della situazione economica di cui all'allegato A, paragrafo , lettera c) della Legge Regionale per le seguenti specifiche cause:
 - a) perdita del lavoro per licenziamento; b) accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro; c) cassa integrazione ordinaria o straordinaria; d) mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici; e) cessazione di attività libero- professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente; f) malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato la riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo ovvero la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali. Ai fini del calcolo dell'incidenza del canone sul reddito imponibile, i contributi erogati a titolo di sostegno alloggiativo devono essere scomputati dall'ammontare del canone corrisposto.
 - 2) nel limite massimo del 10 per cento (come previsto dalle lettere a), b) e da e) a i) del comma 2 e dal comma 3 dell'art. 13 ter della Legge Regionale):
 - pubbliche calamità;
 - situazioni emergenziali accertate con ordinanza;
 - provvedimenti di espropriazione forzata a seguito di pignoramento che comportano il rilascio di alloggi di proprietà privata;

Firenze, 6 novembre 2015

- Alla Presidente del Consiglio Comunale
Caterina Bili

- Al Direttore della Direzione del Consiglio Comunale
Dott. Roberto Caselli

Oggetto: Correzione refusi contenuti nell'allegato alla Proposta di Delibera CC n. 532/2015 avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento ERP e disciplina delle nuove "riserve" ai sensi della Legge Regionale 96/96 come modificata dalla Legge Regionale 41/15".

In riferimento alla proposta di Delibera in oggetto, sono con la presente a richiedere le modifiche evidenziate qui sotto a correzione di refusi contenuti nel testo dell'articolo 16 del Regolamento allegato alla Proposta di Delibera da sottoporre all'approvazione del Consiglio.

Art. 16 - Riserve e graduatorie specifiche

1. Ogni Comune può disporre - con proprio atto deliberativo - una percentuale massima di riserva del 35 per cento degli alloggi annualmente disponibili all'utilizzo autorizzato previsto nell'art. 15 del presente Regolamento.
2. I Comuni nell'atto deliberativo di cui al comma 1 del presente articolo dovranno inoltre esplicitare la tipologia di alloggio che intendono destinare all'utilizzo temporaneo.
3. Ogni Comune, nell'ambito della percentuale massima del 35 per cento, potrà destinare gli alloggi ERP all'utilizzo autorizzato, come di seguito riportato:
 - 1) nel limite massimo del 25 per cento (come previsto dalle lettere c) e d) del comma 2 e dal comma 3 dell'art. 13 ter della Legge Regionale):
 - sfratti esecutivi non prorogabili, inseriti negli appositi elenchi per l'esecuzione con la forza pubblica, che non siano stati intimati per inadempienza contrattuale, con esclusione dei contratti transitori non ad uso di abitazione principale. E' equiparata al provvedimento esecutivo di sfratto la licenza per finita locazione, purché relativa a contratto di locazione già scaduto alla data di pubblicazione del bando;
 - morosità incolpevole qualora il conduttore sia inadempiente al pagamento di un canone annuo o di una quota annua di mutuo, superiore ad un terzo della situazione economica di cui all'allegato A, paragrafo , lettera c) della Legge Regionale per le seguenti specifiche cause:
 - a) perdita del lavoro per licenziamento; b) accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro; c) cassa integrazione ordinaria o straordinaria; d) mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici; e) cessazione di attività libero- professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente; f) malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato la riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo ovvero la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali. Ai fini del calcolo dell'incidenza del canone sul reddito imponibile, i contributi erogati a titolo di sostegno alloggiativo devono essere scomputati dall'ammontare del canone corrisposto.
 - 2) nel limite massimo del 10 per cento (come previsto dalle lettere a), b) e da e) a i) del comma 2 e dal comma 3 dell'art. 13 ter della Legge Regionale):
 - pubbliche calamità;
 - situazioni emergenziali accertate con ordinanza;
 - provvedimenti di espropriazione forzata a seguito di pignoramento che comportano il rilascio di alloggi di proprietà privata;

14. I reclami e i ricorsi avversi alla "Graduatoria emergenza sfratti" e alla "Graduatoria emergenza abitativa" devono essere inviati per scritto al Responsabile del Procedimento, entro 30 giorni dal ricevimento della risposta all'istanza presentata.
15. Per tutto quanto non stabilito dal presente articolo si applicano le disposizioni previste alla Legge Regionale.

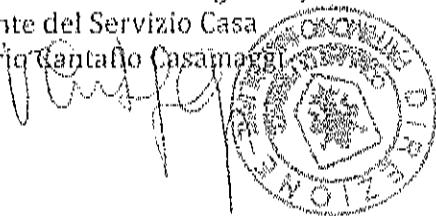
L'Assessore al Welfare e Casa
Sara Funaro



*Parere positivo in ordine alla regolarità tecnica
ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00.*

Il Dirigente del Servizio Casa

Dr. Valerio Gaetano Casamaggi



ALLEGATO N.	7
ARGOMENTO N.	928

EM. GC. N°3

Al punto 5) della parte dispositiva della Proposta di Delibera CE n.532 integrare come segue:

... «con provvedimento del Consiglio Comunale su proposta della Giunta».

PARERE DI REGOLARITÀ
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA

9/11/15

FIRMA

V. V. V. V. V.

F. F. F. F. F.

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA -- ALLEANZA NAZIONALE

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale)

Oggetto: Proposta di Deliberazione per il Consiglio n. 532/2015 del 9.10.2015

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Proposta di Deliberazione per il Consiglio n. 532/2015 del 9.10.2015 avente come oggetto: "Approvazione del Regolamento ERP e disciplina delle nuove "riserve" ai sensi della L.R. 96/96 come modificata dalla L.R. 41/2015"

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

1. Modificare il testo della Proposta di Deliberazione nella maniera seguente:

Testo Attuale	Proposta di Emendamento
Rilevato che la cosiddetta "Graduatoria Sociale", gestita dalla Direzione Servizi Sociali, alla data del 23 settembre 2015 presenta 135 nuclei familiari segnalati dai servizi sociali territoriali del Comune di Firenze, che è pertanto necessario da parte della Direzione Servizi Sociali fornire indicazioni sulla gestione di tali segnalazioni alla luce della nuova normativa regionale;	Rilevato che la cosiddetta "Graduatoria Sociale", gestita dalla Direzione Servizi Sociali, alla data del 23 settembre 2015 presenta 135 nuclei familiari segnalati dai servizi sociali territoriali del Comune di Firenze, che è pertanto necessario da parte della Direzione Servizi Sociali fornire indicazioni sulla gestione di tali segnalazioni, alla luce della nuova normativa regionale, nonché di integrare tale graduatoria con eventuali nuove situazioni emergenziali provenienti da percorsi esterni a quelli stabiliti dalla Direzione Servizi Sociali;
(Aggiungere)	Rilevata la necessità di individuare, in accordo con le direzioni competenti, un metodo per integrare la cosiddetta "Graduatoria Sociale", fissando la scadenza di tale integrazione al 31.12.2015, con nuove situazioni emergenziali provenienti da percorsi esterni a quelli ad oggi conosciuti dalla Direzione Servizi Sociali.
4. di destinare l'8% per cento della percentuale prevista per la "Graduatoria emergenza abitativa" alle segnalazioni dei servizi sociali territoriali operanti sul territorio fiorentino come previsto all'art. 17 del Regolamento allegato, riservandosi - nel caso in cui non si presentino le altre fattispecie previste dall'art. 13 ter comma 2 della legge regionale - di destinare ai soggetti fruitori di interventi socio-terapeutici o assistenziali anche il restante 2%;	4. di destinare il 5% della percentuale prevista per la "Graduatoria emergenza abitativa" alle segnalazioni dei servizi sociali territoriali operanti sul territorio fiorentino come previsto all'art. 17 del Regolamento allegato, riservandosi - nel caso in cui non si presentino, al termine del processo concordato con le direzioni competenti, ovvero alla data del 31.12.2015, altre fattispecie previste dall'art. 13 ter comma 2 della Legge Regionale - di destinare ai soggetti fruitori di interventi socio-terapeutici o

assistenziali anche il restante 5%;

2. Dare mandato agli uffici competenti di coordinare il testo della Proposta di Deliberazione e gli allegati ad essa con le modifiche di cui sopra.

Francesco Torselli

Firenze, 9 novembre 2015

SUB
PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale)
Oggetto: Proposta di Deliberazione per il Consiglio n. 532/2015 del 9.10.2015

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Proposta di Deliberazione per il Consiglio n. 532/2015 del 9.10.2015 avente come oggetto: "Approvazione del Regolamento ERP e disciplina delle nuove "riserve" ai sensi della L.R. 96/96 come modificata dalla L.R. 41/2015"

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

1. Modificare il testo della Proposta di Deliberazione nella maniera seguente:

Testo Attuale	Proposta di Emendamento
Rilevato che la cosiddetta "Graduatoria Sociale" gestita dalla Direzione Servizi Sociali, alla data del 23 settembre 2015 presenta 135 nuclei familiari segnalati dai servizi sociali territoriali del Comune di Firenze, che è pertanto necessario da parte della Direzione Servizi Sociali fornire indicazioni sulla gestione di tali segnalazioni alla luce della nuova normativa regionale;	Rilevato che la cosiddetta "Graduatoria Sociale", gestita dalla Direzione Servizi Sociali, alla data del 23 settembre 2015 presenta 135 nuclei familiari segnalati dai servizi sociali territoriali del Comune di Firenze, che è pertanto necessario da parte della Direzione Servizi Sociali fornire indicazioni sulla gestione di tali segnalazioni, alla luce della nuova normativa regionale, nonché di integrare tale graduatoria con eventuali nuove situazioni emergenziali provenienti da percorsi esterni a quelli stabiliti dalla Direzione Servizi Sociali;
(Aggiungere)	Rilevata la necessità di individuare, in accordo con le direzioni competenti, un metodo per integrare la cosiddetta "Graduatoria Sociale", fissando la scadenza di tale integrazione al 31.12.2015, con nuove situazioni emergenziali provenienti da percorsi esterni a quelli ad oggi conosciuti dalla Direzione Servizi Sociali.
4. di destinare l'8% per cento della percentuale prevista per la "Graduatoria emergenza abitativa" alle segnalazioni dei servizi sociali territoriali operanti sul territorio fiorentino come previsto all'art. 17 del Regolamento allegato, riservandosi - nel caso in cui non si presentino le altre fattispecie previste dall'art. 13 ter comma 2 della legge regionale - di destinare ai soggetti fruitori di interventi socio-terapeutici o assistenziali anche il restante 2%;	4. di destinare il 5% della percentuale prevista per la "Graduatoria emergenza abitativa" alle segnalazioni dei servizi sociali territoriali operanti sul territorio fiorentino come previsto all'art. 17 del Regolamento allegato, riservandosi - nel caso in cui non si presentino le altre fattispecie previste dall'art. 13 ter comma 2 della Legge Regionale - di destinare ai soggetti fruitori di interventi socio-terapeutici o

assistenziali anche il restante 5%;

2. Dare mandato agli uffici competenti di coordinare il testo della Proposta di Deliberazione e gli allegati ad essa con le modifiche di cui sopra.

Francesco Torselli



Visto 

Firenze, 9 novembre 2015

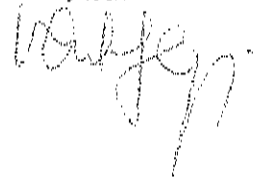
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
PRESIDENTE DI Torselli
n. 2/11/2015 h. 1000

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000
POSITIVO

DATA

9/11/15

FIRMA





Firenze, 9 novembre 2015

OGGETTO: Proposta di Delibera CC n. 532/2015 avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento ERP e disciplina delle nuove "riserve" ai sensi della Legge Regionale 96/96 come modificata dalla Legge Regionale 41/15" - Proposta di emendamento presentata in data 9.11.15 dal Consigliere Torselli.

In riferimento alla Proposta di Emendamento presentata in data odierna dal Consigliere Torselli a proposito della Proposta di Delibera in oggetto, si precisa quanto segue:

- riguardo alla proposta di emendamento del seguente capoverso: *Rilevato che la cosiddetta "Graduatoria Sociale", gestita dalla Direzione Servizi Sociali, alla data del 23 settembre 2015 presenta 135 nuclei familiari segnalati dai servizi sociali territoriali del Comune di Firenze, che è pertanto necessario da parte della Direzione Servizi Sociali fornire indicazioni sulla gestione di tali segnalazioni alla luce della nuova normativa regionale SI ESPRIME PARERE NEGATIVO* ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00, poiché l'articolo 17 della LRT 96/1996 che istituiva le cosiddette "Riserve" - tra cui anche la cosiddetta "Graduatoria Sociale" - è stato abrogato con l'entrata in vigore della LRT 41/2015. Pertanto la Graduatoria Sociale non può che decadere nel momento dell'approvazione del Regolamento e le situazioni rivalutate alla luce della nuova normativa e con inserimento nella Graduatoria Emergenza Abitativa. Il comma 6 dell'art. 13 ter della LRT 96/96 come modificata dalla LRT 41/15 prevede infatti che all'interno della percentuale del 10% (riferita ai casi previsti dalle lettere da a) a b) e da e) a i) del comma 2 dell'art. 13 ter) possano essere destinati alloggi "ai soddisfacimento dei bisogni abitativi di soggetti fruitori di interventi socio-terapeutici o assistenziali in ragione della loro situazione psico-fisica o di disagio familiare" e i servizi deputati ad attestare tali percorsi sono i Servizio Sociali Professionali territoriali (di Comune e ASL), non esistendo "percorsi esterni a quelli stabiliti dalla Direzione Servizi Sociali" quali quelli prefigurati nella proposta di emendamento.
- riguardo alla proposta di emendamento del seguente capoverso: *4. di destinare l'8% per cento della percentuale prevista per la "Graduatoria emergenza abitativa" alle segnalazioni dei servizi sociali territoriali operanti sul territorio fiorentino come previsto all'art. 17 del Regolamento allegato, riservandosi - nel caso in cui non si presentino le altre fattispecie previste dall'art. 13 ter comma 2 della legge regionale - di destinare ai soggetti fruitori di interventi socio-terapeutici o assistenziali anche il restante 2% SI ESPRIME PARERE POSITIVO* ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 esclusivamente per quanto concerne il valore percentuale di cui si propone la modifica dall'8 al 5%, sottolineando come la percentuale dell'8% (e quindi più alta ancorché nel limite del 10% previsto dalla Legge) contenuta nella Proposta di Delibera sia finalizzata a dare una prospettiva alle situazioni che in precedenza potevano trovare sbocco nell'abrogata "Graduatoria Sociale".

Il Dirigente del Servizio-Casa
Dc. Valerio Cantafio Casanaggi

FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

COMUNE DI FIRENZE

DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 1

RICEVUTO DA Gianni Verdi Trombi
Il 9/11/15 h. 16,00

Emendamenti delibera n. 532 /2015 Approvazione del regolamento ERP e disciplina delle "nuove riserve ai sensi della LR 9696 come modificata dalla legge regione 41/2015

Proponenti : Tommaso Grassi Donella Verdi Giacomo Trombi

Sulla delibera si modifica

Viene cassato il comma 3

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000
POSITIVO

DATA

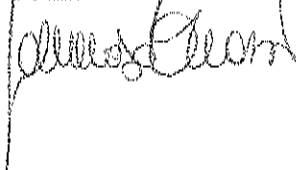
9/11/15

FIRMA

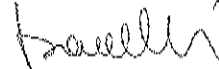


I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi



Donella Verdi



Giacomo Trombi





ALLEGATO N. 7
ARGOMENTO N. 909

M.S

FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

COMUNE DI FIRENZE

DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 1

RICEVUTO DA Grassi Verdi Trombi
IL 9/11/15 h. 16,00

SUB EMENDAMENTO

Emendamenti delibera n. 532 /2015 Approvazione del regolamento ERP e disciplina delle "nuove riserve ai sensi della LR 9696 come modificata dalla legge regione 41/2015

Proponenti : Tommaso Grassi Donella Verdi Giacomo Trombi

Sulla delibera si modifica il comma 3
aggiungendo così come previsto
Viene cassato il comma 3
della legge regionale

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000
POSITIVO

DATA 9/11/15 FIRMA [Signature]

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA Grassi Verdi Trombi
IL 9/11/2015 h. 17,07

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

NEGATIVO perché la Legge Regionale non prevede la superficie degli alloggi destinati all'utilizzo autorizzato
DATA 9/11/15 FIRMA [Signature]

Attestato

FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE

N. 2

ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

NEGATIVO

DATA

9/11/15

FIRMA



COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA GRASSI DONELLA VERDI
IL 9/11/2015 6.16.00

poiché la materia è già regolamentata
nel Regolamento in approvazione

Emendamenti delibera n. 532 /2015 Approvazione del regolamento ERP e disciplina delle "nuove riserve ai sensi della LR 9696 come modificata dalla legge regione 41/2015

Proponenti : Tommaso Grassi Donella Verdi Giacomo Trombi

Sulla delibera si modifica

Al comma 3 si aggiunge:

"tramite approvazione da parte del Consiglio di un Regolamento operativo per la gestione degli alloggi da destinare all'utilizzo autorizzato"

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi



Donella Verdi



Giacomo Trombi



**PARERE DI REGOLARITÀ
TECNICA/CONTABILE**

ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA Grossi Donella Verdi
IL 9/11/2015 h. 1600

N. 364

DATA

9/11/15

FIRMA

[Signature]

Emendamenti delibera n. 532 /2015 Approvazione del regolamento ERP e disciplina delle "nuove riserve ai sensi della LR 9696 come modificata dalla legge regione 41/2015

Proponenti : Tommaso Grassi Donella Verdi Giacomo Trombi

Sulla delibera si modifica

Cassare il comma 5

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

[Signature]

Donella Verdi

[Signature]

Giacomo Trombi

[Signature]

RITIRATO

FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

RICEVUTO DA *Grassi Donella*
9/11/2015

N. 4

NEGATIVO poiché la delibera contiene il mandato
alle direzioni competenti

DATA
9/11/15

FIRMA
[Signature]

Emendamenti delibera n. 532 /2015 Approvazione del regolamento ERP e disciplina delle "nuove riserve ai sensi della LR 9696 come modificata dalla legge regione 41/2015

Proponenti : Tommaso Grassi Donella Verdi Giacomo Trombi

Sulla delibera si modifica

Aggiungere al comma 6:

APPROVARE
"da ~~apporre~~ da parte del Consiglio comunale tramite un regolamento specifico riguardante la gestione delle segnalazioni dei nuclei familiari da parte dei servizi sociali territoriali".

I Consiglieri e Te Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

[Signature]

[Signature]

[Signature]



ALLEGATO N. 11
 ARGOMENTO N. 909

N° 9

FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
 CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTÀ',
 FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA
AREE DI REGOLE
TECNICA/CONTABILE
 ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

COMUNE DI FIRENZE
 DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 RICEVUTO DA G. Grassi, G. Trombi
 il 9/11/2015 h. 16,00

N. 5
 DATA 9/11/15
 POSITIVO
 FOM
[Signature]

Emendamenti delibera n. 532 /2015 Approvazione del regolamento ERP e disciplina delle "nuove riserve ai sensi della LR 9696 come modificata dalla legge regione 41/2015

ALLEGATO N. 1

Proponenti : Tommaso Grassi Donella Verdi Giacomo Trombi

Sulla REGOLAMENTO SI MODIFICA:

Articolo 5 comma 10:

"sostituire ERP e mobilità" con

"commissione ERP"

Si chiede di coordinare il testo

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

[Signature]

[Signature]

[Signature]

ALLEGATO N. 12
ARGOMENTO N. 909



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
PARERE DI REGOLA SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
TECNICA/CONTABILE FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NEGATIVO poiché

N. 6

DATA
9/11/15

Firma
[Signature]

RICEVUTO DA Donella Verdi Trombi
il 9/11/15 la. 16.00
la presenza di componenti politici
nelle Commissioni tecniche
(cfr. L. 142/90, D.lgs. 267/00 e numerose sentenze)

Emendamenti delibera n. 532 /2015 Approvazione del regolamento ERP e disciplina delle "nuove riserve ai sensi della LR 9696 come modificata dalla legge regione 41/2015

ALLEGATO N. 1

Proponenti : Tommaso Grassi Donella Verdi Giacomo Trombi

Sulla REGOLAMENTO SI MODIFICA:

Articolo 5 comma 10:

Dopo "figure idonee si aggiunge:

"Anche consiglieri e consigliere comunali rappresentativi del Consiglio Comunale senza diritto di voto"

Si chiede di coordinare il testo

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi
[Signature]

Donella Verdi
[Signature]

Giacomo Trombi
[Signature]

RITIRATO



ALLEGATO N. 13
ARGOMENTO N. 909

N° 11

FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTÀ',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

PARERE DI REGOLARITÀ
TECNICA/CONTABILE

ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7

NEGATIVO

RICEVUTO DA *Tommaso Verdi Trombi*

DATA
9/11/15

FIRMA
Verdi

le riserve sono quelle previste dalla legge
a. d. d. n. 16.00

Emendamenti delibera n. 532 /2015 Approvazione del regolamento ERP e disciplina delle "nuove riserve ai sensi della LR 9696 come modificata dalla legge regione 41/2015

ALLEGATO N. 1

Proponenti : Tommaso Grassi Donella Verdi Giacomo Trombi

Sulla REGOLAMENTO SI MODIFICA:

Articolo 6 aggiungere:

"3) per i nuclei superiori a 4 persone la commissione ERP e mobilità può definire modalità ulteriori da approvare con provvedimento del Comune tali da definire riserve di alloggi ad essi finalizzati"

Si chiede di coordinare il testo

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi
Tommaso Grassi

Donella Verdi
Donella Verdi

Giacomo Trombi
Giacomo Trombi



ALLEGATO N. 14
ARGOMENTO N. 909

N° 17

FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTÀ,
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

PARERE DI REGOLARITÀ
TECNICA/CONTABILE

ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

N. 8

POSITIVO

DATA

9/11/15

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Grassi, Verdi, Trombi
IL 9.11.15 h. 16.00

Emendamenti delibera n. 532 /2015 Approvazione del regolamento ERP e disciplina delle "nuove riserve ai sensi della LR 9696 come modificata dalla legge regione 41/2015

ALLEGATO N. 1

Proponenti : Tommaso Grassi Donella Verdi Giacomo Trombi

Sulla REGOLAMENTO SI MODIFICA:

Articolo 9

Cassare

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi



ALLEGATO N. 15
 ARGOMENTO N. 909

N° 13

FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
 CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
 FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

N. 9

COMUNE DI FIRENZE
 DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 RICEVUTO DA GRASSI-VERDI-TROMBI
 IL 9.11.2015 - ore 16.00

Emendamenti delibera n. 532 /2015 Approvazione del regolamento ERP e disciplina delle "nuove riserve ai sensi della LR 9696 come modificata dalla legge regione 41/2015

ALLEGATO N. 1

Proponenti : Tommaso Grassi Donella Verdi Giacomo Trombi

Sulla REGOLAMENTO SI MODIFICA:

Articolo 9 comma 3:

dopo "legge regionale:

"avviata una ricognizione per individuare la possibilità di un cambio consensuale se individuato"

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
 ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA

9/11/15

FIRMA

[Handwritten signature]



ALLEGATO N. 16
ARGOMENTO N. 909

N° 174

FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTÀ',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

N. 10

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA GRASSI - VERDI - TROMBI
IL 9/11/2015 - 24/16/2015

Emendamenti delibera n. 532 /2015 Approvazione del regolamento ERP e disciplina delle "nuove riserve ai sensi della LR 9696 come modificata dalla legge regione 41/2015

ALLEGATO N. 1

Proponenti : Tommaso Grassi Donella Verdi Giacomo Trombi

Sulla REGOLAMENTO SI MODIFICA:

Articolo 9 comma 3:

dopo discuterà" aggiungere:

"verificando la possibilità di attuare un cambio consensuale tra alloggi di Comuni diversi"

I Consiglieri e lo-Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA

9/11/15

FIRMA



ALLEGATO N. 17
ARGOMENTO N. 909

N° 163

FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTÀ,
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

N. 1

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA GRASSI - VERDI - TROMBI
IL 9/11/2015 - ORE 16.00

Emendamenti delibera n. 532 /2015 Approvazione del regolamento ERP e disciplina delle "nuove riserve ai sensi della LR 9696 come modificata dalla legge regione 41/2015

ALLEGATO N. 1

Proponenti : Tommaso Grassi Donella Verdi Giacomo Trombi

Sulla REGOLAMENTO SI MODIFICA:

Articolo 10 comma 1:

dopo "determina" aggiungere:

"e pubblica"

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA

9/11/15

FIRMA



ALLEGATO N. 18
ARGOMENTO N. 909

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA GRASSI-VERDI-TROMBI
IL 9.11.2015 - 2116.00

N. 12

Emendamenti delibera n. 532 /2015 Approvazione del regolamento ERP e disciplina delle "nuove riserve ai sensi della LR 9696 come modificata dalla legge regione 41/2015

ALLEGATO N. 1

Proponenti : Tommaso Grassi Donella Verdi Giacomo Trombi

Sulla REGOLAMENTO SI MODIFICA:

Articolo 15 comma 3 :

cassare

"non convertibile in osservazione ordinaria"

assegnazione

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi
[Signature]

Donella Verdi
[Signature]

Giacomo Trombi
[Signature]

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

NEGATIVO e lo legge a distinguere
l'utilizzo autorizzato
dell'assegnazione ordinaria
(art. 13ter co. 10)

DATA
9/11/15

FIRMA
[Signature]



ALLEGATO N. 19
 ARGOMENTO N. 909

N° 1617

FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
 CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTÀ',
 FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

COMUNE DI FIRENZE
 DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 RICEVUTO DA GRASSI-VERDI-TROMBI
 IL 9.11.2015 16.00

N. 18

Emendamenti delibera n. 532 /2015 Approvazione del regolamento ERP e disciplina delle "nuove riserve ai sensi della LR 9696 come modificata dalla legge regione 41/2015

ALLEGATO N. 1

Proponenti : Tommaso Grassi Donella Verdi Giacomo Trombi

Sulla **REGOLAMENTO** SI MODIFICA:

Articolo 15 comma 3 :

modificare dopo "Regolamento":

"convertibile in assegnazione solo previa valutazione della Commissione ERP e mobilità notificata e limitata alle condizioni che hanno impedito in 6 anni di individuare una soluzione abitativa diversa dall'alloggio ERP".

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

PARERE DI REGOLARITÀ

TECNICA/CONTABILE

ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

NEGATIVO e la legge a distinguere
 l'utilizzo autorizzato

DATA
9/11/15

dall'assegnazione
 ordinaria

(art 13ter co 10)

FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTÀ',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

N. 14

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA GRASSI-VERDI-TROMBI
IL 9.11.2015 ore 16.00

Emendamenti delibera n. 532 /2015 Approvazione del regolamento ERP e disciplina delle "nuove riserve ai sensi della L.R. 9696 come modificata dalla legge regione 41/2015

ALLEGATO N. 1

Proponenti : Tommaso Grassi Donella Verdi Giacomo Trombi

Sulla **REGOLAMENTO** SI MODIFICA:

Articolo 15 comma 6 :

aggiungere dopo: "preadottivi":

"convivenze e matrimoni"

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

**PARERE DI REGOLARITÀ
TECNICA/CONTABILE**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

NEGATIVO

DATA

9/11/15



l'articolo ripropone
la disposizione di legge
(art. 13ter co. 10)

EMEND. N° 16

N° 18 19

ALLEGATO N. 21
ARGOMENTO N. 909

Firenze 5 novembre 2015

- Alla Presidente del Consiglio Comunale
Caterina Biri

- Al Direttore della Direzione del Consiglio Comunale
Dott. Roberto Caselli

al testo di emendamento presentato dalla

Oggetto: Emendamento della Giunta alla Proposta di Delibera CC n. 532/2015 avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento ERP e disciplina delle nuove "riserve" ai sensi della Legge Regionale 96/96 come modificata dalla Legge Regionale 41/15".

In riferimento alla proposta di Delibera in oggetto, sono con la presente a richiedere l'inserimento del seguente Emendamento della Giunta nel testo della Proposta di Delibera da sottoporre all'approvazione del Consiglio, aggiungendo al punto 1) della parte dispositiva la seguente frase in neretto:

Al nuovo punto 1) della parte dispositiva aggiungere

1. di approvare il "regolamento delle modalità di assegnazione e di utuizzo degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni del Lode Fiorentino" già adottato dalla Conferenza del LODE Fiorentino nella seduta del 21 settembre 2015, allegato quale parte integrante al presente provvedimento, specificando che il Comune di Firenze provvederà ad aggiornare la Graduatoria ERP con la formula "Bando Aperto", come previsto dall'art. 5 del regolamento) disponendo de l'aggiornamento delle graduatorie

una volta ogni 3 mesi.

Parere positivo in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00.
Il Dirigente del Servizio Casa
Dr. Valerio Santoro Casanaga

Il Dirigente del Servizio Casa
Dott. Roberto Caselli

[Handwritten signature]
Roberto Caselli

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA *GRASSI*
il *9/M* ore *16.23*

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA
9/11/15

FIRMA
[Handwritten signature]

SI CASSA ALL'ARTICOLO IV NOME TRANSITIVO E la seguente frase:

- 1. ~~A partire dall'approvazione della prima graduatoria per l'assegnazione degli alloggi di E.R.P. e di quella di mobilità fra assegnatari formata sulla base delle norme del presente Regolamento decade ogni altra graduatoria formata sulla base della previgente normativa.~~
- 2. ~~I procedimenti di assegnazione e gestione degli alloggi di E.R.P. nonché quelli di concessione provvisoria degli alloggi di E.R.P. attivati e non conclusi alla data di approvazione del presente regolamento vengono disciplinati sulla base della precedente normativa o/a sulla base del precedente regolamento.~~
- 3. ~~E' abrogato il regolamento adottato con [se i Comuni avevano un Regolamento]~~
- 4. ~~Per tutto quanto non stabilito dal presente Regolamento trova applicazione la legge Regionale.~~

[Handwritten signature]

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA G. GRASSI
il 9/11/2015 h. 16,55

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000
POSITIVO

DATA 9/11/15 FIRMA [Handwritten signature]



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 09/11/2015

DELIBERAZIONE N. 2015/C/00063 (PROPOSTA N. 2015/00532)

ARGOMENTO N.909

Oggetto: Approvazione del Regolamento ERP e disciplina delle nuove "riserve" ai sensi della L.R. 96/96 come modificata dalla L.R. 41/2015

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquindici il giorno nove del mese di novembre alle ore 14.40 nel Palazzo Medici Riccardi, via Cavour 1 - Sala IV Stagioni - come da Deliberazione C.C. n.44 del 20/07/2015, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina BITI
Assiste Il Vice Segretario Generale Carla DE PONTI

Fungono da scrutatori i signori Stefania Collesci, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Tommaso GRASSI
Benedetta ALBANESE	Cosimo GUCCIONE
Nicola ARMENTANO	Domenico Antonio LAURIA
Angelo BASSI	Francesca PAOLIERI
Leonardo BIEBER	Serena PERINI
Andrea CECCARELLI	Cecilia PEZZA
Jacopo CELLAI	Fabrizio RICCI
Stefania COLLESEI	Alessio ROSSI
Angelo D'AMBRISI	Luca TANI
Niccolò FALOMI	Francesco TORSELLI
Giampiero Maria GALLO	Giacomo TROMBI
Fabio GIORGETTI	Donella VERDI
Maria Federica GIULIANI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Miriam AMATO	Andrea PUGLIESE
Cecilia DEL RE	Mario RAZZANELLI
Massimo FRATINI	Cristina SCALETTI
Luca MILANI	Mario TENERANI
Francesca NANNELLI	Arianna XEKALOS
Silvia NOFERI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

OMISSIS

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- l'8.04.2015 è stata pubblicata la Legge Regionale 41/2005, che integra e modifica la Legge Regionale 96/1996, *"Disciplina per l'assegnazione, gestione e determinazione del canone di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica"*;
- il comma 1 dell'art. 3 della LRT 96/96 prevede oggi che *"i comuni, nell'ambito territoriale di riferimento, procedono con apposito regolamento, all'individuazione delle modalità di assegnazione degli alloggi e di mobilità"*;
- con nota del 29.04.2015 – agli atti del Servizio Casa – la Regione Toscana ha confermato che l'ambito territoriale di riferimento richiamato nel disposto dell'art. 3 comma 1 della LRT 96/96 è da individuare nei Livelli Ottimali di Esercizio delle funzioni (L.O.D.E.) come previsto dagli artt. 5 e 6 della LRT 77/98;
- il LODE Fiorentino ha intrapreso dall'entrata in vigore della LRT 41/2015, il 23 aprile 2015, un percorso di approfondimento condiviso per la redazione del regolamento;

Preso atto che in data 21 settembre 2015 il L.O.D.E. Fiorentino ha approvato all'unanimità il *"Regolamento delle modalità di assegnazione e di utilizzo degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni del Lode Fiorentino"* allegato al presente provvedimento;

Rilevato che il Regolamento approvato prevede:

- al comma 1 dell'art. 10 che *"Ogni Comune entro il 31 gennaio di ogni anno, determina la percentuale degli alloggi disponibili da destinare alla mobilità fra assegnatari e alle assegnazioni"*;
- al comma 1 dell'art. 16 che *"Ogni Comune può disporre – con proprio atto deliberativo – una percentuale massima di riserva del 35 per cento degli alloggi annualmente disponibili all'utilizzo autorizzato previsto nell'art. 15 del presente Regolamento"*;
- al comma 2 dell'art. 16 che *"I Comuni nell'atto deliberativo di cui al comma 1 del presente articolo dovranno inoltre esplicitare la tipologia di alloggio che intendono destinare all'utilizzo temporaneo"*;
- al comma 3 dell'art. 16 che *"Ogni Comune, nell'ambito della percentuale massima del 35 per cento, potrà destinare gli alloggi ERP all'utilizzo autorizzato, come di seguito riportato: nel limite massimo del 25 per cento (come previsto dalle lettere c) e d) del comma 2 e dal comma 3 dell'art. 13ter della Legge Regionale) e nel limite massimo del 10 per cento (come previsto dalle lettere a), b) e da e) a i) del comma 2 e dal comma 3 dell'art. 13ter della Legge Regionale)"*;
- al comma 4 dell'art. 16 *"Ogni Comune, una volta stabilita la percentuale degli alloggi da destinare all'utilizzo autorizzato degli alloggi, dovrà formulare due Graduatorie specifiche: la "Graduatoria emergenza sfratti" per le situazioni previste al punto 1) del comma 3 del presente articolo e la "Graduatoria emergenza abitativa" per le situazioni previste al punto 2) del comma 3 del presente articolo e all'art. 17 del presente Regolamento"*;
- al comma 1 dell'art. 17 *"Ogni Comune potrà inoltre stabilire – all'interno della percentuale del 10 per cento prevista dal punto "b" del comma 3 dell'art. 16 del presente Regolamento - con proprio atto deliberativo, una percentuale di alloggi ERP da destinare a nuclei familiari in carico ai servizi socio-sanitari territoriali, come previsto al comma 6 dell'art. 13ter della Legge Regionale" e al comma 2 "Ogni Comune, nel proprio atto deliberativo, dovrà indicare le modalità di presentazione delle richieste da parte dei servizi socio-sanitari territoriali."*

Rilevato che al comma 5 dell'art. 16 del Regolamento approvato, si prevede che *“Il Comune, ove ne abbia la necessità in base a ricognizione della situazione di fatto degli alloggi ERP comunali, ed in fase di prima ed urgente applicazione dell'art. 13ter della legge regionale, può redigere entro 45 giorni dall'approvazione del presente Regolamento in sede comunale, la prima “Graduatoria emergenza sfratti” e “Graduatoria emergenza abitativa”, sulla base delle domande giacenti presso i propri uffici, secondo i requisiti di accesso all'ERP previsti nell'Allegato A della Legge Regionale e secondo le condizioni per l'attribuzione dei punteggi previsti nell'Allegato B della stessa Legge”.*

Preso atto che in applicazione all'art. 17 della LRT 96/96 il Comune di Firenze aveva istituito due riserve: la Riserva Sfrattati con Delibera GC 194/99 e la Graduatoria di nuclei familiari con problematiche sociali con Delibera CC 1026/00;

Considerato che l'art. 17 della LRT 96/1996 “Riserve alloggi per emergenza abitativa” è stato abrogato dalla LRT 41/2015 e che pertanto le riserve di cui al precedente articolo, con l'approvazione del Regolamento, sono decadute;

Preso atto che il Comune di Firenze nel 2012 ha pubblicato il Bando Generale ERP e che la Graduatoria Definitiva (pubblicata il 9 luglio 2013) è tutt'ora vigente e che pertanto coloro che hanno partecipato a tale Bando e che presentano il punteggio relativo allo sfratto mantengono il diritto di essere inseriti – con i criteri di accesso della LRT 96/96 – nella “Graduatoria emergenza sfratti” di cui al punto 1 usufruendo di quanto previsto all'art. 13ter (utilizzo autorizzato degli alloggi), mentre per coloro che alla data di approvazione del Regolamento ERP in sede LODE (21.09.2015) erano presenti nella Riserva Sfrattati di cui alla Delibera GC 194/99, l'assegnazione sarà di tipo ordinario avendo maturato i diritti di cui alla LRT 96/1996;

Rilevato che la cosiddetta “Graduatoria Sociale”, gestita dalla Direzione Servizi Sociali, alla data del 23 settembre 2015 presenta 135 nuclei familiari segnalati dai servizi sociali territoriali del Comune di Firenze, che è pertanto necessario da parte della Direzione Servizi Sociali fornire indicazioni sulla gestione di tali segnalazioni alla luce della nuova normativa regionale;

Dato atto che dall'adozione del presente provvedimento non derivano riflessi contabili per l'Ente;

Visto lo Statuto del Comune di Firenze;

Preso atto del parere di regolarità tecnica riguardo al presente provvedimento, reso ai sensi dell'Art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Ritenuto di assumere un provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa:

1. di approvare il "Regolamento delle modalità di assegnazione e di utilizzo degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni del Lode Fiorentino" già adottato dalla Conferenza del LODE Fiorentino nella seduta del 21 settembre 2015, allegato quale parte integrante al presente provvedimento, specificando che il Comune di Firenze provvederà ad aggiornare la Graduatoria ERP con la formula "Bando Aperto", come previsto dall'art. 5 del Regolamento;
2. di stabilire di destinare il 35 per cento degli alloggi annualmente disponibili all'utilizzo autorizzato previsto all'art. 13ter della LRT 96/96 così ripartito: 25 per cento alla "Graduatoria emergenza sfratti" e 10 per cento alla "Graduatoria emergenza abitativa";
3. che la tipologia degli alloggi da destinare all'utilizzo autorizzato potrà derogare ai vani utili previsti dalla normativa;
4. di destinare l'8% per cento della percentuale prevista per la "Graduatoria emergenza abitativa" alle segnalazioni dei servizi sociali territoriali operanti sul territorio fiorentino come previsto all'art. 17 del Regolamento allegato, riservandosi - nel caso in cui non si presentino le altre fattispecie previste dall'art. 13ter comma 2 della legge regionale - di destinare ai soggetti fruitori di interventi socio-terapeutici o assistenziali anche il restante 2%;
5. di stabilire che le percentuali indicate nei punti precedenti potranno essere variate per gli anni successivi con provvedimento del Consiglio Comunale su proposta della Giunta;
6. che entro 7 (sette) giorni dall'approvazione del presente Provvedimento la Direzione Servizi Sociali e la Direzione Patrimonio Immobiliare-Servizio Casa provvederanno ad individuare le procedure operative per gestire le segnalazioni dei nuclei familiari da parte dei servizi sociali territoriali, individuando anche criteri e requisiti rispondenti alla normativa regionale vigente e al Regolamento ERP approvato;
7. che la validità della cosiddetta "Riserva Sfrattati" e della "Graduatoria Sociale" cessa alla data di approvazione del presente Provvedimento.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.

Data 14/10/2015

Il Dirigente/Direttore
Valerio Cantafio Casamaggi

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli

19: Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Niccolò Falomì, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi

contrari

3: Jacopo Cellai, Luca Tani, Francesco Torselli,

astenuti	3:	Tommaso Grassi, Giacomo Trombi, Donella Verdi,
non votanti	0:	

essendo presenti 25 consiglieri

LA PROPOSTA E' APPROVATA.

Consiglieri usciti prima della votazione i.e.:

Jacopo CELLAI, Luca TANI, Francesco TORSELLI

La Presidente propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento.

Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente assistita dagli scrutatori sopra indicati

favorevoli	19:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Niccolò Falomi, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi,
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	3:	Tommaso Grassi, Giacomo Trombi, Donella Verdi,

essendo presenti 22 consiglieri

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA CON 19 VOTI A FAVORE

Sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissione / Quartiere	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Parere
Comm. 4	23/10/2015	07/11/2015	06/11/2015	Favorevole
Comm. 3	27/10/2015	06/11/2015	09/11/2015	Favorevole

ALLEGATI INTEGRANTI

- REGOLAMENTO ERP

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Carla De Ponti

IL PRESIDENTE
Caterina Biti

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

ALLEGATO N.	23
ARGOMENTO N.	909

REGOLAMENTO DELLE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE E DI UTILIZZO DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI PROPRIETÀ DEI COMUNI DEL LODE FIORENTINO (ART. 3, COMMA 1, LEGGE REGIONALE N. 96/1996 COME MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE N. 41/2015)
(*approvato dalla Conferenza del LODE Fiorentino in data 21 Settembre 2015*)

Indice

Art. 1 Oggetto del Regolamento
Art. 2 Norme di riferimento

TITOLO I - CONTENUTO DEL BANDO GENERALE E RELATIVE FORME DI PUBBLICAZIONE

Art. 3 Il Bando E.R.P.
Art. 4 La Domanda, le modalità di presentazione e i controlli.
Art. 5 Formazione della Graduatoria e suo aggiornamento ("Bando Aperto").
La Commissione per la formazione della Graduatoria E.R.P. e per la Mobilità fra assegnatari E.R.P.
Art. 6 Riserve operanti all'interno della Graduatoria
Art. 6 bis Procedimento per l'assegnazione degli alloggi di E.R.P.

TITOLO II - GESTIONE DELLA MOBILITÀ

Art. 7 Programma di mobilità dell'utenza
Art. 8 Mobilità d'ufficio
Art. 9 Mobilità intercomunale

TITOLO III - INDIVIDUAZIONE DEGLI ALLOGGI DA ASSEGNARE

Art. 10 Disponibilità degli alloggi
Art. 11 Dimensioni degli alloggi
Art. 12 Standard abitativo degli alloggi
Art. 13 Alloggi di risulta
Art. 14 Equilibrio sociale delle assegnazioni

TITOLO IV - UTILIZZO AUTORIZZATO DEGLI ALLOGGI DI E.R.P.

Art. 15 Definizione
Art. 16 Riserve e graduatorie specifiche
Art. 17 Graduatorie specifiche per le fattispecie di cui al comma 6 dell'art. 13ter
Art. 18 Durata

TITOLO V - PROVVEDIMENTI SANZIONATORI

Art. 19 Decadenza
Art. 20 Esclusione dalla Graduatoria e annullamento dell'assegnazione
Art. 21 Occupazioni senza titolo
Art. 22 Decadenza della permanenza nell'alloggio E.R.P.
Art. 23 Sospensione temporanea del procedimento di decadenza

TITOLO VI - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento - in attuazione dell'articolo 3, comma 1, della Legge regionale n. 96/1996 come modificata dalla Legge regionale n. 41/2015 (di seguito "Legge regionale") - disciplina le modalità di assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (di seguito ERP), il loro utilizzo e la mobilità con particolare riferimento a:

- a) il contenuto del bando e le relative forme di pubblicazione;
- b) il contenuto della domanda e le relative modalità di presentazione;
- c) l'istituzione delle commissioni, comunali o intercomunali, per la formazione delle graduatorie di assegnazione, la relativa composizione e le competenze tecniche dei membri;
- d) il procedimento di formazione e di pubblicazione delle graduatorie di assegnazione degli alloggi, le modalità di aggiornamento delle stesse, nonché forme e termini di ricorso avverso le graduatorie stesse;
- e) le modalità di individuazione degli alloggi da assegnare secondo l'ordine stabilito dalla graduatoria, con particolare riguardo alle fasi della scelta, della consegna e dell'eventuale rinuncia.

Art. 2 - Norme di riferimento

1. Il presente regolamento è emanato in attuazione della Legge Regionale n. 41 del 31.03.2015 "Modifiche alla legge regionale 20 dicembre 1996, n. 96 (Disciplina per l'assegnazione, gestione e determinazione del canone di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica)", pubblicata sul B.U.R.T. n. 19 -parte prima - dell'8.04.2015.

TITOLO I

CONTENUTO DEL BANDO GENERALE E RELATIVE FORME DI PUBBLICAZIONE

Art. 3 - Il Bando ERP

1. In applicazione dell'art. 3, comma 2, e dell'art. 12, comma 4 della Legge Regionale, i Comuni provvedono ad emanare specifici Bandi per l'assegnazione ordinaria di un alloggio ERP, ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale.

2. Per la partecipazione al Bando Generale per l'assegnazione di alloggi ERP è richiesto il possesso dei requisiti stabiliti nell'Allegato A della Legge Regionale.

Per nucleo familiare si intende la famiglia descritta nell'art. 5 bis della stessa Legge. I requisiti dichiarati dal nucleo familiare nella domanda devono essere posseduti - come previsto al comma 2 dell'art. 5 della Legge Regionale - alla data di pubblicazione dei vari Bandi e al momento dell'assegnazione; i requisiti relativi alla situazione economica e patrimoniale - beni immobili e mobili - previsti alle lettere c) d) e) del paragrafo 2 dell'Allegato A - devono essere posseduti per tutta la durata del rapporto locativo.

Il bando dovrà contenere:

- a) i requisiti per l'accesso all'ERP previsti dall'Allegato A della Legge Regionale;
 - b) il termine per la presentazione della domanda che non potrà essere inferiore a 60 giorni per i nuclei familiari residenti sul territorio nazionale, non meno di 90 giorni per i nuclei familiari residenti nell'area europea e 90 giorni per coloro che sono residenti nei paesi extra europei;
 - c) eventuali documenti da allegare alla domanda;
 - d) le modalità e i tempi dell'istruttoria, della redazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria provvisoria e dei relativi ricorsi amministrativi;
 - e) le modalità e i tempi della redazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva.
3. Il bando dovrà essere pubblicato obbligatoriamente all'Albo pretorio comunale e su altra apposita sezione informativa del sito istituzionale, per tutto il periodo di presentazione delle domande. Potranno, altresì, essere previste ed attuate forme ulteriori di pubblicizzazione del bando tali da garantire una maggiore diffusione dell'informazione o fornendo spiegazioni attraverso i propri URP; i Comuni dovranno garantire inoltre percorsi di consultazione del bando semplici ed efficaci.

Art. 4 - La domanda, la modalità di presentazione e i controlli.

1. La domanda redatta su apposito modulo fornito dal Comune, **(o in altra forma, purché in conformità del bando e con i contenuti di tale modulo)**, è da presentarsi al Comune di residenza o al Comune dove svolge l'attività lavorativa il richiedente, nei termini indicati dal Bando, dove indicare:
 - a) la cittadinanza nonché la residenza del richiedente ed il luogo in cui lo stesso presta la propria attività lavorativa nel territorio regionale da almeno cinque anni;
 - b) la situazione economica e patrimoniale di ciascun componente del nucleo familiare ai sensi delle lettere c) d) e e) del punto 2 dell'Allegato A della Legge Regionale;
 - c) la composizione del nucleo familiare determinata ai sensi dell' art. 5 bis, con i dati anagrafici di ciascun componente;
 - d) situazione soggettiva dei componenti del nucleo inerente invalidità o handicap;
 - e) condizione abitativa del nucleo familiare;
 - f) ogni altro elemento utile ai fini dell'attribuzione di punteggi e della formazione della graduatoria;
 - g) il luogo in cui dovranno farsi al richiedente tutte le comunicazioni relative al concorso.
2. I Comuni potranno valutare varie modalità di presentazione della domanda - sia in formato cartaceo che telematico - a secondo delle disponibilità e delle risorse degli Enti, coinvolgendo anche varie realtà ed organizzazioni presenti sul territorio.
3. Il richiedente può ricorrere all'autocertificazione dei requisiti richiesti dall'Allegato A. La dichiarazione mendace è punita ai sensi della legge penale vigente.
4. Sulla domanda presentata verranno eseguiti i controlli diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche e
5. Ogni Comune dovrà attivare un controllo a campione almeno il 5% delle domande presentate per la formazione della graduatoria e di almeno il 10% delle domande per le quali viene programmata l'attivazione del procedimento di assegnazione, da individuare mediante sorteggio informatico nel rispetto del criterio di imparzialità e di individuazione anonima del campione di domande suindicate.
6. Ogni Comune effettuerà la verifica preliminare sul campione di domande individuate e riscontro di eventuali omissioni e difformità dei dati dichiarati in via sostitutiva nella D.S.U. I.S.E.E., i cui dati sono riscontrati presso la Base dati nazionale detenuta dall'IN.P.S., cui l'Ufficio deputato ai controlli ha accesso per le attività di competenza, con i dati in possesso dell'Anagrafe Tributaria (SIATEL Puntofisco 2.0), del Sistema Territoriale del Catasto (SISTER), dell'anagrafe comunale, di quella di altre Amministrazioni comunali e del Sistema informatico delle Camere di Commercio (TELEMACO).
7. Il Comune provvede a definire in dettaglio le modalità organizzative per l'espletamento delle attività di controllo, nel rispetto della L. n. 241/1990.

Art. 5 - Formazione della graduatoria e suo aggiornamento (Bando Aperto) - Commissione per la formazione della Graduatoria ERP e per la mobilità tra assegnatari (composizione e competenze)

- 1) Il Comune che ha indetto il bando, procede all'istruttoria della domanda dei concorrenti, attribuendo i punteggi a ciascuna domanda, secondo le disposizioni di cui all'Allegato B della Legge Regionale ed effettuando tutti i controlli inerenti la veridicità di quanto autocertificato dai nuclei familiari, in particolare rispetto alla situazione economica e patrimoniale;
- 2) Il Comune, entro massimo novanta giorni successivi al termine fissato nel bando per la presentazione delle domande, procede all'adozione della graduatoria provvisoria secondo l'ordine dei punteggi attribuiti a ciascuna domanda ai sensi del comma 1 del presente articolo. La graduatoria provvisoria, con l'indicazione dei modi e dei tempi per l'opposizione e del nome del funzionario responsabile del procedimento, è immediatamente pubblicata all'Albo pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi. Il Comune è tenuto ad attivare forme idonee alla massima pubblicità e diffusione della medesima. Ai lavoratori emigrati all'estero l'uscita la pubblicazione della graduatoria provvisoria dovrà essere comunicata per raccomandata con avviso di ricevimento o tramite PEC.

- 3) Entro trenta giorni dalla data di inizio della pubblicazione della graduatoria provvisoria nell'Albo Pretorio i nuclei familiari che hanno partecipato al Bando possono presentare opposizione al Comune di cui al comma 1; per i lavoratori emigrati all'estero i trenta giorni per presentare opposizione partiranno dalla data di ricevimento della raccomandata o della PEC inerente la comunicazione.
- 4) Entro massimo sessanta giorni dalla pubblicazione della graduatoria il Responsabile del procedimento inoltra alla Commissione di cui al comma 10 del presente articolo la graduatoria provvisoria, unitamente alle opposizioni presentate, corredate dalle relative domande.
- 5) Entro massimo novanta giorni dal ricevimento degli atti e dei documenti, la Commissione di cui al comma 10 del presente articolo dovrà:
 - a) decidere sui ricorsi, a seguito di valutazione dei documenti pervenuti entro i termini dell'opposizione, purché relativi a condizioni soggettive e oggettive possedute alla data di pubblicazione del bando e dichiarate nella domanda;
 - b) formulare la graduatoria definitiva per l'assegnazione sulla base dei punteggi di cui all'Allegato B della Legge Regionale e del criterio di priorità di cui al comma 6 art. 12 della Legge Regionale. In caso di nuclei familiari che hanno lo stesso punteggio, l'ordine della graduatoria dovrà seguire quanto prescritto al comma 6 dell'art. 12 della Legge Regionale.
 - c) trasmettere la graduatoria definitiva (ed i relativi atti) al Dirigente comunale per la sua approvazione.
- 6) La graduatoria definitiva - come previsto dal comma 3 dell'art. 12 della Legge Regionale - è valida a decorrere dal giorno successivo alla sua pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune che ha emanato il Bando e rimane in vigore fino al suo successivo aggiornamento.
- 7) Gli alloggi sono assegnati secondo l'ordine stabilito nella graduatoria definitiva.
- 8) La graduatoria definitiva è valida per l'assegnazione di tutti gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di nuova costruzione e di risulta purché ristrutturati secondo quanto disposto dal comma 5 art. 12 della Legge Regionale.
- 9) La Graduatoria definitiva - come previsto dal comma 4 della Legge Regionale - deve essere aggiornata almeno ogni due anni. E' facoltà dei Comuni prevedere Bandi di aggiornamento che possano garantire la periodica rilevazione delle esigenze abitative del territorio; a tali bandi potranno partecipare sia nuclei non presenti nella Graduatoria Definitiva che nuclei che sono già presenti in Graduatoria Definitiva ma che possono aggiornare favorevolmente la loro situazione. Ogni Comune può decidere i tempi di aggiornamento della Graduatoria, tenendo conto delle modalità di pubblicazione e pubblicizzazione contenuti nei commi da 1 a 6 del presente articolo.
- 10) La Commissione per la formazione delle graduatorie previste nella Legge Regionale - ERP e Mobilità - è nominata dal Sindaco del Comune territorialmente competente ed è formata da almeno tre dipendenti dell'Ente Locale di cui almeno una figura apicale dell'Ente che abbia funzioni di Presidente, da un Rappresentante dell'Ente Gestore e - facoltativamente - da un membro esterno scelto tra i Rappresentanti dei Sindacati degli Inquilini. Ogni Comune può integrare la Commissione ERP e Mobilità con figure idonee allo svolgimento delle proprie funzioni. Il regolamento interno della Commissione, adottato nella seduta di insediamento, dispone in ordine alle convocazioni della Commissione e alle modalità di voto, garantendo l'efficacia e la celerità dei lavori. La partecipazione alla Commissione ERP e Mobilità è a titolo gratuito per tutti i componenti.
- 11) Il Comune potrà escludere dalla Graduatoria i nuclei che a seguito di verifica si trovano in una delle seguenti situazioni:
 - a) emigrazione dal Comune di residenza di tutti i componenti il nucleo familiare richiedente e contestuale conferma dell'assenza di attività lavorativa nel Comune che ha indetto il Bando;
 - b) decesso di tutti i componenti il nucleo familiare;
 - c) perdita dei requisiti di accesso previsti nel Bando.

Art. 6 Riserve operanti all'interno della Graduatoria

- 1) I Comuni possono, con apposito provvedimento, riservare un'aliquota massima del quaranta per cento (40%) degli alloggi da assegnare di superficie pari e non superiore a due vani a favore dei nuclei familiari indicati nei punti a-2, a-3, a-4, a-4bis e a-4ter dell'Allegato B della Legge Regionale;
- 2) I destinatari delle riserve del comma 1 del presente articolo, oltre ad essere presenti nella Graduatoria Definitiva, dovranno essere collocati d'ufficio in una graduatoria speciale al fine della più agevole individuazione dei beneficiari della quota di alloggi riservati.

Art. 6 bis Procedimento per l'assegnazione degli alloggi di E.R.P.

- 1) Gli alloggi di E.R.P. disponibili sono assegnati secondo l'ordine delle domande nella graduatoria risultante dall'ultimo aggiornamento e nel rispetto degli standard abitativi stabiliti all'art.12 e 13 del presente Regolamento.
- 2) Per l'assegnazione degli alloggi di E.R.P. ogni Comune deve procedere all'accertamento della sussistenza dei requisiti di accesso all'E.R.P. e delle condizioni che attribuiscono i punteggi ai nuclei che risultano collocati in posizione utile nella graduatoria. I requisiti e le condizioni devono sussistere alla data di presentazione della domanda e alla data di verifica per l'assegnazione. La data di verifica per l'assegnazione coincide con la data di protocollazione della comunicazione (e-mail - PEC - telegramma - raccomandata) inviata al richiedente ai fini dell'avvio del procedimento.
- 3) Nella convocazione di cui al precedente comma, sarà indicato il giorno e l'ufficio dove l'interessato, o persona da questi delegata, dovrà presentarsi per la verifica dei requisiti, dei relativi punteggi e per l'eventuale esperimento del procedimento di controllo, preliminare alla proposta di assegnazione dell'alloggio. La procedura dell'intera verifica dei requisiti dovrà obbligatoriamente concludersi entro 30 giorni dalla data di convocazione contenuta nel telegramma. Eventuali differimenti rispetto al termine fissato riguarderanno esclusivamente rapporti tra Pubbliche Amministrazioni.
- 4) Qualora l'interessato non si presenti nel giorno e nell'ora indicati nella convocazione, viene diffidato a presentarsi con ulteriore telegramma in cui verrà individuata data, ora e luogo della seconda convocazione. Nel caso la persona non si presenti alla convocazione del secondo telegramma la domanda verrà esclusa dalla graduatoria.
- 5) Qualora in esito all'istruttoria la domanda venga diminuita nel punteggio o venga esclusa dalla graduatoria per assenza dei requisiti di accesso di cui all'Allegato A della legge Regionale o in esito ai controlli di cui all'art. 4 del presente Regolamento, il richiedente ha facoltà di presentare ricorso alla Commissione ERP e Mobilità nel termine di 10 giorni.
- 6) Dopo la verifica della permanenza dei requisiti di accesso all'E.R.P. e delle condizioni che hanno determinato la posizione in graduatoria del nucleo familiare, presupposto per l'assegnazione, ogni Comune procede all'individuazione di caratteristiche e/o bisogni e necessità rappresentate da parte del nucleo familiare che possano incidere nell'individuazione dell'alloggio da assegnare, anche in relazione all'obiettivo dell'equilibrio sociale delle assegnazioni negli stabili di E.R.P.
- 7) In esito alla verifica requisiti e condizioni l'interessato o il suo delegato è ulteriormente convocato in altra data per la scelta dell'alloggio fra quelli disponibili. Sulla base dei dati relativi al nucleo familiare ed ai bisogni abitativi espressi da richiedente nella suddetta fase istruttoria è individuato e proposto tra gli alloggi disponibili, di standard abitativo idoneo, quello meglio rispondente alle esigenze del nucleo familiare.
- 8) A conclusione di tutte gli adempimenti, il Comune - con proprio atto - deciderà l'assegnazione dell'alloggio all'interessato, comunicandolo allo stesso e all'Ente Gestore,
- 9) Sulla base del provvedimento di assegnazione, l'Ente gestore provvede alla convocazione dell'assegnatario per la consegna dell'alloggio e la stipula del relativo contratto di locazione. L'assegnatario, che previa diffida dell'Ente gestore, non sottoscrive il contratto di locazione e non provveda ad assumere in consegna l'alloggio è dichiarato decaduto dall'assegnazione.
- 10) Per le finalità del procedimento di assegnazione rimane cura e responsabilità del nucleo familiare richiedente comunicare formalmente (fax - PEC - raccomandata) le variazioni di indirizzo recapito telefonico, al fine di permettere lo svolgimento della procedura di assegnazione. Qualora le variazioni suddette non siano state comunicate e dopo ordinarie ricerche gli interessati non siano contattabili, si

procede alla convocazione del nucleo familiare mediante notifica all'ultimo indirizzo comunicato contenente il termine perentorio a presentarsi entro sette giorni, pena l'esclusione dalla graduatoria.

- 11) Gli assegnatari possono rinunciare all'alloggio ad essi proposto soltanto per gravi e documentati motivi sanitari certificati. In caso di rinuncia non adeguatamente motivata, il Comune territorialmente competente procederà all'esclusione dalla graduatoria. In caso di rinuncia giustificata l'interessato non perde il diritto all'assegnazione ed alla scelta degli alloggi che si rendano disponibili.
- 12) L'alloggio dovrà essere stabilmente occupato dall'assegnatario entro massimo trenta giorni - per i residenti all'estero massimo 60 giorni - prorogabili una sola volta per gravi e giustificati motivi;
- 13) La mancata occupazione dell'alloggio dell'intero nucleo assegnatario entro i termini stabiliti nel precedente comma comporta la decadenza dall'assegnazione, come previsto dall'art. 35, co. 2, lett. g) Legge Regionale

TITOLO II - GESTIONE DELLA MOBILITA'

Art. 7 Programma di mobilità dell'utenza

- 1) Ogni Comune, biennialmente, predisponde un Programma di Mobilità dell'utenza al fine di rispondere a situazioni di disagio abitativo che siano emerse nel corso dell'assegnazione.
- 2) Ogni Comune dovrà gestire la Mobilità degli assegnatari ERP con le modalità previste nel comma 1 dell'art. 19 della Legge Regionale, ovvero:
 - a) domanda diretta degli assegnatari al Comune di appartenenza;
 - b) mobilità d'ufficio per i casi previsti ai commi 6,7,11,12 e 13 dell'art. 22 della Legge Regionale e tenendo conto di quanto previsto dal comma 10 dello stesso articolo.
- 3) L'assegnazione in mobilità - come previsto dall'art. 13 bis della Legge Regionale - è un'assegnazione ordinaria, con disponibilità provvisoria dell'alloggio utilizzato.
- 4) La prima Graduatoria della Mobilità verrà redatta con l'emanazione da parte dei Comuni di uno specifico Bando in cui verranno specificate le modalità i tempi di presentazione delle domande, dei relativi ricorsi e i requisiti per l'accesso.
- 5) In seguito alla pubblicazione della prima Graduatoria Definitiva il nucleo familiare assegnatario regolare di un alloggio ERP potrà presentare richiesta di mobilità in qualsiasi momento dell'anno relativamente all'alloggio utilizzato. Ogni Comune aggiornerà la graduatoria della Mobilità degli assegnatari ERP entro il 31 dicembre di ogni anno.
- 6) Per la Graduatoria Definitiva di aggiornamento da pubblicare entro il 31 dicembre i Comuni esamineranno le domande pervenute entro il 15 novembre di ogni anno.
- 7) I ricorsi avversi alla Graduatoria Provvisoria di aggiornamento saranno accolti per un periodo massimo di 15 giorni.
- 8) La Graduatoria definitiva della Mobilità sarà pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito del Comune territorialmente competente fino al suo aggiornamento. La graduatoria aggiornata entrerà in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione all'Albo Pretorio.
- 9) Per tutto quanto non stabilito dal presente articolo si applicano le disposizioni previste alla Legge Regionale artt. 13 bis, 19 e 22.

Art. 8 - Mobilità d'ufficio

- 1) Il Comune che ravvisa quanto previsto al comma 6 dell'art. 22 della Legge Regionale dovrà prevedere nel Programma di Mobilità la possibilità, a seconda delle risorse disponibili, di alloggi adeguati alla ricollocazione dei nuclei familiari che si trovano in nelle condizioni di sovraffollamento dell'alloggio da almeno due anni.
- 2) Per individuare tali situazioni, l'Ente Gestore dovrà inviare ad ogni Comune del Lode Fiorentino entro il 30 settembre di ogni anno, la lista degli alloggi sovraffollati individuati al comma 6 sopracitato.
- 3) Il Comune una volta individuato l'alloggio dove ricollocare il nucleo procederà con atto motivato a disporre l'assegnazione prevista all'art. 13 bis.

- 4) Il Comune che ravvisa quanto previsto al comma 7 dell'art. 22 della Legge Regionale dovrà prevedere nel Programma di Mobilità la possibilità, a seconda delle risorse disponibili, di alloggi adeguati alla ricollocazione dei nuclei familiari che si trovano in nelle condizioni di sottoutilizzo da almeno due anni.
- 5) Per individuare tali situazioni, l'Ente Gestore dovrà inviare ad ogni Comune del Lode Fiorentino entro il 30 settembre di ogni anno, la lista degli alloggi sottoutilizzati individuati al comma 7 sopracitato, secondo i parametri previsti al comma 8 dell'art. 22.
- 6) Il Comune, una volta accertata la condizione di sottoutilizzo dell'alloggio e reperita una soluzione alloggiativa adeguata - tenendo conto di quanto previsto dal comma 10 dell'art. 22, comunicherà al nucleo familiare che l'assegnazione dell'alloggio dove il nucleo risiede verrà trasformata, con atto del Comune, in "assegnazione in mobilità dell'alloggio" con rideterminazione del canone di locazione come disposto al punto a) e b) del comma 7 sopracitato, sino a quando, a seguito di accettazione della proposta, si procederà all'assegnazione ordinaria dell'alloggio adeguato offerto al nucleo.

Art. 9 – Mobilità intercomunale

- 1) I Comuni del Lode Fiorentino esamineranno i casi di mobilità intercomunale dei richiedenti che siano in una delle seguenti situazioni accertate e documentate:
 - a) luogo di lavoro prevalente diverso dal Comune di residenza;
 - b) assistenza a familiari certificati ai sensi della normativa vigente o da presidi ospedalieri e/o medici del SSN;
 - c) necessità legate a particolari situazioni di disagio socio-familiare, certificato dal Servizio Sociale Professionale del Comune dove risiede il richiedente.
- 2) Il nucleo familiare richiedente dovrà essere assegnatario regolare dell'alloggio da almeno due anni e la domanda dovrà essere fatta al Comune nel quale si vuole ottenere il trasferimento.
- 3) Il Comune, accertati i requisiti di permanenza previsti dalla Legge Regionale e verificato che non via siano inadempienze contrattuali, discuterà la situazione nella Commissione ERP e Mobilità al fine di disporre l'accettazione o il diniego motivato.
- 4) In caso di autorizzazione alla mobilità intercomunale l'assegnatario deve rilasciare l'alloggio occupato nella piena disponibilità dell'Ente Gestore, libero da persone o cose, entro sessanta giorni dalla consegna dell'alloggio oggetto della mobilità.

TITOLO III – INDIVIDUAZIONE DEGLI ALLOGGI DA ASSEGNARE

Art. 10. Disponibilità degli alloggi

- 1) Ogni Comune entro il 31 gennaio di ogni anno, determina la percentuale degli alloggi disponibili da destinare alla mobilità fra assegnatari e alle assegnazioni.
- 2) Entro il 31 dicembre di ogni anno, l'Ente Gestore dovrà comunicare ad ogni Comune del Lode Fiorentino il numero degli alloggi che saranno disponibili nell'anno successivo.
- 3) Per alloggi disponibili si intendono quelli per i quali sia pervenuta da parte dell'Ente Gestore formale comunicazione - entro quindici giorni dalla riscontrata disponibilità come previsto nel comma 12 dell'art. 13 della legge Regionale - di fine lavori a seguito di ripristino o di nuova costruzione con la data di effettiva disponibilità. Sono da considerarsi alloggi disponibili anche quelli definiti "alloggi di risulta" previsti all'art. 13 del presente Regolamento.

Art. 11 Dimensioni degli alloggi

- 1) Il Comune assegna gli alloggi ai nuclei familiari aventi diritto in base alla composizione del nucleo familiare in rapporto ai vani utili, come previsto ai commi 6,7,8 e 10 dell'art. 13 della Legge Regionale.
- 2) La definizione di vano utile è prevista dal comma 9 dell'art. 13 della Legge Regionale. In base a tale articolo i parametri sono i seguenti:
 - a) sottoutilizzo: i vani utili dell'alloggio sono superiori ai componenti del nucleo aumentato di un vano;

- b) sovraffollamento: presenza di oltre due persone a vano utile;
- c) vano utile:
 - 1 stanza superiore a 14 mq compresa la cucina = 1 vano utile
 - 1 stanza inferiore a 14 mq ma non inferiore a 9 mq = mezzo vano utile
 - 1 stanza superiore a 28 mq = 2 vani utili

Art. 12 Standard abitativo degli alloggi

- 1) In ragione della composizione per vani degli alloggi del patrimonio di E.R.P. disponibile, viene stabilito convenzionalmente che in caso di alloggi monostanza non inferiore a 28 mq questo sia considerato un vano idoneo per una persona e che in caso di alloggi monostanza non inferiore a 38 mq questo sia considerato un vano idoneo per due persone.
- 2) In caso di assegnazione a nucleo familiare in cui sia presente una donna in stato di gravidanza, lo standard abitativo è individuato tenendo conto di un componente in più.
- 3) Qualora risultino disponibili per le assegnazioni alloggi di tutti gli standard abitativi idonei si procede alla verifica dei requisiti e delle condizioni per l'assegnazione, seguendo l'ordine della graduatoria. In questo caso, qualora la composizione del nucleo familiare risulti modificata per accrescimento naturale del nucleo a seguito di filiazione legittima, naturale, riconosciuta e situazioni equiparate di affido o adozione, per matrimonio oppure per decremento del nucleo a causa di decesso od abbandono di taluno dei componenti il nucleo richiedente, si procede all'assegnazione di un alloggio di standard abitativo idoneo.
- 4) Qualora non risultino disponibili alloggi di tutti gli standard abitativi idonei si procede alla verifica dei requisiti e delle condizioni per l'assegnazione, individuando i nuclei familiari utilmente posizionati in graduatoria solo in relazione agli alloggi disponibili con standard abitativi idonei.
- 5) La presenza di assistenti familiari o di terze persone non legati da vincoli affettivi con finalità di assistenza per taluno dei componenti il nucleo richiedente in sede di verifica per l'assegnazione non viene considerato come soggetto titolare del diritto di assegnazione dell'alloggio.
- 6) Possono essere assegnati con singoli provvedimenti, alloggi in deroga agli standard abitativi come di seguito stabiliti, motivando il provvedimento assunto in relazione agli elementi che seguono:
 - a) composizione e caratteristiche degli alloggi non idonee in rapporto ai bisogni abitativi del nucleo familiare connesso alle problematiche socio-sanitarie del nucleo familiare medesimo;
 - b) assenza nel territorio comunale di alloggi di standard abitativo idonei, calcolati ai sensi del presente articolo;
 - c) sussistenza di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria anche temporanei che attestino il pericolo per la sicurezza e l'incolumità del nucleo familiare assegnatario in relazione all'ubicazione dell'alloggio in determinate zone del territorio.

Art. 13 Alloggi di risulta

- 1) Ogni Comune può proporre agli aspiranti assegnatari collocati utilmente nelle graduatorie ERP gli alloggi di risulta - come previsto dall'art. 16 bis della Legge Regionale - cioè alloggi per i quali gli aspiranti assegnatari possono anticipare le somme destinate alla rimessa in pristino di alloggi ERP con successivo scomputo dal canone di locazione delle somme anticipate.
- 2) I lavori di ristrutturazione dovranno essere svolti tramite il soggetto gestore di lavori che per la complessità e per le connesse problematiche richiedano professionalità, adempimenti amministrativi ed assunzioni di responsabilità.
- 3) L'Ente Gestore dovrà comunicare ad ogni Comune, di volta in volta, gli alloggi di risulta disponibili comprensivo della tipologia e della stima dei lavori necessari per l'assegnazione di alloggi con lavori a cura dell'inquilino.
- 4) Gli alloggi di risulta sono offerti all'aspirante assegnatario quale opzione e quindi la mancata disponibilità ad accettare un alloggio da ripristinare non compromette l'aspettativa ad un appartamento idoneo che si renda successivamente disponibile.

- 5) Le spese anticipate dagli assegnatari saranno compensate a mezzo detrazione dal canone di locazione e di tutte le spese accessorie laddove, ai sensi dell'art. 23 della richiamata della Legge Regionale, le entrate derivanti da canone devono essere finalizzate esclusivamente a finanziare la gestione, la manutenzione ed interventi dell'edilizia residenziale pubblica. Le modalità di compensazione delle somme anticipate dagli assegnatari, non comportano diminuzione delle entrate comunali.

Art. 14 Equilibrio sociale delle assegnazioni

1. Ogni Comune nell'individuare gli alloggi da assegnare cercherà di tenere conto anche del contesto abitativo in cui verrà inserito l'aspirante assegnatario al fine di assicurare la massima integrazione e coesione sociale, nonché la pacifica convivenza, come previsto dal comma 6 dell'art. 13 della Legge Regionale. Il Comune, per perseguire tale obiettivo, dovrà avere - periodicamente o su richiesta specifica- dall'Ente Gestore i dati inerenti le situazioni sociali e socio-sanitarie presenti negli stabili individuati per l'assegnazione degli alloggi.
2. Ogni Comune, una volta individuato e riconosciuto il diritto all'assegnazione di un alloggio per il nucleo richiedente, potrà avviare una procedura di valutazione preventiva dell'equilibrio sociale dell'assegnazione. Le informazioni necessarie per tale valutazione sono acquisite con la collaborazione del Servizio Sociale Professionale territorialmente competente e di altri realtà presenti sul territorio.
3. Sulla base degli esiti della valutazione, e qualora se ne ravvisi l'esigenza, il Comune potrà prevedere che l'assegnazione possa prevedere un servizio di accompagnamento sociale all'inserimento, da istituirsi di concerto con il Servizio Sociale Professionale, le OO.SS. degli Inquilini e le Autogestioni previste all'art. 31 della Legge Regionale.
4. Ogni Comune, in forma singola e/o associata, potrà prevedere percorsi di mediazione sociale per agevolare la convivenza negli alloggi ERP.

TITOLO IV - UTILIZZO AUTORIZZATO DEGLI ALLOGGI DI E.R.P.

Art. 15 - Definizione

1. L'utilizzo autorizzato degli alloggi è una modalità provvisoria di conferimento dell'alloggio ad un nucleo familiare non assegnatario, come previsto dal comma 1 dell'art. 13 ter della Legge Regionale.
2. L'utilizzo autorizzato dell'alloggio è destinato a nuclei familiari - non assegnatari di alloggio ERP - che si trovano in situazioni di particolare emergenza abitativa - indicate al comma 2 dell'art. 13 ter della Legge Regionale e riportate integralmente nell'art. 16 del presente Regolamento - e prevede l'utilizzo di una quota parte di alloggi ERP.
3. L'utilizzo di tali alloggi è previsto per un periodo massimo di tre anni, rinnovabile per ulteriori tre anni - come meglio specificato nell'art. 18 del presente Regolamento, non convertibile in assegnazione ordinaria.
4. Ogni Comune potrà disporre l'utilizzo autorizzato di un alloggio ERP a favore di un nucleo familiare non assegnatario che sia in possesso dei requisiti previsti per l'accesso agli alloggi ERP di cui agli artt. 16 e 17 del presente Regolamento e dell'art. 13 ter della Legge Regionale.
5. Su segnalazione del Soggetto Gestore, ogni Comune potrà altresì autorizzare all'utilizzo temporaneo dell'alloggio soggetti non titolari del diritto di assegnazione come definito dall'art. 13 ter della Legge Regionale qualora questi ultimi siano stati abitualmente conviventi con almeno un componente del nucleo originariamente titolare del diritto di assegnazione; la mancata autorizzazione all'utilizzo temporaneo implica l'avvio del procedimento di rilascio di cui all'art. 34 della Legge Regionale come disciplinato dal successivo art. 21 del presente Regolamento.
6. Ai nuclei familiari che usufruiscono dell'utilizzazione autorizzata dell'alloggio è precluso qualsiasi incremento del nucleo familiare non derivante da nascite, adozioni e affidamenti preadottivi, come previsto al comma 10 dell'art. 13ter della Legge Regionale.

Art. 16 - Riserve e graduatorie specifiche

1. Ogni Comune può disporre – con proprio atto deliberativo – una percentuale massima di riserva del 35 per cento degli alloggi annualmente disponibili all'utilizzo autorizzato previsto nell'art. 15 del presente Regolamento.
2. I Comuni nell'atto deliberativo di cui al comma 1 del presente articolo dovranno inoltre esplicitare la tipologia di alloggio che intendono destinare all'utilizzo temporaneo.
3. Ogni Comune, nell'ambito della percentuale massima del 35 per cento, potrà destinare gli alloggi ERP all'utilizzo autorizzato, come di seguito riportato:
 - 1) nel limite massimo del 25 per cento (come previsto dalle lettere c) e d) del comma 2 e dal comma 3 dell'art. 13 ter della Legge Regionale):
 - sfratti esecutivi non prorogabili, inseriti negli appositi elenchi per l'esecuzione con la forza pubblica, che non siano stati intimati per inadempienza contrattuale, con esclusione dei contratti transitori non ad uso di abitazione principale. E' equiparata al provvedimento esecutivo di sfratto la licenza per finita locazione, purché relativa a contratto di locazione già scaduto alla data di pubblicazione del bando;
 - morosità incolpevole qualora il conduttore sia inadempiente al pagamento di un canone annuo o di una quota annua di mutuo, superiore ad un terzo della situazione economica di cui all'allegato A, paragrafo , lettera c) della Legge Regionale per le seguenti specifiche cause:
 - a) perdita del lavoro per licenziamento; b) accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro; c) cassa integrazione ordinaria o straordinaria; d) mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici; e) cessazione di attività libero- professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente; f) malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato la riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo ovvero la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali. Ai fini del calcolo dell'incidenza del canone sul reddito imponibile, i contributi erogati a titolo di sostegno alloggiativo devono essere scomputati dall'ammontare del canone corrisposto.
 - 2) nel limite massimo del 10 per cento (come previsto dalle lettere a), b) e da e) a i) del comma 2 e dal comma 3 dell'art. 13ter della Legge Regionale):
 - pubbliche calamità;
 - situazioni emergenziali accertate con ordinanza;
 - provvedimenti di espropriazione forzata a seguito di pignoramento che comportano il rilascio di alloggi di proprietà privata;
 - grave disabilità e temporanea impossibilità nell'abbattimento delle barriere architettoniche dell'alloggio utilizzato;
 - provvedimento di separazione, omologato dal tribunale, o sentenza passata in giudicato con obbligo di rilascio dell'alloggio;
 - verbale di conciliazione giudiziale con obbligo di rilascio dell'alloggio;
 - presenza nel nucleo familiare di un soggetto riconosciuto invalido al 100 per cento con necessità di assistenza continua e/o un portatore di handicap riconosciuto in situazione di gravità tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la cui situazione non possa essere altrimenti presa in carico a livello socio-sanitario.
4. Ogni Comune, una volta stabilita la percentuale degli alloggi da destinare all'utilizzo autorizzato degli alloggi, dovrà formulare due Graduatorie specifiche:
 - la "Graduatoria emergenza sfratti" per le situazioni previste al punto 1) del comma 3 del presente articolo;
 - la "Graduatoria emergenza abitativa" per le situazioni previste al punto 2) del comma 3 del presente articolo e all'art. 17 del presente Regolamento.
5. Il Comune, ove ne abbia la necessità in base a ricognizione della situazione di fatto degli alloggi ERP comunali, ed in fase di prima ed urgente applicazione dell'art. 13-ter della legge regionale, può redigere entro 45 giorni dall'approvazione del presente Regolamento in sede comunale, la prima "Graduatoria

emergenza sfratti" e "Graduatoria emergenza abitativa", sulla base delle domande giacenti presso i propri uffici, secondo i requisiti di accesso all'ERP previsti nell'Allegato A della Legge Regionale e secondo le condizioni per l'attribuzione dei punteggi previsti nell'Allegato B della stessa Legge.

6. In seguito all'approvazione - con provvedimento dirigenziale - della prima "Graduatoria definitiva emergenza sfratti" e della "Graduatoria definitiva emergenza abitativa" il nucleo familiare che si trova nella situazione di cui al comma 3 del presente articolo, può presentare in qualsiasi momento dell'anno la richiesta di accesso all'utilizzo autorizzato degli alloggi ERP sulla modulistica predisposta da ogni Comune.
7. La pubblicazione della "Graduatoria emergenza sfratti" e della "Graduatoria emergenza abitativa" e i loro relativi aggiornamenti verranno rese pubbliche nel rispetto della normativa vigente sulla privacy.
8. Il Comune, verificata la completezza della documentazione richiesta, accoglierà la domanda rilasciando all'interessato apposita ricevuta. Il Comune, salvo situazioni di estrema urgenza-emergenza derivanti da situazioni imprevedibili previsti ai primi due capoversi del punto 2) del comma 3 del presente articolo, entro 15 giorni comunicherà al richiedente, per scritto, se l'istanza è stata accolta, sospesa (per ulteriori accertamenti) oppure rigettata.
9. Se la domanda del richiedente ha esito positivo, il Comune provvederà ad aggiornare la relativa Graduatoria.
10. Il Comune si riserva di fare tutti gli accertamenti ritenuti necessari, per la verifica dei requisiti dichiarati dal nucleo familiare, attraverso mezzi informatici (verifica redditi tramite l'Agenzia delle Entrate) e verifica della presenza di eventuali proprietà immobiliare tramite il programma *Siste*r (Sistema di Interscambio del territorio) o attraverso specifiche richieste di approfondimenti agli Organi di Polizia, come previsto all'art. 4 del presente Regolamento (controlli)
11. La posizione nella "Graduatoria emergenza sfratti" dipenderà dalla prima data di forza pubblica. I nuclei inseriti in tale Graduatoria il cui sfratto è stato eseguito con Forza Pubblica e per le quali il Comune non ha un alloggio disponibile da destinare all'utilizzo temporaneo o ha già raggiunto il massimo della percentuale destinata a tale utilizzo, avranno la priorità per avere l'utilizzazione autorizzata di un alloggio rispetto agli altri nuclei inseriti nella Graduatoria emergenza sfratti e che permangono all'interno della loro abitazione.
12. La posizione nella "Graduatoria emergenza abitativa" è data dai punteggi attribuiti alle condizioni del nucleo individuati nell'allegato B della Legge Regionale.
13. L'inserimento in entrambe le Graduatorie non è garanzia alla concessione dell'utilizzo autorizzato dell'alloggio ERP
14. I reclami e i ricorsi avversi alla "Graduatoria emergenza sfratti" e alla "Graduatoria emergenza abitativa" devono essere inviati per scritto al Responsabile del Procedimento, entro 30 giorni dal ricevimento della risposta all'istanza presentata.
15. Per tutto quanto non stabilito dal presente articolo si applicano le disposizioni previste alla Legge Regionale.

Art. 17 - Graduatorie specifiche per le fattispecie di cui al comma 6 dell'art. 13 ter

- 1) Ogni Comune potrà inoltre stabilire - all'interno della percentuale del 10 per cento prevista dal punto 2) del comma 3 dell'art. 16 del presente Regolamento - con proprio atto deliberativo, una percentuale di alloggi ERP da destinare a nuclei familiari in carico ai servizi socio-sanitari territoriali, come previsto al comma 6 dell'art. 13ter della Legge Regionale.
- 2) Ogni Comune, nel proprio atto deliberativo, dovrà indicare le modalità di presentazione delle richieste da parte dei servizi socio-sanitari territoriali.
- 3) I nuclei segnalati dovranno avere i requisiti previsti dal presente Regolamento e dalla Legge Regionale.
- 4) I servizi socio-sanitari potranno segnalare le situazioni che, da una valutazione tecnico-professionale, risultano aver completato un progetto di autonomia personale e la situazione abitativa è il completamento di un percorso che verrà valutato anche dalla Commissione ERP e Mobilità territorialmente competente.
- 5) Alle segnalazioni dei servizi socio-sanitari territoriali verranno attribuiti i punteggi previsti dall'Allegato B della Legge Regionale.
- 6) Le situazioni che avranno esito positivo dalla Commissione ERP e Mobilità e presentano i requisiti per l'accesso all'ERP verranno inseriti nella Graduatoria Emergenza Abitativa.

- 7) Il servizio socio-sanitario che ha in carico il nucleo familiare che sta usufruendo di un utilizzo autorizzato di un alloggio deve comunicare alla Commissione ERP e Mobilità - pena l'avvio del procedimento di decadenza di cui all'art. 22 del presente Regolamento - gli esiti della verifica sulla permanenza dei motivi di concessione dell'alloggio.
- 8) Tale verifica dovrà essere inviata alla Commissione ERP e Mobilità sei mesi prima della scadenza del periodo di due anni dalla data di concessione dell'alloggio.

Art. 18 – Durata

1. L'utilizzo autorizzato degli alloggi è concesso per un periodo massimo di tre anni, rinnovabili esclusivamente nel caso di documentata permanenza delle situazioni che lo hanno determinato e comunque fino a un termine massimo di sei anni.
2. Se la situazione è conosciuta dai servizi socio-sanitari territoriali, questi dovranno comunicare alla Commissione ERP e Mobilità territoriale - sei mesi prima della scadenza dei tre anni previsti dalla Legge Regionale - l'esito delle verifiche del progetto in favore del nucleo e le soluzioni per la sua autonomia abitativa.
3. Se la situazione non è in carico ai socio-sanitari territoriali, sarà cura degli uffici che gestiscono la Graduatoria Emergenza Abitativa, relazionare alla Commissione ERP e Mobilità territoriale - sei mesi prima della scadenza dei tre anni previsti dalla Legge Regionale - l'esito delle verifiche del progetto in favore del nucleo e le soluzioni per la sua autonomia abitativa.
4. Se i servizi socio-sanitari territoriali o gli uffici che gestiscono la Graduatoria Emergenza Abitativa, valutano che il nucleo ha necessità di un ulteriore periodo di proroga della concessione, tale richiesta dovrà essere debitamente motivata alla Commissione ERP e Mobilità che potrà proporre di accogliere la richiesta, di richiedere integrazioni e/o approfondimenti, di rivedere il periodo della concessione o di dare un diniego motivato alla richiesta.
5. Per tutto quanto non stabilito dal presente articolo trova applicazione l'articolo 13ter della Legge Regionale.

TITOLO V – PROVVEDIMENTI SANZIONATORI

Art. 19 – Decadenza

1. Ogni Comune - con provvedimento motivato - emana provvedimenti di decadenza nell'alloggio ERP nei confronti del nucleo familiare assegnatario nelle ipotesi previste all'art. 35 della Legge Regionale.

Art. 20 – Esclusione dalla Graduatoria e annullamento dell'assegnazione

1. Ogni Comune - una volta approvata la Graduatoria definitiva - provvederà a verificare quanto dichiarato dal nucleo in fase di presentazione della domanda di partecipazione al Bando ERP; dall'esito di tale verifiche si potranno configurare una delle seguenti ipotesi:
 - a) che il nucleo non abbia i requisiti di accesso previsti dalla Legge Regionale, il Comune procederà alla sua esclusione con le modalità previste al comma 3 dell'art. 33 della Legge Regionale;
 - b) che il nucleo non sia in possesso delle condizioni sociali, economiche, familiari ed abitative dichiarate nella domanda di partecipazione al Bando, il Comune procederà alla ricollocazione dello stesso in Graduatoria a seguito della cancellazione dei punteggi non posseduti con le modalità previste al comma 3 dell'art. 33 della Legge Regionale.
2. Ogni Comune - con proprio atto motivato - provvederà ad annullare il provvedimento dirigenziale di assegnazione, in contraddittorio con l'assegnatario - con le modalità previste dal comma 3 dell'art. 33 della Legge Regionale - nei casi di:
 - a) illegittimità e/o contrasto con la normativa vigente;
 - b) assegnazione sulla base di dichiarazione mendaci o di documentazione risultate false.

3. Il provvedimento di annullamento dell'assegnazione nei casi previsti dal comma 2 del presente articolo, come previsto dal comma 3 dell'art. 33 della Legge Regionale, prevede la cancellazione dalla graduatoria del nucleo familiare; tale provvedimento ha carattere definitivo.
4. Se il rapporto locativo è già in corso l'annullamento dell'assegnazione comporta la risoluzione di diritto del contratto e il rilascio dell'alloggio, come previsto al comma 4 dell'art. 33 della Legge Regionale. Il provvedimento ha carattere definitivo, dovrà contenere il termine per il rilascio non superiore a quattro mesi e costituisce titolo esecutivo nei confronti dell'assegnatario e di chiunque occupi l'alloggio.
5. Per tutto quanto non stabilito dal presente articolo trova applicazione l'articolo 33 della Legge Regionale.

Art. 21 – Occupazione senza titolo

1. Ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale, ogni Comune deve perseguire le occupazioni illegali degli alloggi di E.R.P., abusive e senza titolo.
2. Nel caso di alloggi ERP occupati senza titolo o illegalmente ceduti ad altri dagli assegnatari, il Comune territorialmente competente provvede a:
 - a) identificare, tramite gli organi di Polizia, gli occupanti senza titolo degli alloggi ERP; in caso di immissione violenta negli alloggi di ERP, i Comuni, a mezzo dei competenti organi di Polizia Municipale, procederanno ad inoltrare querela contro gli occupanti abusivi ai sensi dell'art. 633 del codice penale;
 - b) una volta ricevuta l'identificazione della Polizia Municipale, diffidare l'occupante senza titolo a rilasciare l'alloggio imponendo un tempo massimo di 15 giorni dal ricevimento della comunicazione del Comune - inviata per raccomandata o notificata ai sensi di legge - a presentare controdeduzioni scritte con relativa documentazione comprovante quanto contenuto nelle controdeduzioni;
3. Il Comune entro 30 giorni dall'invio della diffida all'occupante dovrà:
 - a) in assenza di controdeduzioni scritte, adottare il provvedimento di rilascio con indicazione del termine di riconsegna dell'alloggio, che verrà notificato a norma di legge all'occupante;
 - b) analizzare le controdeduzioni - anche con l'ausilio della Commissione ERP e Mobilità prevista all'art. 5 del presente Regolamento - e comunicare all'occupante l'esito del procedimento.
 - c) in caso di esito negativo perché l'occupazione senza titolo non sussiste, il Comune comunicherà per scritto all'interessato la chiusura del procedimento
 - d) in caso di esito positivo perché l'occupazione è stata accertata, il Comune procederà ai sensi del punto a) del presente comma.
4. Il provvedimento del Comune costituisce titolo esecutivo - come prevede il comma 3 dell'art. 34 della Legge Regionale - nei confronti dell'occupante e di chiunque altro occupi l'alloggio; il provvedimento non è soggetto a proroghe per coloro che si sono immessi violentemente all'interno di un alloggio ERP.
5. L'Ente Gestore ha il compito di:
 - a) segnalare tempestivamente al Comune territorialmente competente l'occupazione senza titolo degli alloggi ERP;
 - b) addebitare all'occupante l'indennità prevista al comma 4 dell'art. 34 della Legge Regionale, a seguito dell'emissione del provvedimento di cui alle lettere a) e d) comma 3 del presente articolo.
6. I nuclei familiari occupanti abusivi o non autorizzati non potranno presentare domanda per l'assegnazione di un alloggio ordinario o un alloggio autorizzato se negli ultimi cinque anni precedenti alla presentazione della richiesta, risultano essere stati occupanti abusivi o non autorizzati di alloggi ERP.
7. Per tutto quanto non stabilito dal presente articolo trova applicazione l'articolo 34 della Legge Regionale.

Art. 22 – Decadenza dell'assegnazione dell'alloggio ERP

1. Ogni Comune territorialmente competente emana provvedimenti di decadenza dell'assegnazione dell'alloggio ERP nei confronti del nucleo familiare assegnatario nei casi e per le situazioni previste dal comma 2 dell'art. 35 della Legge Regionale.
2. La dichiarazione di decadenza comporta:
 - a) la risoluzione di diritto del contratto di locazione e il rilascio dell'alloggio entro massimo tre mesi dalla data di dichiarazione di decadenza per i casi di cui al comma 2 lettere a), b), c), d), h), ed o);

- b) la risoluzione di diritto del contratto di locazione e il rilascio dell'alloggio con decorrenza fino al massimo di un anno dalla data di dichiarazione di decadenza per i casi di cui al comma 2 lettere i), l), m) e n);
 - c) la risoluzione di diritto del contratto di locazione e il rilascio dell'alloggio e cancellazione del richiedente dalla graduatoria per i casi di cui al comma 2 lettere f) e g);
 - d) la risoluzione di diritto del contratto di locazione e il rilascio dell'alloggio entro il termine fissato nell'atto di decadenza per i casi di cui al comma 2 lettera e).
3. L'Ente Gestore dovrà comunicare tempestivamente al Comune territorialmente competente il verificarsi di fatti e delle condizioni che possono determinare l'emanazione di un provvedimento di decadenza. Il Comune provvede ad instaurarsi contraddittorio con l'assegnatario, entro trenta giorni dall'accertamento dei fatti. Nel caso di comunicazioni da parte dell'Ente Gestore, il termine di trenta giorni per instaurare il contraddittorio con l'interessato, decorre dalla data di ricezione formale della comunicazione dell'Ente Gestore.
 4. Il procedimento instaurato dal Comune in contraddittorio con l'interessato è concluso entro trenta giorni dalla sua attivazione, con motivato provvedimento, che tiene conto delle eventuali controdeduzioni dell'interessato, disponendo:
 1. la sospensione temporanea dell'emanazione del provvedimento di decadenza per il periodo e per i motivi indicati nell'art. 23 del presente Regolamento;
 2. il venir meno della causa di decadenza a seguito delle controdeduzioni dell'interessato analizzate dall'ufficio competente anche con l'ausilio della Commissione ERP e Mobilità prevista all'art. 5 del presente Regolamento;
 3. l'emanazione del provvedimento di decadenza con indicazione del termine del rilascio dell'alloggio, che verrà notificato a norma di legge all'occupante.
 4. A seguito dell'emissione del provvedimento di decadenza, di cui al comma precedente, il Soggetto Gestore addebiterà all'occupante l'indennità prevista al comma 7 dell'art. 34 della Legge Regionale.
 5. Una volta eseguito - con l'ausilio della Polizia Municipale - il rilascio dell'alloggio, qualora nello stesso permangano oggetti ed arredi ed altri beni mobili si provvede a comunicare all'interessato di ritirare i propri effetti personali entro 30 giorni dalla esecuzione.

Art. 23 Sospensione temporanea dell'esecuzione del provvedimento di decadenza

1. L'esecuzione del provvedimento di decadenza può essere temporaneamente sospesa - con motivato provvedimento del Comune territorialmente competente - per un periodo da determinarsi in sede di valutazione della situazione da parte della Commissione ERP e Mobilità, quando il nucleo familiare sia composto:
 - a) esclusivamente da soggetti anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti certificati dalla competente Unità di Valutazione Multidisciplinare (U.V.M.);
 - b) esclusivamente da soggetti anziani ultraottantenni;
 - c) esclusivamente da soggetti con invalidità certificata superiore al 66%;
 - d) esclusivamente da soggetti certificati con handicap permanente e grave in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, ai sensi della L. 104/1992;
 - e) esclusivamente da un solo genitore con presenza di minori di anni 18 in condizioni di handicap, che abbia difficoltà persistenti a svolgere compiti e funzioni della sua età.
2. Il periodo di sospensione può essere concesso per un periodo massimo di dodici mesi - prorogabile di ulteriori sei mesi - affinché il nucleo possa trovare una soluzione alloggiativa alternativa e riconsegnare l'immobile al Comune territorialmente competente.

TITOLO VI - NORME TRANSITORIE E FINALI.

Norme transitorie e finali.

1. A partire dall'approvazione della prima graduatoria per l'assegnazione degli alloggi di E.R.P. e di quella di mobilità fra assegnatari formata sulla base delle norme del presente Regolamento decade ogni altra graduatoria formata sulla base della previgente normativa.
2. I procedimenti di assegnazione e gestione degli alloggi di E.R.P. nonché quelli di concessione provvisoria degli alloggi di E.R.P. attivati e non conclusi alla data di approvazione del presente regolamento vengono disciplinati sulla base della precedente normativa e/o sulla base del precedente regolamento.
3. Per tutto quanto non stabilito dal presente Regolamento trova applicazione la Legge Regionale.

Ora: 18.38

Verbale: 909

ORDINE DEL GIORNO N. 2015/01569

OGGETTO: Per trasmettere al Consiglio Regionale la richiesta di modificare l'art. 34 comma 4 della L.R. su assegnazione alloggi popolari – collegato alla delib. 2015/00532

Proponenti: Cellai, Tani, Tenerani, Torselli

18.38: Interviene Biti Caterina

18.42: Interviene Cellai Jacopo autoemenda l'ordine del giorno n.2015/01569

18.43: Interviene Biti Caterina

18.47: Esce dall'aula Xekalos Arianna

18.47: Interviene Armentano Nicola

18.48: Interviene Biti Caterina

18.48: Interviene Cellai Jacopo

18.49: Interviene Biti Caterina

18.49: Interviene Del Re Cecilia chiede di inviare l'ordine del giorno in commissione n. 4 per un approfondimento

18.49: Interviene Biti Caterina

18.49: Interviene Cellai Jacopo accoglie la proposta di inviare l'ordine del giorno in oggetto in commissione 4

ALLEGATO N. 24 – Ordine del Giorno n. 2015/01569 (collegato al verbale n. 909)

ALLEGATO N. 25 – Ordine del Giorno n. 2015/01569 con autoemendamento del consigliere Cellai che sarà inviato in commissione n. 4

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FIRENZE

(14)

ALLEGATO N. 24
ARGOMENTO N. 909

VISTA LA DELIBERA 2015/00532

CONSIDERATO CHE IL COMUNE DI FIRENZE
PARTECIPA COL 53,00% AL CAPITALE SOCIALE
DI CASA SPA

CHE CASA SPA, IN VARI CASI DI ALLOGGI
OCCUPATI SENZA TITOLO, HA INTRODOTTO UNA
FATTISPECIE DI PAGAMENTO RICHIESTA ALL'OCCU-
PANTE DENOMINATA "INDENNITA' DI OCCUPAZIONE"
COSI' TANTO DI BOLLETTINO INVIATO AI PREDESINI
CHE RAPPRESENTA UNA SORTA DI INDENNIZZO PER
L'OCCUPAZIONE STESSA

CHE IL CONSIGLIO COMUNALE HA TRA LE SUE POTESTA'
QUELLA DI DARE INDIRIZZI ALLE SOCIETA' DI CUI
E' PARTECIPARE

IMPEGNA CASA S.P.A. PER 32 CONTI
AD INTERROMPERE LA SUDDETTA PRATICA
DELL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE IN ORDINE
AD EVENTUALI NUOVE OCCUPAZIONI

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA ella
IL 2/11/2015 61633

Soddisfatto da (18)

JACOPO CECCHI
F.I.

ALLEGATO N. 8/L
ARGOMENTO N. 904

CONSIGLIO COMUNALE DI FIRENZE

(A)
(B)

VISTA LA DELIBERA 2011/00532

CONSIDERATO CHE IL COMUNE DI FIRENZE
PARTECIPA COL 50,00% AL CAPITALE SOCIALE
DI CASA SPA

CHE CASA SPA, IN VARI CASI DI ALLOGGI
OCCUPATI SENZA TITOLO, HA INTRODOTTO
UNA FATTISPECIE DI PAGAMENTO RICHIESTO
ALL'OCCUPANTE DENOMINATA "INDEBITTA DI
OCCUPAZIONE" CON SANCO DI BOLLETTINO
INVIAO AI MESESIMI CHE RAPPRESENTA
UNA SORTA DI INDEBITTO PER L'OCCUPAZIONE
STESSA.

CHE IL CONSIGLIO COMUNALE HA TRA LE SUE
POTESTA' QUELLA DI DARE INDIRIZZI A LE
SOCIETA' DI CUI E' PARTECIPARE.

INVITA LA Presidente del Consiglio a trasmettere alle
Commissioni Regionali
la richiesta di operare per

MODIFICARE IL DETTATO DELL'ARTICOLO
34 COMMA 4 DELLA VIGENTE LEGGE REGIONALE
IN MATERIA DI ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI POPOLARI
AL FINE DI INTERROMPERE LA SUDDETTA
PRATICA DELL'INDEBITTA DI OCCUPAZIONE
IN ORDINE AD EVENTUALI NUOVE OCCUPAZIONI.

IN COMUNE DI FIRENZE

9 NOV 2015

Integrale
1569

GIORGIO GUANI (FI)
LUCA TANI (FI)
MARIO TENERANI (FI)
FRANCESCO TORSELLI (FDI)

Ora:18.49

Verbale: 909

ORDINE DEL GIORNO N. 2015/01570

OGGETTO: Per prendere atto dei mutamenti della società e adeguare i futuri atti all'emergenza abitativa – collegato alla delib. n. 2015/00532

Proponente: Torselli

18.49: Interviene Biti Caterina

18.50: Interviene Torselli Francesco

18.52: Interviene Biti Caterina

18.52 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 23

Favorevoli: 4

Contrari: 18

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

18.53: Esito: Respinto

Favorevoli

Cellai Jacopo, Grassi Tommaso, Tani Luca, Torselli Francesco

Contrari

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Non Votanti

Verdi Donella

ALLEGATO N. 26 – Ordine del Giorno n. 2015/01570 (collegato al verbale n. 909) – respinto



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 09/11/2015

Ordine del Giorno N. 2015/01570

ARGOMENTO N 909

Oggetto: Per prendere atto dei mutamenti della società e adeguare i futuri atti all'emergenza abitativa - collegato a delib. n. 532/2015

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquindici il giorno nove del mese di novembre alle ore 14.40 nel Palazzo Medici Riccardi, via Cavour 1 - Sala IV Stagioni - come da Deliberazione C.C. n.44 del 20/07/2015, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
Assiste Il Vice Segretario Generale Carla De Ponti

Fungono da scrutatori i signori Stefania Collese, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Tommaso GRASSI
Benedetta ALBANESE	Cosimo GUCCIONE
Angelo BASSI	Domenico Antonio LAURIA
Leonardo BIEBER	Francesca PAOLIERI
Andrea CECCARELLI	Serena PERINI
Jacopo CELLAI	Cecilia PEZZA
Stefania COLLESE	Fabrizio RICCI
Angelo D'AMBRISI	Alessio ROSSI
Cecilia DEL RE	Luca TANI
Niccolò FALOMI	Francesco TORSELLI
Giampiero Maria GALLO	Donella VERDI
Fabio GIORGETTI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Miriam AMATO	Andrea PUGLIESE
Nicola ARMENTANO	Mario RAZZANELLI
Massimo FRATINI	Cristina SCALETTI
Maria Federica GIULIANI	Mario TENERANI
Luca MILANI	Giacomo TROMBI
Francesca NANNELLI	Arianna XEKALOS
Silvia NOFERI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Proponente: Francesco Torselli (FDI-AN)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 532/2015;

Preso atto dei cambiamenti riscontrabili nella nostra società che hanno reso sempre più labile il confine tra coloro che possono vantare una stabilità economica e chi invece non ha questa fortuna

INVITA IL SINDACO

A prendere atto di questi mutamenti della società e ad adeguare tutti i futuri atti e regolamenti riguardanti la questione della c.d. "Emergenza Abitativa" al fatto che sempre più spesso ci troviamo di fronte a situazioni emergenziali improvvise e impianificabili.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	4:	Jacopo Cellai, Tommaso Grassi, Luca Tani, Francesco Torselli
contrari	18:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Stefania Collesci, Angelo D'Ambrisi, Cecilia Del Re, Niccolò Falomi, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi,
astenuiti	0:	
non votanti	1:	Donella Verdi,

essendo presenti 23 consiglieri

ESITO: Respinta

Ora: 18.53

Verbale: 909

ORDINE DEL GIORNO N. 2015/01568

OGGETTO: Per l'esclusione degli occupanti abusivi di alloggi popolari dalla possibilità di accedere a nuovi bandi per l'assegnazione di alloggi ERP – collegato alla delib. 2015/00532

Proponenti: Torselli e Cellai

18.53: Interviene Biti Caterina

18.53: Interviene Torselli Francesco

18.54: Interviene Biti Caterina

18.58: Interviene Del Re Cecilia chiede una precisazione

18.59: Interviene Biti Caterina

18.59: Interviene Torselli Francesco - presenta un autoemendamento

19.00: Interviene Biti Caterina

19.00 Il Presidente pone in votazione l'atto così come autoemendato

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 19

Contrari: 4

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

19.00: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Cellai Jacopo, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Paolieri Francesca, Perini Serena, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Tani Luca, Torselli Francesco

Contrari

Bieber Leonardo, Grassi Tommaso, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Non Votanti

Pezza Cecilia

ALLEGATO N. 27 - Ordine del Giorno n. 2015/01568 (collegato al verbale n. 909) – approvato emendato



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 09/11/2015

Ordine del Giorno N. 2015/01568

ARGOMENTO N 909

Oggetto: Per l'esclusione degli occupanti abusivi di alloggi popolari dalla possibilità di accedere a nuovi bandi per l'assegnazione di alloggi ERP - collegato alla proposta di delibera 532-15

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquindici il giorno nove del mese di novembre alle ore 14.40 nel Palazzo Medici Riccardi, via Cavour I - Sala IV Stagioni - come da Deliberazione C.C. n.44 del 20/07/2015, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
Assiste Il Vice Segretario Generale Carla De Ponti

Fungono da scrutatori i signori Stefania Collesei, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BIFI	Tommaso GRASSI
Benedetta ALBANESE	Cosimo GUCCIONE
Angelo BASSI	Domenico Antonio LAURIA
Leonardo BIEBER	Francesca PAOLIERI
Andrea CECCARELLI	Serena PERINI
Jacopo CELLAI	Cecilia PEZZA
Stefania COLLESEI	Fabrizio RICCI
Angelo D'AMBRISI	Alessio ROSSI
Cecilia DEL RE	Luca TANI
Niccolò FALOMI	Francesco TORSELLI
Giampiero Maria GALLO	Giacomo TROMBI
Fabio GIORGETTI	Donella VERDI

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Miriam AMATO	Silvia NOFERI
Nicola ARMENTANO	Andrea PUGLIESE
Massimo FRATINI	Mario RAZZANELLI
Maria Federica GIULIANI	Cristina SCALETTI
Luca MILANI	Mario TENERANI
Francesca NANNELLI	Arianna XEKALOS

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione n. 532/2015;

PRESO ATTO della Legge n. 41/2015 della Regione Toscana;

CONSIDERATA l'importanza di distinguere coloro che, a fronte della medesima emergenza abitativa, scelgono la via della legalità, affidandosi ai percorsi previsti dalle istituzioni, da coloro che egoisticamente scelgono la strada della occupazione abusiva e dell'illegalità;

ESPRIME

La propria valutazione positiva all'aspetto, evidenziato dalla L.R.T. n. 41/2015, che esclude gli occupanti abusivi e gli ex-occupanti abusivi di alloggi popolari (ovvero coloro che hanno subito una denuncia penale per il reato di occupazione abusiva), dalla possibilità di accedere a nuovi bandi per l'assegnazione di alloggi ERP.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	19:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Angelo Bassi, Andrea Ceccarelli, Jacopo Cellai, Stefania Collesci, Angelo D'Ambrisi, Cecilia Del Re, Niccolò Faloni, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Francesca Paolieri, Serena Perini, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Luca Tani, Francesco Torselli
contrari	4:	Leonardo Bieber, Tommaso Grassi, Giacomo Trombi, Donella Verdi,
astenuiti	0:	
non votanti	1:	Cecilia Pezza.

essendo presenti 24 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Ora:19.01

Verbale: 909

ORDINE DEL GIORNO N. 2015/01571

OGGETTO: Per richiedere alcune modifiche sul bando e sulla graduatoria per l'assegnazione degli alloggi ERP – collegato alla delib. n. 2015/00538

Presentatori: Grassi Verdi Trombi

19.01: Interviene Biti Caterina

19.01: Interviene Grassi Tommaso

19.02: Esce dall'aula Bieber Leonardo

19.05: Interviene Biti Caterina

19.05 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 6

Contrari: 17

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

19.06: Esito: Respinto

Favorevoli

Cellai Jacopo, Grassi Tommaso, Tani Luca, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Non Votanti

Biti Caterina

ALLEGATO N. 28 - Ordine del Giorno n. 2015/01571 (collegato al verbale n. 909) – respinto



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 09/11/2015

Ordine del Giorno N. 2015/01571

ARGOMENTO N 909

Oggetto: Per richiedere alcune modifiche sul bando e sulla graduatoria per l'assegnazione degli alloggi ERP - collegato alla proposta di delibera 532-15

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquindici il giorno nove del mese di novembre alle ore 14.40 nel Palazzo Medici Riccardi, via Cavour I - Sala IV Stagioni - come da Deliberazione C.C. n.44 del 20/07/2015, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti

Assiste Il Vice Segretario Generale Carla De Ponti

Fungono da scrutatori i signori Stefania Collese, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Tommaso GRASSI
Benedetta ALBANESE	Cosimo GUCCIONE
Nicola ARMENTANO	Domenico Antonio LAURIA
Angelo BASSI	Francesca PAOLIERI
Andrea CECCARELLI	Serena PERINI
Jacopo CELLAI	Cecilia PEZZA
Stefania COLLESEI	Fabrizio RICCI
Angelo D'AMBRISI	Alessio ROSSI
Cecilia DEL RE	Luca TANI
Niccolò FALOMI	Francesco TORSELLI
Giampiero Maria GALLO	Giacomo TROMBI
Fabio GIORGETTI	Donella VERDI

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Miriam AMATO	Silvia NOFERI
Leonardo BIEBER	Andrea PUGLIESE
Massimo FRATINI	Mario RAZZANELLI
Maria Federica GIULIANI	Cristina SCALETTI
Luca MILANI	Mario TENERANI
Francesca NANNELLI	Arianna XEKALOS

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera di cui in oggetto;

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Aumentare il personale dell'ufficio competente del comune adibito alla pubblicazione dei bandi e redazione delle graduatorie;

Che la compilazione del bando da parte degli aspiranti assegnatari non sia in via esclusiva tramite on line ma che si possa destinare una ufficio alle informazione a al front - office all'informazione con la cittadinanza;

Che la graduatoria degli assegnatari di alloggi ERP sia aggiornata trimestralmente mentre sia possibile presentare la domanda tutto l'anno

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	6:	Jacopo Cellai, Tommaso Grassi, Luca Tani, Francesco Torselli, Giacomo Trombi, Donella Verdi
contrari	17:	Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Andrea Ceccarelli, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Cecilia Del Re, Niccolò Falomi, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi,
astenuiti	0:	
non votanti	1:	Caterina Bili,

essendo presenti 24 consiglieri

ESITO: Respinta

Ora:19.06

Verbale: 909

ORDINE DEL GIORNO N. 2015/01572

OGGETTO: Per un controllo periodico sui lavori della Commissione ERP – collegato alla delib. n. 2015/00538

Presentatori: Bassi, Del Re

19.06: Interviene Biti Caterina

19.06 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 24

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

19.06: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Cellai Jacopo, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Gallo Giampiero Maria, Giorgetti Fabio, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Tani Luca, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella

19.10: Interviene Biti Caterina – toglie la seduta

ALLEGATO N. 29 – Ordine del Giorno n. 2015/01572 – collegato alla delib. n. 2015/00538 – approvato

(ga)



ALLEGATO N. 29
ARGOMENTO N. 909

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 09/11/2015

Ordine del Giorno N. 2015/01572

ARGOMENTO N 909

Oggetto: Per un controllo periodico sui lavori della Commissione ERP - collegato alla proposta di delibera 532-15

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquindici il giorno nove del mese di novembre alle ore 14.40 nel Palazzo Medici Riccardi, via Cavour 1 - Sala IV Stagioni - come da Deliberazione C.C. n.44 del 20/07/2015, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
Assiste Il Vice Segretario Generale Carla De Ponti

Fungono da scrutatori i signori Stefania Collese, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Tommaso GRASSI
Benedetta ALBANESE	Cosimo GUCCIONE
Nicola ARMENTANO	Domenico Antonio LAURIA
Angelo BASSI	Francesca PAOLIERI
Andrea CECCARELLI	Serena PERINI
Jacopo CELLAI	Cecilia PEZZA
Stefania COLLESE	Fabrizio RICCI
Angelo D'AMBRISI	Alessio ROSSI
Cecilia DEL RE	Luca TANI
Niccolò FALOMI	Francesco TORSELLI
Giampiero Maria GALLO	Giacomo TROMBI
Fabio GIORGETTI	Donella VERDI

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Miriam AMATO	Silvia NOFERI
Leonardo BIEBER	Andrea PUGLIESE
Massimo FRATTINI	Mario RAZZANELLI
Maria Federica GIULIANI	Cristina SCALETTI
Luca MILANI	Mario TENERANI
Francesca NANNELLI	Arianna NEKALOS

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la delibera consiliare n. 127/2015 con la quale si approva il nuovo Regolamento ERP e disciplina delle nuove riserve ai sensi della L.R. 96/96 come modificata dalla L.R. 41/2015;

VISTO l'art. 5 del citato Regolamento, dove si prevede la composizione e le competenze della Commissione per la formazione della graduatoria ERP e per la mobilità tra assegnatari;

VISTO il ruolo di controllo, che spetta in via generale al Consiglio Comunale sull'operato dell'amministrazione comunale attraverso le commissioni consiliari competenti;

TUTTO ciò premesso;

INVITA

l'Assessore competente – di concerto con i Presidenti ed i Vice-presidenti delle commissioni consiliari competenti (Sociale e Patrimonio) – a calendarizzare un controllo periodico sui dati aggregati e sullo svolgimento dei lavori portati avanti dalla Commissione nominata ERP circa la formazione della graduatoria di assegnazione degli alloggi ERP.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	24:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Andrea Ceccarelli, Jacopo Cellai, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Cecilia Del Re, Niccolò Falomi, Giampiero Maria Gallo, Fabio Giorgetti, Tommaso Grassi, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Luca Tani, Francesco Torselli, Giacomo Trombi, Donella Verdi
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	0:	

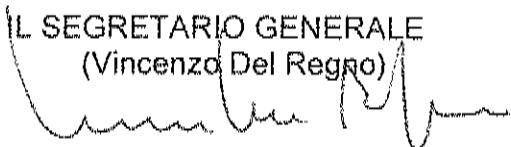
essendo presenti 24 consiglieri

ESITO: Approvata

Dalla Deliberazione n. 2015/C/00062 alla Deliberazione n. 2015/C/00063

VERBALE FATTO E SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Vincenzo Del Regno)



LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Caterina Bitti)



IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Giulia De Ponti)



LA VICE PRESIDENTE VICARIA
(Donella Verdi)

